

CERVI



VOLANTI

NUMERO PRIMAVERA-ESTATE 1990

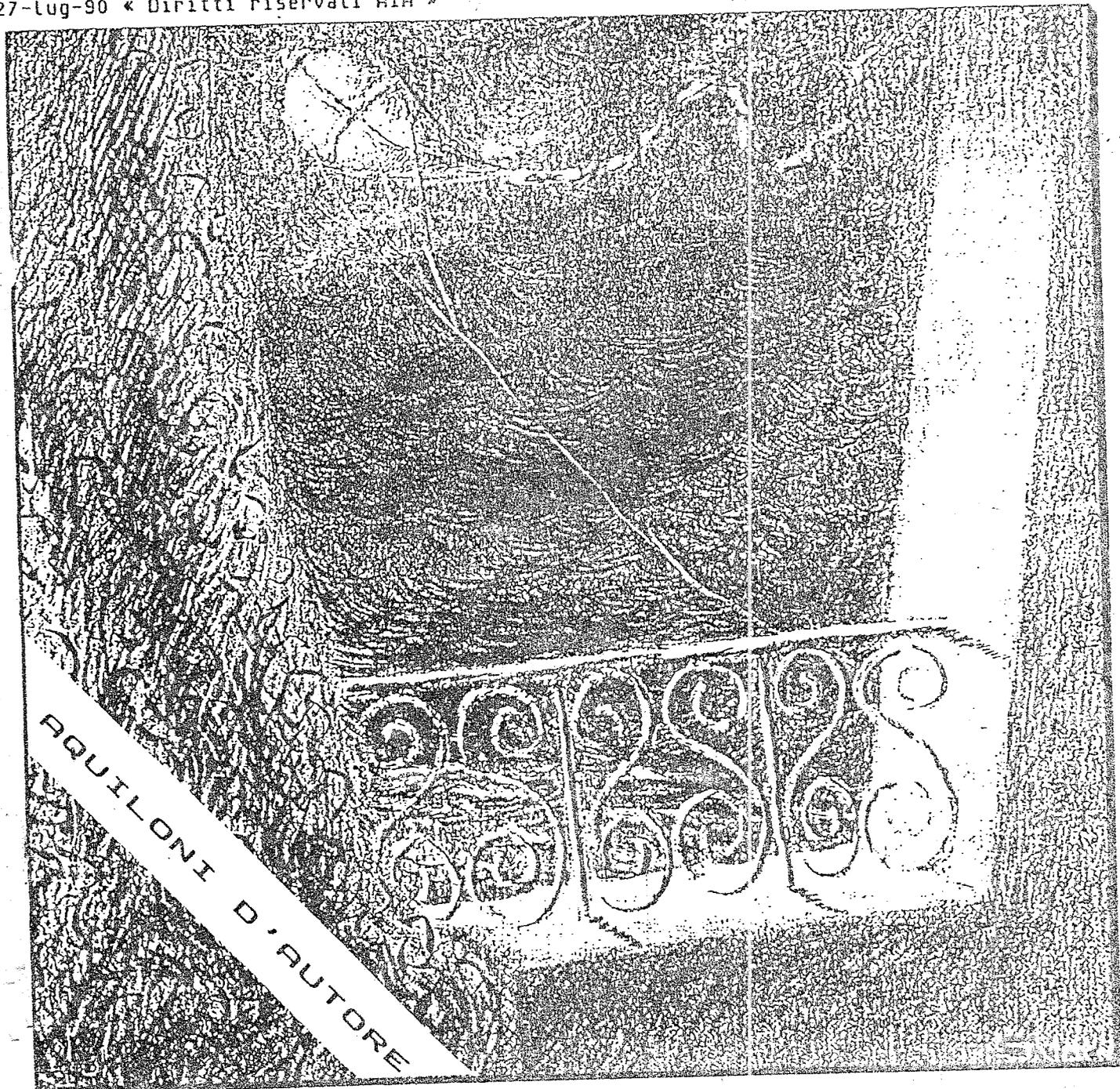
Vol. 7 - No. 1/2

Cervi Volanti è il bollettino dell'Associazione Italiana Aquilonisti - A.I.A.  
Redazione: Via Dandolo 19, 00153 Roma - tel.: 06/581.1474 - c/c postale: 54357009

TWISTER A.C. =====> NUMERO DOPPIO <===== I.C.S.

27-lug-90 « Diritti riservati AIA »

Prezzo ai non soci: L. 8.000



AQUILONI D'AUTORE



**CERVI VOLANTI è il bollettino dell' ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI - AIA , creata nel 1982 per favorire i contatti tra gli amanti degli aquiloni, adulti principianti o esperti, e stimolare la pratica secondo uno spirito che escluda ogni idea di competizione, record o dimostrazione spettacolare che abbia fini diversi dalla sperimentazione o dal divertirsi insieme.**

**Consiglio 1990-93**

- **Presidente :** Oliviero Olivieri
- **Vicepresidente :** Angelo Peruzzi
- **Consigliere :** Mauro Barinci
- **Consigliere :** Marco Bardella
- **Consigliere :** Marco Valerio Pozzi

**Le attività dell'Associazione, comprendono tra l'altro:**

- la pubblicazione del Bollettino CERVI VOLANTI, aperto ai Soci desiderosi di porre domande, di rispondere ad altri Soci, di descrivere le loro creazioni, di commentare e/o annunciare avvenimenti che abbiano legame con l'aquilonismo;
- inoltre il Bollettino pubblica articoli storici, tecnici e letterari, e fornisce la documentazione pratica per la realizzazione di progetti di aquiloni e accessori;
- l'invio di circolari per l'annuncio di comunicazioni urgenti;
- lo scambio e la diffusione delle informazioni con le altre Associazioni nel mondo e l'invio, nei limiti del possibile e dei criteri adeguati all'evento, di rappresentanti italiani ad importanti incontri internazionali;
- stimolare la consuetudine in tutta Italia di incontri di volo sul campo, almeno una volta al mese, a seconda della consistenza del Gruppo locali e cooperare all'organizzazione di Raduni Annuali con partecipazione internazionale;
- una assicurazione Responsabilità Civile per danni provocati dal volo del proprio aquilone, anche all'estero;
- un servizio materiali per materie prime aquilonistiche difficilmente reperibili.

**Per i residenti in Italia, la quota annuale individuale, comprensiva di assicurazione, è di L. 30.000 ; per gli altri componenti della stessa famiglia : L. 10.000**

**Quota sostenitori : L100.000**

**Per i residenti all'estero, quota è di L. 35.000 (25 US\$), in valuta, vaglia internazionale o Eurochèque all'ordine AIA.**

**Versamenti : c/c No. 5 4 3 5 7 0 0 9 intestato all'AIA.**

**Redazione:Via Dandolo 19, 00153 Roma, tel. : 0 6 / 5 8 1 1 4 7 4**

**Registrazione CV: Trib. Roma, No. 64 del 17/2/84**

**Direttore Responsabile : Oliviero Olivieri**  
**Fotocopiato in proprio**

**Se ti vuoi associare all'AIA effettua il versamento in c/c, riempi la scheda e spediscila.**

**Nome.....**

**Via.....**

**Città.....**

**Provincia.....**

**Codice.....**

**Telefono.....**

Barrare se non si desidera che i dati siano inseriti nel nostro sistema informatico (al solo scopo della spedizione del Bollettino e delle comunicazioni).

**Foto di copertina:**

Riproduzione de L'Aquilone di Alberto Savinio, del 1930 circa: sarebbe bello poter fare una mostra con opere d'arte di famosi artisti che hanno usato l'aquilone come soggetto principale, anche se non sono poi tanti (ad esempio Delvaux, Cocteau, Del Pezzo, Savinio, Goya, Hokusai, Utagawa)



### Angolo del Presidente

Non c'è rimasto molto spazio in questo Numero Doppio (sembra quasi di stare in un campo di acrobatici...), ma quel poco che rimane lo dedico alle scuse per il ritardo con il quale questo numero esce. Anche per questo è doppio, ma non solo: i fatti, i festival, gli avvenimenti, le novità, da quando è uscito agli inizi di gennaio il precedente Bollettino, sono stati tali e tanti da ridurre a lumicino il tempo da dedicare alla sua preparazione e da richiedere più pagine per non lasciar fuori qualcuno o qualcosa d'importante (cosa che immancabilmente accade in ogni numero, e ce ne scusiamo).

Quindi è con grande ritardo che apprendete i risultati delle votazioni (cfr. pag 5): il Nuovo Consiglio si è rimboccato le maniche e i primi risultati li potrete leggere tra le righe di questo numero colossale... Angelo Peruzzi (Via S. Fabiano 33, 635360), Mauro Barinci (V.le Angelico 88, 3561773), Marco Bardella (Via G. Bruno 47, 3586415) e Marco Valerio Pozzi (V.le C. D'Ampezzo 99, 3272298) mi aiutano con entusiasmo a portare avanti questo gioco collettivo, ma anche ognuno di voi può farlo con progetti, iniziative, comunicazioni e suggerimenti, da pubblicare su CV (questo è l'unico impegno piacevole che ci unisce, oltre ovviamente quello di far volare aquiloni e di aiutarsi tra aquilonisti).

A questo proposito, e non credo di essere il solo ad accorgermene, con l'attuale inarrestabile fase di diffusione de l'aquilonismo - dove non nascono solo aquilonisti ma sono anche sempre più le persone che vogliono organizzare raduni, utilizzare l'aquilone come stimolo e richiamo per fini nobili ma diversi dal semplice essenziale bisogno di guardare un pò in alto alla ricerca di un pò di poesia e serenità - molte cose sono cambiate dalla ormai lontana fase fondazionale dell'AIA.

Lo spirito dell'AIA è rimasto tuttavia sempre lo stesso grazie anche ai tanti fedeli Soci che, ormai da quasi 10 anni, continuano a rinnovare la fiducia. Soci con una comune grande passione per l'aquilone: nobile gioco con le sue regole e le sue complessità, magico manufatto sempre trasparente caleidoscopico e ammaliante quando vola nel vento davanti al Sole, sempre entusiasmante quando brandello di sé stessi si libra libero nei cieli senza barriere e costrizioni, sempre intrigante quando chi lo fa volare coincide con il suo creatore, saggio demiurgo che ha imparato a modellare la materia in forma di sogno e far salire gioiosa in cielo la pesantezza delle cose quotidiane. Questo è lo spirito dell'AIA!



### SOMMARIO DI CV 7 / 1 - 2

***** IL FILO DELLE COSE *****	
Angolo del Presidente .....	pg 3
Nuovi Soci dopo il 25 settembre 1989 .....	pg 4
Gruppi AIA affiliati .....	pg 4
I risultati delle Elezioni .....	pg 5
All'Ambasciatore d'Italia in Canada .....	pg 6
Giornale AIA 1989 .....	pg 7
Indice ragionato di VLIEGER 1989 .....	pg 57
Pool d'acquisto .....	pg 59
Badge a tiratura limitata .....	pg 62
Boutique dell'AIA .....	pg 63
***** CRONACA CELESTE *****	
DIEPPE '90, scheda di adesione .....	pg 8
BALI '90, scheda di adesione .....	pg 9
IL CIELO IN MANO, Villa Erba, Cernobbio ....	pg 12
VILLASIMIUS '90, annuncio .....	pg 15
Il cielo sopra Berlino, di F. Milioni .....	pg 21
CASTIGLIONE '90, consuntivo .....	pg 24
Il paese del Festival che non c'è di Silvio Maccherozzi .....	pg 30
Due nuovi periodici: HOBBY VOLO e DRACHENmag	pg 58
***** CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA *****	
Un nuovo gruppo nei cieli del nord est .....	pg 16
Il papà di Cinzia .....	pg 18
Lettera alla Redazione di DRACHENmagazin ...	pg 26
***** ARTICOLI VOLANTI *****	
STINGRAY, di Peter Lynn .....	pg 27
Dalla letteratura, di Zino Tamburrino .....	pg 55
***** PROGETTI AQUILONESCHI *****	
Precisazioni sulla SCNEGGIA, di O. Olivieri	pg 20
M.C. TWISTER, di O. Olivieri .....	pg 40
ICS, di Walter Gregori .....	pg 52
***** TAKO KICHI *****	
Il Cervo Volante, stampa didattica .....	pg 64



## I RISULTATI DELLE ELEZIONI

PER IL NUOVO CONSIGLIO DELL'AIA 1990-1993

Le schede per la votazione spedite ai Soci italiani, in regola con la quota per il 1989, sono state 131: non sono state inviate ai Soci minori di 18 anni ed ai Soci stranieri.

Sono ritornate per posta entro la data prudenziale del 20 gennaio 1990 (per precisione dopo quella data non ne sono arrivate altre) e spedite con timbro postale entro il 31 dicembre 1989 o consegnate a mano, 75 schede o buste sigillate, pari al 57,3% dei votanti.

Questo sistema di Assemblea Generale e votazione, adottato da assai più numerose e importanti associazioni, quali il TCI, ha dato ottimi risultati: mai era avvenuto nella storia dell'AIA che vi fosse stata tanta partecipazione dei Soci! Le precedenti Assemblee, pur essendo state tenute durante i più affollati Raduni Internazionali di Cervia o di Castiglione, avevano raggiunto percentuali nettamente inferiori.

Per l'apertura delle schede è stata convocata una riunione con la presenza dei membri del vecchio Consiglio e di quello proposto. Ebbene mettere insieme, con sicurezza della presenza, una sera 5 persone a Roma è più difficile che trovarsi

insieme in Malesia a far volare aquiloni! Dopo innumerevoli rinvii, finalmente verso la metà di febbraio, si è proceduto allo "spoglio".

Ecco i risultati dei 74 voti espressi (un Socio recente ha inviato una dichiarazione di astensione, non d'accordo con il sistema di votazione per posta):

Per il Consiglio, i voti ricevuti dai singoli sono stati così distribuiti:

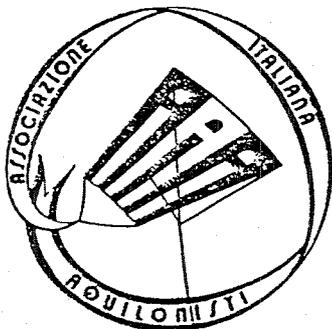
D. Olivieri (confermato)	74
M. Barinci (confermato)	71
M. Bardella (eletto)	67
M. V. Pozzi (eletto)	67
A. Peruzzi (eletto)	66
J. Sampson (Roma)	3
L. Canovi (Rubiera)	1
M. Cenci (Ferrara)	1
S. Maccherozzi (Parma)	1
R. Magi (Urbino)	1
F. Milioni (Viterbo)	1
D. Trabalza (Foligno)	1

Per l'aumento della quota a Lire 30.000:

Approvano	67	
Non approvano		7

Il nuovo Consiglio è stato ampiamente festeggiato con pasticcini e champagne.





Egregio Ambasciatore  
Valerio Brigante Colonna Angelin  
Ambasciata d'Italia  
275 Slater Street  
11th floor  
Ottawa, Ontario K1P 5H9  
CANADA

Roma, 3 aprile 1990

Eccellenza,

ecco i 6 aquiloni richiesti per l'iniziativa della Société Radio-Canada per il festival Touch the Sky del 21 Maggio 1991, più altro materiale adatto per lo scopo (con l'indicazione del valore commerciale per la partenza d'asta; il valore totale si aggira sulle 500.000 Lire):

- DELTA CON LE ORECCHIE, aquilone artigianale progettato e costruito da Francesco Milioni [Lire 100.000];
- SWEEP WINGED BOX, aquilone ideato da Mark Cottrel, progettato e costruito da Oliviero Olivieri [Lire 80.000];
- ZEPHIR, aquilone ideato da Ralph Merry, progettato e costruito da Oliviero Olivieri [Lire 50.000];
- PROF. WALDOF'S STAR KITE, aquilone di serie, progettato e costruito da Peter Waldron (regalato da Francesca Avenati del negozio romano AQUILANDIA) [Lire 120.000];
- ENIF, aquilone di serie, progettato e costruito da Maurizio Angeletti (regalato da Francesca Avenati) [Lire 80.000];
- AQUIBALENO, cartolina aquilone, raro pezzo da collezionismo [Lire 5.000];
- 1 PROGETTI DI VOLO, libricino d'arte a tiratura limitata [Lire 18.000];
- 1 BRODERIE in stoffa dello stemma dell'AIA [Lire 10.000];
- 6 ADESIVI con lo stemma dell'AIA [Lire 6.000].

E' un modesto omaggio dall'Associazione Italiana Aquilonisti, che speriamo possa tuttavia contribuire alla buona riuscita della manifestazione canadese.

Mi permetto di augurarLe nuovamente Buon Vento, a nome di tutti gli aquilonisti italiani.

Oliviero Olivieri  
(presidente AIA)

Via Dandolo 19  
I-00153 Roma

fax: (00396) 5900.5834

# Associazione Italiana Aquilonisti

Associazione senza scopi di lucro, fondata in Roma il 12 luglio 1982



GIORNALE AIA 1989: chiusura al 31 dicembre 1989

CONTO ECONOMICO		Cassa	Conto Corrente	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
	4.013.023	3.812.050	5.230.432	4.820.088
Chiusura cassa	200.973			
Chiusura C/C	410.344		Saldo contabile....:	611.317

## CONTO PATRIMONIALE

Entrate		Uscite	
Rinnovi	2.834.000	Cervi Volanti	1.910.000
Iscrizioni	1.426.000	S. postali	1.605.950
Materiali AIA	998.414	Cancelleria	154.400
		Stampati e v.	340.100
		Assicur. '89&'90	1.244.488
Tot Entrate	5.258.414	Tot. Uscite	5.254.938
Riporti '88	607.841		
Saldo ent./usc.	3.476	Saldo Capitale.....:	611.317



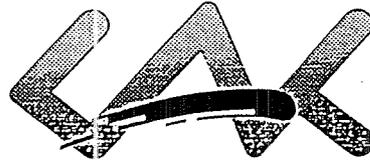
## Qualche commento al nostro bilancio

Come si può vedere dalle Entrate, nel 1989 l'AIA si è interamente finanziata con i contributi e le quote dei soli Soci, visto che non vi sono stati contributi da Enti esterni (in particolare si è notata la mancanza di Castiglione...). Da notare inoltre che il supporto economico principale proviene dai Rinnovi, segno di fedeltà e di consenso. Speriamo che per quest'anno le Iscrizioni, grazie al contagio provocato da ognuno di voi, possano dare un apporto analogo se non superiore a quello dei Rinnovi.

Sul versante delle Uscite, mentre le spese per la Stampa di CV e quelle di Cancelleria sono analoghe a quelle degli anni precedenti (pur tenendo conto del maggior costo del Bollettino per la riproduzione migliore delle foto), le Spese postali sono aumentate del 15%, in buona parte a causa dell'aumento delle tariffe postali: l'aumento della quota annuale a Lire 30.000 è dovuto essenzialmente a questo fattore.

Morale: per continuare a volare liberi e per migliorare nei servizi che l'AIA potrebbe offrire, è necessario che aumentino i nuovi soci. Semplice: basta che ognuno di voi ne procuri un'altro. Buon vento insieme al vostro amico/a!

I bilanci AIA sono stati pubblicati su CV 3/2-47 (1982-85), 3/3-118 (1986), 5/1-5 (1987) e 6/1-5-119 (1988).



Sarebbe veramente da fare di tutto per andarci

ASSOCIAZIONE ITALIANO AQUILONISTI Oliviero Olivieri Via Dandolo 19 00153 ROMA ITALIAE

Dieppe, 6th June 1990

Dear Club President,

You might have heard of Dieppe International Kite Festival, which is held every other year in Normandy. In 1988, delegations from 17 countries, including Thailand, India, Japan, Canada, China, Singapore, Malaya, Albania, Colombia, Hungary, USA, ... attended the Festival.

This year's International Kite Festival, which will be held from 8th to 16th September, is about to take off, with a whole bunch of exciting prospects: we should be welcoming in Dieppe, teams from Indonesia, Guatemala, Norway and the USSR. There is already great evidence that the Festival is being awaited with great expectation by the public and the media. It should all be a lot of fun.

The schedule of this year's Festival will be very similar to that of 1988: both week-ends will be devoted to scheduled flight demonstrations and free fly time, and the week-days to visit by schoolchildren and workshops for adults.

You might like to pass the information on to the other members of your club, ie by duplicating the enclosed enrolment form. May I draw your attention on the fact that, although there will be kite demonstrations over both week-ends, we can offer accomodation facilities during the second week-end only.

We are hoping to see many members of your Club in Dieppe in September.

Yours sincerely,

Max GALLARD Organizer of Dieppe International Kite Festival

centre d'action culturelle médiathèque Jean Renoir Quai Bérigny - B.P. 47 - 76202 DIEPPE Cedex - Tél. 35 82 04 43

SIXTH INTERNATIONAL KITE FESTIVAL DIEPPE 8th - 16th September 1990

organized by the CAC Jean Renoir, assisted by the Cerf-Volant Club de France, the Club Cervoliste Dieppois and the Fédération Française de Cerf-Volant.

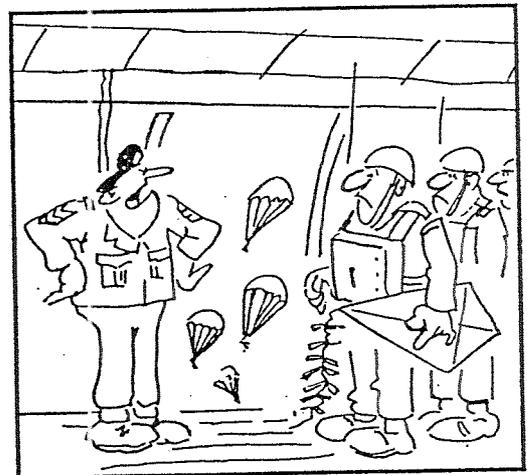
COMPETITION AND FLIGHT DEMONSTRATIONS - 15th & 16th SEPTEMBER ENROLMENT FORM (all kite categories)

We are happy to offer free accomodation on the 15th and a free meal on that same evening to kite fliers, their better half and children, provided this form be completed and forwarded by 10 August 1990. Friends and relatives will be charged, as they arrive in Dieppe, 30 FF for accomodation, 80 FF for the meal.

SURNAME ..... FIRST NAME ..... ADDRESS ..... CLUB (name and address) .....

shall come with - better half yes [ ] no [ ] Saturday dinner X ... - children X ... X ... - friends or relatives X ... X ... wishes to stay in - collective hostel room (1) X ... - campsite X ... - hotel (at your own expense) (2) X ...

(1) As the hostels offer a limited number of beds, bookings will be taken into consideration according to their date of arrival. (2) The organizers do not deal with hotel bookings. Dieppe Tourist Office phone number is : 35-84-11-77.



- Non mi importa se c'è un bel venticello: lascialo qui, quell'aquilone!

Please forward to C.A.C. Jean Renoir B.P. 47 - 1 Quai Bérigny - 76202 DIEPPE Cedex - FRANCE



**PENGURUS DAERAH PERSATUAN LAYANG-LAYANG  
SELURUH INDONESIA DAERAH TINGKAT I BALI**

Sekretariat Dinas Pariwisata Propinsi Daerah Tingkat I Bali  
Jalan S. Parman Niti Mandala Renon Denpasar  
Telpun : 22387, 26313



Denpasar, May 10, 1990.  
Associazione Italiana Aquilonisti  
To Mr. OLIVIERO OLIVIERI  
Via Dandolo 19  
I-00153 Roma - ITALIA.

Chi si  
trovasse  
da quelle  
parti...

Dear kite fliers,

After a big event at the city of Napier for New Zealand's first International Kite Festival, and come to the colourfull Pattaya International Kite Festival last March 1990 - now we are very proud presenting you our beloved kite fliers all over the world to come and joint our 4th Bali International Kite Festival in August 18 - 19, 1990.

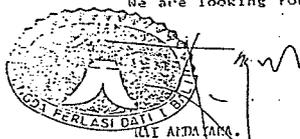
This event is dedicated to memorate the greatest and special 45th Indonesian Independence day. We celebrate it all over Indonesian archipelago.

So, if you could please come and joint us on this special occasion and if you couldn't come, please fly your kite for us on Sunday, August 19, 1990, wherever you are.

The Bali Kite Association has appoint the following travel agent as the official agent. All inquiries and application should be address to :

PT. QUADRO PRIMA TOUR & TRAVEL SERVICE  
Jalan Wahidin No. 3 Denpasar, Bali, Indonesia  
Phone : 62 - 0361 - 26993, 37150  
Fax : 62 - 0361 - 26993

We are looking forward to meet you in Bali.



President of Bali Kite Association

Programme.

DAY 01 - AUGUST 16, 1990

Transfer in APT - HTL. Overnight at Hotel in Sanur Area.

DAY 02 - AUGUST 17, 1990

08.00 am - ABF at HTL.  
10.00 am - Transfer from the HTL to the Kite Field for warming up.  
13.00 pm - Lunch Box at the site.  
17.00 pm - Return to the HTL.  
19.00 pm - Welcoming reception, hosted by the President of Bali Kite Association.

DAY 03 - AUGUST 18, 1990

08.00 am - ABF at HTL.  
09.00 am - Trf to kite field.  
10.00 am - Opening ceremony.  
11.00 am - International Kite Flying Show.  
13.00 pm - Lunch box at site.  
14.00 pm - Indonesian and Local Kite Festival.  
18.00 pm - Return to HTL.  
19.00 pm - Buffet Dinner.

DAY 04 - AUGUST 19, 1990

08.00 am - ABF at HTL.  
09.00 am - Trf to kite field.  
10.00 am - International Kite Flying Show.  
13.00 pm - Lunch box at site.  
14.00 pm - Indonesian and Local Kite Festival.  
18.00 pm - Return to HTL.  
19.00 pm - Buffet Dinner.

DAY 05 - AUGUST 20, 1990

08.00 am - ABF at HTL.  
09.00 am - Full day tour to Tanah Lot...  
13.00 pm - Lunch  
14.00 pm - International Kite Flying Demonstration at Tanah Lot.  
16.00 pm - Refreshment.  
19.00 pm - Farewell Party at Surya Chandra Open Stage Tanah Lot.  
21.00 pm - end of tour.

DAY 06 - AUGUST 21, 1990

Check out time 12.00 noon. Trf to APT.

SPECIAL RATES BALI INTERNATIONAL KITE FESTIVAL PARTICIPANTS

Rate for 5 nights / 6 days.

Price per person in sharing basis twin : US \$ 225.00 nett.  
Single supplement US \$ 50.00

Service included :

- Transfer from Airport - Hotel V.V.
- Accomodation in sharing twin at 3 star hotel ( Sanur area )
- Transfer from hotel to the kite field.
- Full board ( ABF, Lunch, Dinner )
- 1 full day tour.



**PT. QUADRO PRIMA  
TOUR & TRAVEL SERVICE**

Jl. Wahidin No. 3 Denpasar, Bali - Indonesia

APPLICATION FORM

4th Bali International Kite Festival Dead line July 23'90

Please fill out this form in blocks letters or type and return it directly to PT QUADRO PRIMA TOUR & TRAVEL SERVICE by FAX or Registered mail.

PT. QUADRO PRIMA TOUR & TRAVEL SERVICE  
Jalan Wahidin No.3 Denpasar 80118 Phone : 62-361-37150  
Bali, Indonesia. Fax : 62-361-26993  
Tariff US \$ 225.00 per person in sharing twin basis. Fullboard and Single Supplement US \$ 50.00, for 5 Nights / 6 Days.

1. Sharing twin basis. US \$ 225.00 X \_\_\_\_\_ (PAX) \_\_\_\_\_ US \$
2. Single Supplement. US \$ 50.00 X \_\_\_\_\_ (PAX) \_\_\_\_\_ US \$

I will arrive in Bali by : \_\_\_\_\_ (flight)  
\_\_\_\_\_ (date)

Name : Mr./Mrs./Ms. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (club name)

Address \_\_\_\_\_

Nationality \_\_\_\_\_

Phone / fax \_\_\_\_\_

Accompanied by :  
Mr./Mrs./Ms \_\_\_\_\_

Mr./Mrs./Ms \_\_\_\_\_

Total remittance \* \_\_\_\_\_ US \$

Payment by :  
- CREDIT CARD  
- TELEGRAPHIC TRANSFER  
to our Account : No.040 30 05184  
BANK CENTRAL ASIA  
Jl.COKROAHINGTO  
DENPASAR, BALI.

SIGNATURE \_\_\_\_\_ DATE \_\_\_\_\_

\* It is requested that a copy of the bank slip for your remittance be included with this form. Personal check cannot be accepted.

P.O. Box : Denpasar - Bali Phone : (0361) 26993, Fax (0361) 26993.

Cent artistes contemporains

la Villette



du  
24  
AVRIL  
au  
1er  
JUILLET  
1996

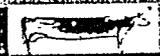
# L'Art prend l'air

Cerfs-Volants d'Artistes

A LA GRANDE HALLE  
DE LA VILLETTE

(Métro Porte de Paris)

la grande halle

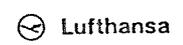


les 21 et 22 AVRIL, de 12h à 18h

## Lancer de Cerfs-Volants

SUR LE

PARVIS DE LA DÉFENSE



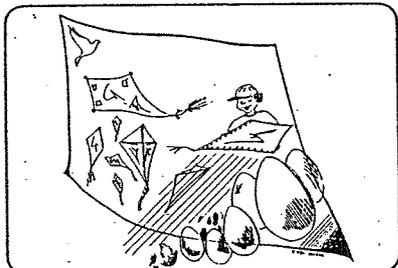
Di questo importante evento a scala planetaria, di cui Parigi costituisce una tappa, ne parleremo nel prossimo CV.



A.N.S.P.I. - CIRCOLO DI COENZO (PARMA) - Tel. (0521) 699100  
 CON LA COLLABORAZIONE DELLA "ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI" SEZIONE DI PARMA  
 CASA DI ESPERIM. DI PARMA

# COENZO

**DOMENICA 22 APRILE 1990**  
 VIII° EDIZIONE



## FESTA DEGLI AQUILONI E DI GIOCHI POPOLARI PASQUALI

Questa edizione è già passata, ma i buoni amici di Coenzo vogliono continuare a fare le cose per bene e già hanno messo sotto pressione le galline per fare pulcini e uova per l'ottava edizione del 1991: appuntala sul vostro calendario!

### PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

- ORE 14,30 - MOSTRA DI COLOMBI.
- ORE 15 - SI RIVIVE UNA TRADIZIONE DEL PASSATO (SCOSËTA). GARA DI COZZO DELLE UOVA SODE. IL CIRCOLO FORNIRÀ LE UOVA. È APERTA A RAGAZZI E ADULTI - PREMI AI PRIMI QUATTRO CLASSIFICATI.
- ORE 15,30 - CONCORSO DI UOVA SODE COLORATE CON SISTEMI DI UNA VOLTA O DECORATI A MANO. UNICA CATEGORIA PER RAGAZZI E ADULTI: PREMI AI PRIMI TRE CLASSIFICATI.
- ORE 16-18 - GARA ED ESIBIZIONE DI AQUILONI. PROVE LIBERE, ESIBIZIONE DI AQUILONI A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI - SEZIONE DI PARMA. **REGOLAMENTO DELLA GARA DEGLI AQUILONI:**
  - LA GARA È APERTA A TUTTI I DILETTANTI.
  - DALLE ORE 14,30 ALLE 15,30 ISCRIZIONI AL TAVOLO DELLA GIURIA.
  - QUOTA UNICA DI ISCRIZIONE L. 5.000.
  - I CONCORRENTI SARANNO RAGGRUPPATI IN UNA UNICA CATEGORIA.
  - SARANNO PREMIATI I PRIMI CINQUE CLASSIFICATI.
  - CARATTERISTICO RICORDO A TUTTI I PARTECIPANTI ALLA GARA DEGLI AQUILONI.
  - L'AQUILONE PUÒ ESSERE DI QUALSIASI FORMA, A SECONDA DELLA FANTASIA ED INVENTIVA E DEVE ESSERE AUTO-COSTRUITO.
  - SARANNO PREMIATI GLI AQUILONI CHE AVRANNO OTTENUTO IL MAGGIOR PUNTEGGIO IN BASE ALLA BELLEZZA, ALLA TECNICA DI COSTRUZIONE, ED ALLA FACILITÀ DI VOLO.
  - IL GIUDIZIO DELLA GIURIA È INSINDACABILE.
- ORE 18,15 - CHIUSURA CON PREMIAZIONI.

N.B.: SABATO POMERIGGIO 21 APRILE DALLE ORE 14 ALLE 18 PRESSO LA NS. SEDE, CHI LO DESIDERA AVRÀ LA POSSIBILITÀ DI COSTRUIRSI UN AQUILONE SOTTO LA GUIDA DI ESPERTI. (IL CIRCOLO FORNIRÀ IL MATERIALE, ESCLUSA LA CORDA).

- ESTRAZIONE A SORTE DI UN GIGANTESCO UOVO OFFERTO DA "LA CIOCCOLATERIA" DI PANINI GIANLUCA DI PARMA.
- AI BAMBINI OMAGGIO DI UN PULCINO... VIVIO!!!
- DISTRIBUZIONE DI UNA CARTOLINA COMMEMORATIVA.
- MOSTRA DI CARTOLINE PASQUALI.
- MOSTRA DI PIANTE E DI FIORI.

STAND GASTRONOMICO: CON TORTA FRITTA - PANINI- PIZZA.  
 IN CASO DI PIOGGIA LA MANIFESTAZIONE SARÀ RINVIATA AL 25 APRILE CON LO STESSO PROGRAMMA.

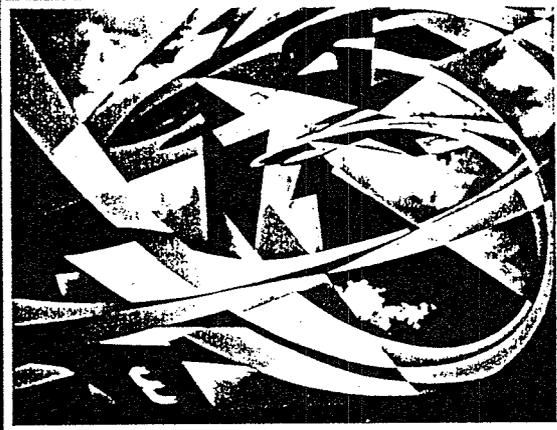


In albanese aquilone si dice BALONA e aquilonista BALONISTI; il bollettino dei BALONISTËT si chiama SHOQATA E BALONAVE, pubblicato a Tirana (indirizzo: RR. "Konferenca e Pezës" nr.5, Tiranë, Albania). I due fratelli Mati sono gli entusiastici promotori della diffusione delle BALONAVE in Albania. In particolare Zamir Mati, pittore, ha realizzato per conto del governo, una serie di francobolli sui giochi dei bambini: non poteva certo mancare l'aquilone!



COMUNE DI CERNOBBIO

unicef



# IL CIELO IN MANO

VILLA ERBA - 3 Giugno - 15 Luglio '90

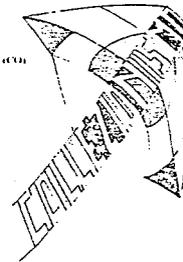
COMUNE DI CERVOBBIO  
S.P.A. VILLA ERBA  
UNICEF - COMITATO NAZIONALE

## IL CIELO IN MANO

a cura di  
ERNESTO SOLARcon la collaborazione di  
CESARE FALISSI  
OLIVIERO ISOTTI, OLIVIERI  
FERNANDO CORICARI  
OLIVIERO EMOROSO  
MARIO LANDRUCINA  
ARISTIDE CAPPELLI  
SERGIO POZZI  
CARLO LUCCHINI  
CARLO BESANA  
ENZO CISARO  
ARTURO DELLA TORRE  
TULLIO CRALLI  
VITTORIA MARINETTI

ALLA CONQUISTA DELL'ARIA

Edizioni GRAPHIS - Bergamo (VI)

L'AQUILONISMO  
CONTEMPORANEO

### Un "hobby-sport" ecologico, ma non solo

di Oliviero Olivieri

Giocare e fare sport all'aria aperta senza turbare ed infastidire l'ambiente circostante diventa sempre più difficile, visto che l'evoluzione del concetto di "gioco" e di "sport" nel tempo si è spesso sposata all'impiego di sostanze e tecnologie inquinanti.

Fortunatamente questa però non è la regola: se il gioco è creativo ed autentico difficilmente nuoce all'ambiente; anzi, quest'ultimo talora si trasforma in un elemento necessario, insostituibile ed esaltante per lo svolgimento del gioco medesimo.

Questo è il caso di uno dei giochi più antichi e fantasiosi che sovente i piccoli e, da un po' di anni più frequentemente, anche gli adulti -

gli aquilonisti - possono indistintamente svolgere all'aperto: il "lancio" degli aquiloni.

Nel loro volo l'ambiente "gioca" un ruolo determinante: sia nella dinamica del gioco - un albero, una collina, un laghetto influenzano il vento, senza il quale gli aquiloni non possono volare; sia riguardo allo spettacolo naturale - un cielo invaso di aquiloni rappresenta da sempre un'immagine archetipa, ricca di significati estetici, poetici ed onirici che colpiscono anche l'osservatore più distratto ed indifferente.

L'aquilonista non è (però solo) un poeta solitario: è anche un mago-esibizionista cui piace giocare in mezzo alla gente che, attirata



dai caleidoscopici oggetti volanti, spesso occorre da lontano curiosa ed incredula nell'osservare magiche strutture galleggiare, contro tutte le apparenze, nei cieli sereni e fra le nubi leggere: ciò accade specialmente con gli aquiloni contemporanei, costruiti con sofisticati materiali altamente tecnologici e le cui forme e strutture sono sovente programmate con il computer.

Le scene che si creano in tali occasioni aggiungono, più che togliere, alle bellezze della natura: aggiungono colori, che in aria diventano vivaci e trasparenti come non mai; aggiungono fantasia delle forme, da quelle astratte e geometriche a quelle riproducenti oggetti o animali della vita quotidiana.

Uno spettacolo sempre singolare e sorprendente! Non vi è foto di aquilone in cielo su di uno sfondo naturale che non sia eccezionale, magica, misteriosa. Per le fotografie prese invece dall'alto con l'aquilone, attraverso complessi sistemi di sollevamento e controllo della macchina fotografica, il risultato è entusiasmante e spesso largamente superiore alle foto aeree scattate da elicotteri o altri aeromobili: a parte i costi minimi e gli stringenti vincoli derivanti da norme obsolete a tutela di interessi di difesa nazionale, l'aquilone è nettamente favorito nelle riprese a bassa quota di insediamenti archeologici, di proprietà fondiarie, di quartieri cittadini, di monumenti, o di manifestazioni culturali o sportive.

Dal punto di vista strettamente ecologico l'aquilonismo è tra gli sport-giochi che meno arrecano danno alla natura. Il volo sfrutta la forza del vento senza consumare, come altri oggetti volanti, preziose materie prime: ad esempio, forse non tutti sanno che il record di velocità per la categoria Catamarani è detenuto dai 30 nodi conquistati saldamente tre anni fa, a Weimouth in Inghilterra, dalla Jacob's Ladder (Scala di Giacobbe), una speciale barca trascinata unicamente da uno 'Stack' (treno) di tredici aquiloni contemporanei estremamente efficienti, i Flexifoil

Inoltre il permanere dell'aquilone in cielo non produce alcun inquinamento da rumore, tutt'altro: la sapiente arte cinese e giapponese di costruzione riesce a trarre dal loro volo, sfruttando la turbolenza del vento, una musica misteriosa e suggestiva, che spesso imita il ronzio degli insetti, il grido degli animali, o il sibilo insidiante dei mitici dragoni, di cui assumono le forme fantasiose. La denominazione di aquilone in varie lingue orientali ha talora proprio il significato di arpa eolica (Fon-Tier in cinese), lamento (Goan in greco, Gai-Deng in vietnamese), ronzio (Gausti in Lituano).

Ma lo spessore dell'aquilonismo non si ferma qui. L'aquilone occidentale contemporaneo, come quello tradizionale orientale, è sovente assimilabile ad un'opera d'arte: sia nella ricerca di nuove forme che portano alla scultura aerea sfruttando le potenzialità offerte dai nuovi materiali strutturali (fibra di vetro e di carbonio), sia nella ricerca ottica e visiva che porta alla pittura aerea, sfruttando la trasparenza e la brillantezza cromatica dei nuovi materiali per la velatura (vela da spinnaker) che filtrando la luce del sole permette di realizzare moderne vetrate volanti.

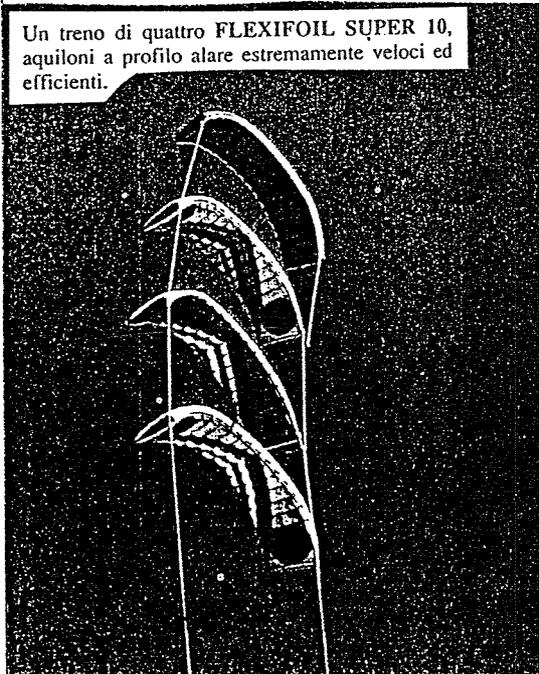
Le leggende più antiche sulle loro origini, che si perdono nella notte dei tempi, sono del resto indissolubilmente legate agli scherzi del vento ed all'osservazione scientifica dei fenomeni naturali congiunti: per due delle più suggestive, gli aquiloni deriverebbero dalla vista del cappellino tipico sfuggito dal capo di un cinesino e rimasto appeso in aria per il soggolo; oppure dall'osservazione di una foglia volante rimasta agganciata ad un filo di una tela di ragno spezzata.

Nella storia dell'aquilonismo si annoverano i nomi di grandi artisti (Leonardo da Vinci) di celebri esploratori (Marco Polo), di rinomati scienziati (Benjamin Franklin, Guglielmo Marconi), di pregevoli scrittori (Charles Dickens) che degli aquiloni si sono certo serviti per diletto, ma anche per speri-

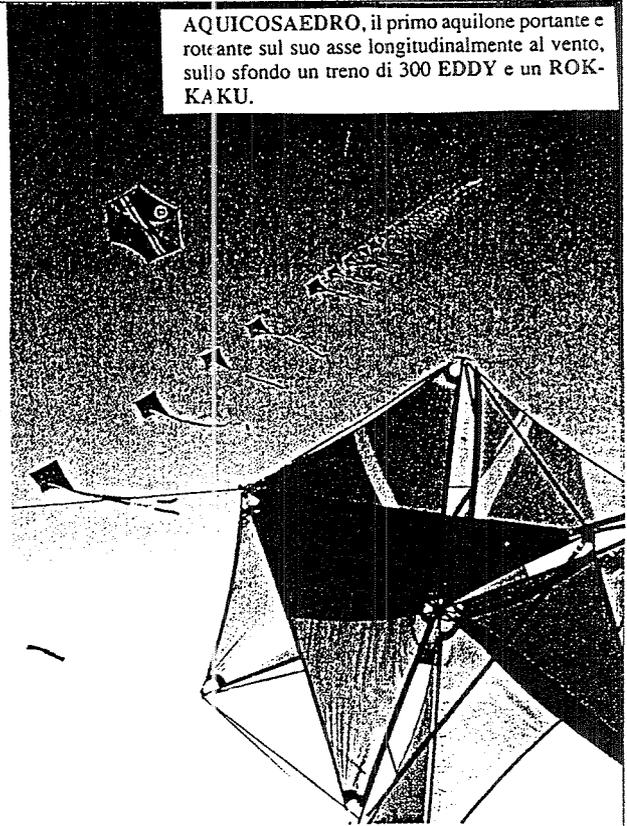
mentare il proprio genio e le proprie scoperte. L'evoluzione nella storia del volo aereo, a cui l'aquilonismo è strettamente legato (Lawrence Hargrave, Alexander Graham Bell, Octave Chanute, i Fratelli Wright), con il primo volo su di un mezzo più pesante dell'aria ai primi del '900, ne ha fatto scemare il ruolo negli esperimenti scientifici ed anche, per vari decenni, l'interesse su di loro. Ma nel passato la passione del gioco era fortemente diffusa tra gli adulti. La tradizione annovera, ad esempio, incruente quanto combattutissime guerre di aquiloni tra contadini cinesi, che abbandonavano il lavoro dei campi per dedicarsi al gioco, tanto da costringere l'Imperatore ad emanare una legge per vietarne il volo.

La passione dell'aquilone, se contratta infatti da adulto diventa fortissima e finisce per assorbirne tutto il tempo libero e le aspirazioni creative. Forse non è un caso il fatto che, agli inizi degli anni '70, agli albori del periodo di rivalutazione della natura e dell'ambiente, si è sviluppato in tutto il mondo un movimento di adulti, raggruppati lentamente in varie Associazioni nazionali, a cui preme principalmente la diffusione del "gioco"; il fenomeno è forte nei paesi industrializzati, dove molti aquilonisti dopo il lavoro, lasciano il computer e vanno a "go fly a kite" (far volare un aquilone). Per i più patiti tra loro è stata coniata l'etichetta di "Tako Kichi", dal giapponese: Tako = Aquilone, Kichi = Matti, i matti per gli aquiloni.

Un treno di quattro FLEXIFOIL SUPER 10, aquiloni a profilo alare estremamente veloci ed efficienti.

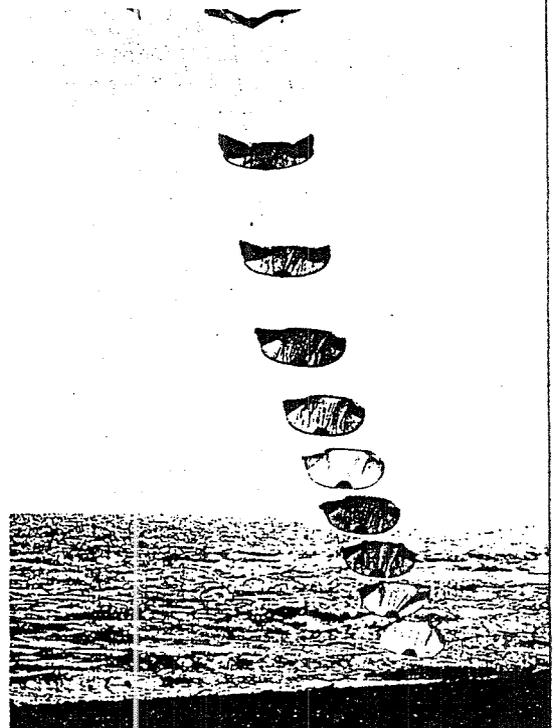


AQUICOSAEDRO, il primo aquilone portante e roteante sul suo asse longitudinalmente al vento, sullo sfondo un treno di 300 EDDY e un ROK-KAKU.



Lo YAKKO STACK in volo silenzioso ai bordi del mare.

Aquiloni e foto di O. Olivieri





## 3° FESTIVAL AQUILONISTICO INTERNAZIONALE DI VILLASIMIUS (SARDEGNA)



29, 30 GIUGNO, 1 LUGLIO: GIORNATE DI VOLO  
2, 3, 4 LUGLIO: MOSTRA DI AQUILONI

ORGANIZZAZIONE: CLUB "L'AQUILONE", CAGLIARI  
TEL. 070/812.284 FAX: ATT. GUIDO PEGNA, 070/666.126

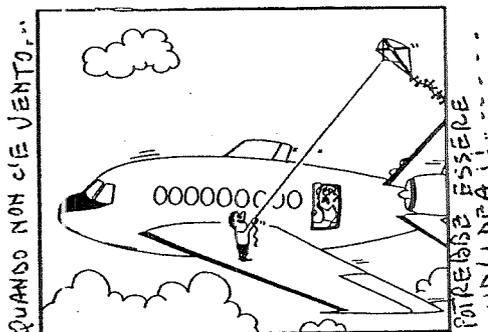
CAMPO DI VOLO: SPIAGGIA DI CALA GIUNCO, A 3 Km DA VILLASIMIUS  
MOSTRA DI AQUILONI: IN VILLASIMIUS

SISTEMAZIONE: GRATUITA IN CAMPING PER TUTTI GLI AQUILONISTI

"VILLASIMIUS É SITUATA NELLA ZONA DI CAPO CARBONARA, A 50 KM DA CAGLIARI, ALL'ESTREMO SUD ORIENTALE DELLA SARDEGNA. LA SPIAGGIA DI CALA GIUNCO SEPARA IL MARE DA UNA BASSA LAGUNA. É UNA DELLE PIÚ BELLE SPIAGGE DEL MEDITERRANEO, CON SABBIA CANDIDA, DUNE, IN UN PAESAGGIO ANCORA INCONTAMINATO. I VENTI PREVALENTI SONO IL MAESTRALE ED IL LEVANTE, ORTOGONALI ALLA LINEA COSTIERA. IN PARTICOLARE IL LEVANTE É NOTEVOLE PER LA SUA ASSOLUTA COSTANZA. NEL PERIODO DEL FESTIVAL SONO CERTE ALMENO LE NORMALI BREZZE LOCALI A CICLO DIURNO."

Ecco le date esatte del Festival di Villasimius, organizzato, tra l'altro, da Guido Pegna (AIA276), ormai celebre per il suo Parapendio a sabbia....

A fianco, una delle due vignette forniteci dall'inesauribile Antonella Ballabio (AIA123)



## AMICI VOLANTI : un nuovo gruppo nei cieli del nord est

*E' nato Il ( Mmmh ... piuttosto natalizio come inizio ... speriamo che Oliviero non lo pubblichi il prossimo Natale I).*

*Eccoci qua, un nuovo gruppo di aquilonisti si aggiunge agli altri già presenti nel cielo d'Italia.*

*Solo poche parole per presentarci e farci conoscere.*

*Il Gruppo Aquilonisti "AMICI VOLANTI" nasce dall'unione di alcuni 'aquilonisti' prima esistenti allo stato "brado" (specie non molto diffusa, ma, peraltro resistentissima ...) "pasciolanti" sui prati e sulle pendici del Coll. Euganel, e nei dintorni della città di Padova, nei giorni ( ...rari ...) di vento.*

*Cio' che ha fatto sì che questi strani individui si incontrassero e si conoscessero è stata, tra le altre, una manifestazione aquilonistica "male" organizzata da una televisione locale in un luogo molto bello (nientemeno che in Prato della Valle I), quanto, aquilonisticamente parlando, 'impossibile'.*

*Dopo alcuni incontri preliminari fatti di buoni propositi, entusiasmi etc. etc. ci siamo dati un assetto più o meno formale il 9 novembre 1989, che ci ha portati al punto in cui siamo.*

*E, dato che è bene anche tutto ciò che comincia bene, siamo riusciti a trovare anche una sede. Infatti siamo gentilmente ospitati in un antico castello ora trasformato in museo sulla storia del volo, definito dal poeta Gabriele D'Annunzio " Il nido delle aquile" dal quale poi partì per il volo su Vienna.*

*Non è male che tra tante ... aquile... ora si siano fatti un po' di spazio anche gli aquiloni; aquiloni che in realtà non hanno dovuto lottare molto, vista la generosa disponibilità incontrata e l'entusiasmo che hanno saputo suscitare.*

*Beh, siamo agli inizi, ma come vedete dall'articolo allegato, già facciamo parlare di noi ... almeno i giornali locali.*

*Per completare il tutto indichiamo alcuni responsabili del 'complotto' organizzato : Nicola Pantaleoni Il Presidente, Paolo Capuzzo Il Vicepresidente, Orlando Marchioro Il Segretario; tutto ciò almeno fino al prossimo colpo di stato ... o di vento ?!?*

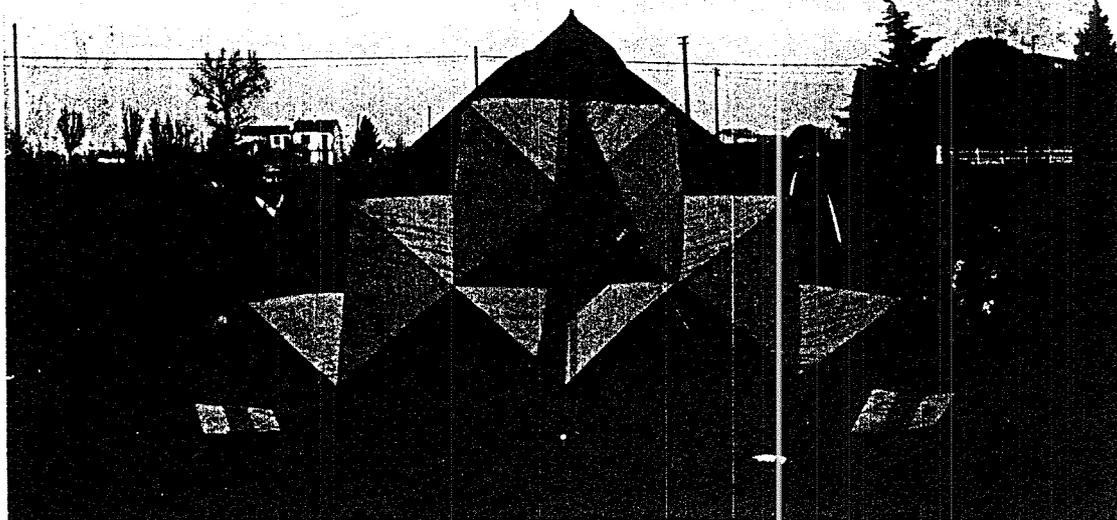
*Per concludere saremmo lieti di entrare in contatto con gli altri gruppi e di partecipare, se possibile, alle loro manifestazioni, e scambiare (ma soprattutto ricevere) idee ed esperienze, e di poter conoscere tutti gli appassionati di aquilonismo (soci AIA e non ) che si trovano nella nostra zona.*

*Infine, visto il tipo di sede che ci ospita, saremmo grati a chi ci potesse fornire materiali, indicazioni bibliografiche e qualsiasi altra cosa che abbia a che fare con gli aquiloni, da poter inserire nel nostro museo, in modo da poter riuscire meglio a diffondere la cultura e la passione aquilonistica anche nella nostra zona.*

*Augurando a tutti venti tesi e costanti per la prossima primavera - estate, segnaliamo quindi il nostro indirizzo al quale potrete spedire tutto ciò che vorrete (possibilmente non tassato, grazie I).*



GRUPPO AQUILONISTI  
"AMICI VOLANTI"  
Museo dell'Aria  
Castello di S. Pelagio  
35020 CARRARA S.GIORGIO  
(Padova)



GENNAIO '90

...E DOPO IL COLLAUDO, TUTTI IN POSA PER LA FOTO:

SULLA SINISTRA, LUCIA E PAOLO CAPUZZO (A.I.A. 251 - TEL. 049.9050143) CON IL LORO NEONATO DELTA 5.20 m, 4 FLAPS RIMOVI-BILI, HYLDN E VETRORESINA, IN COMPAGNIA DEGLI "AMICI VOLANTI" ROBERTO E SANDRA (GLI ALTRI AMICI ERANO RINASTI PER ARIA... *P. L. C.*)

GRUPPO  
AQUILONISTI

# Amici Volanti

PADOVA  
MUSEO DELL'ARIA  
CASTELLO DI S. PELAGIO  
CARRARA S. GIORGIO - PD

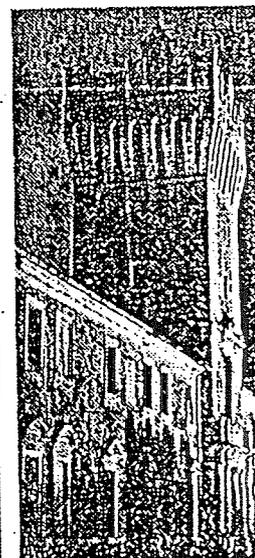
**IL GAZZETTINO**  
 Mercoledì 10 gennaio 1990

## Amici volanti

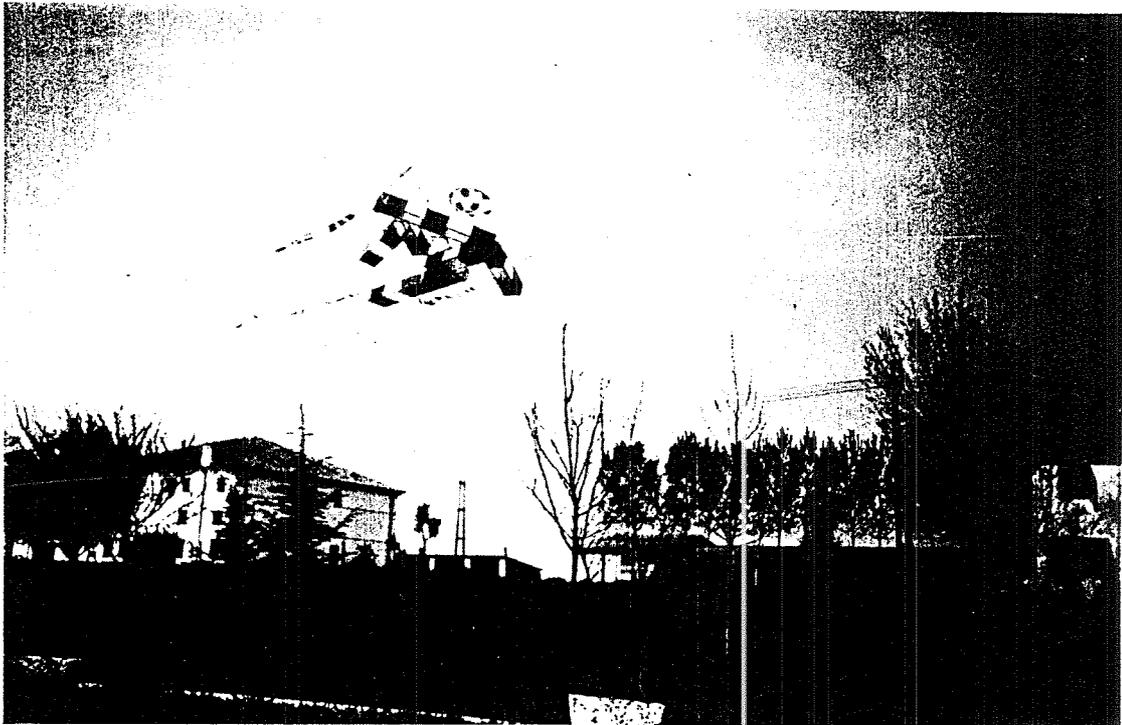
L'aquilonismo, un'attività sportiva che si sta diffondendo sempre di più in tutta Italia, si è conquistato uno spazio nel panorama delle attività per il tempo libero anche nel padovano. Infatti, recentemente, si è costituito il gruppo aquilonistico «Amici volanti» - Padova che raccoglie, come dice il nome stesso, alcuni amici che hanno in comune la passione per gli aquiloni, il vento e l'aria aperta in generale.

Il gruppo si prefigge di diffondere anche nella nostra zona lo spirito e la cultura aquilonistica tra grandi e piccini. Esso vuole servire da strumento di incontro per chi fosse già un appassionato aquilonista o per chi volesse farsi contagiare da quest'hobby.

La sede degli Amici Volanti ha trovato ottima sistemazione presso il prestigioso Museo dell'Arte-Castello di S.



Pelato a Carrara S. Giorgio (nella foto), ed è a questo indirizzo che chi fosse interessato ad ottenere più dettagliate informazioni può inviare le sue richieste.



## IL PAPA' di CINZIA.. (AIA288)

Carro 29-5-1990.

Egregio signore Onorevole Onorevole,  
sono l'associato n° 269 di nome Cinzia Onorevole di  
anni 13. Le ho scritto per inviarle alcune foto  
d'aquiloni costruiti da mio papà. Lui è da parecchi  
anni che costruisce aquiloni in prevalenza verso  
quelli di forma e soggetto strani.

Ma papà me costruisce soprattutto d'inverno e  
in particolare modo alla sera perché di giorno  
gli è lavorato.

Gli ultimi due aquiloni costruiti sono l'ormai  
popolare "Ciao" di Italia 90 e un veliero.  
Questi due sono costruiti con materiali comuni:  
cartone per l'intelaiatura e nylon unito con  
il mastice adesivo.

Tra tutti gli aquiloni il veliero è quello che vola  
più in alto, forse dalla foto non si dice, è  
molto grande: è lungo circa 2 metri e mezzo  
ed alto uno e mezzo e quindi ci sarebbe il  
problema del trasporto perché è tutto smontabile  
in tanti pezzi. Come si può vedere nella foto,  
dove è presente anche il mastice adesivo, siamo  
a Ferrara durante la manifestazione di...

Vulandia. Sempre nella stessa si possono notare  
gli aquiloni aerobatici, dai quali mio papà me  
è rimasto talmente entusiasta che, in futuro,  
vorrebbe provare a costruirne anche lui.

Alle varie gare abbiamo incontrato altri  
appassionati e, vedendo questi 2 aquiloni, hanno  
preso spunto di fare di simili. Mio papà ha

Ecco il CIAO del Papà di Cinzia  
(chissà perché ha fatto Socia la  
figlia... insomma è ora di uscire  
allo scoperto: chi gioca con gli  
aquiloni è principalmente lui!)

impiegato molto tempo sio. per costruirlo,  
che per foto viene a P'cia perché a lui non  
piace né copiare né vedere gli schemi di aquiloni  
stampati sui libri.

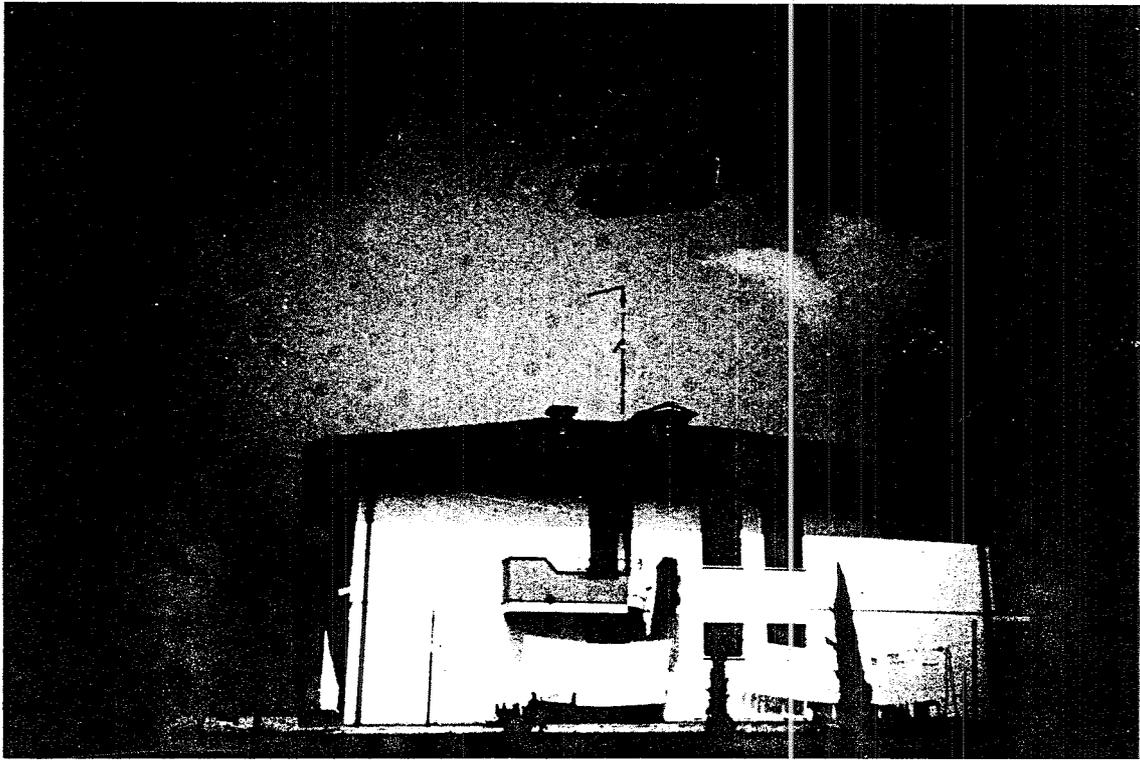
Domica 20 maggio 90, con la mia famiglia e molte  
altre persone, che fanno parte del nostro gruppo, siamo  
andati ad una gara in un piccolo paesino sui  
colli Euganei di nome Baone. Il veliero è volato  
molto in alto ma l'aria così tanto vento che si è rotto il  
filo e l'aquilone è caduto giù per una fiancata del monte.  
L'abbiamo cercato ovunque ma senza nessun risultato;

ma papà era molto triste: aveva perso mesi e mesi  
di lavoro, anche la gloria della gara era molto  
dispiaciuto ma poi, verso la fine, ecco arrivare un  
bambino che ti casca addosso. Il veliero era diventato così  
le carne erano intatte. Il bambino aveva detto di  
averlo trovato sopra un albero del suo papà.  
Trasero era stata una grande fortuna perché senza  
quelli aquiloni non potevamo più andare a  
nessuna manifestazione.

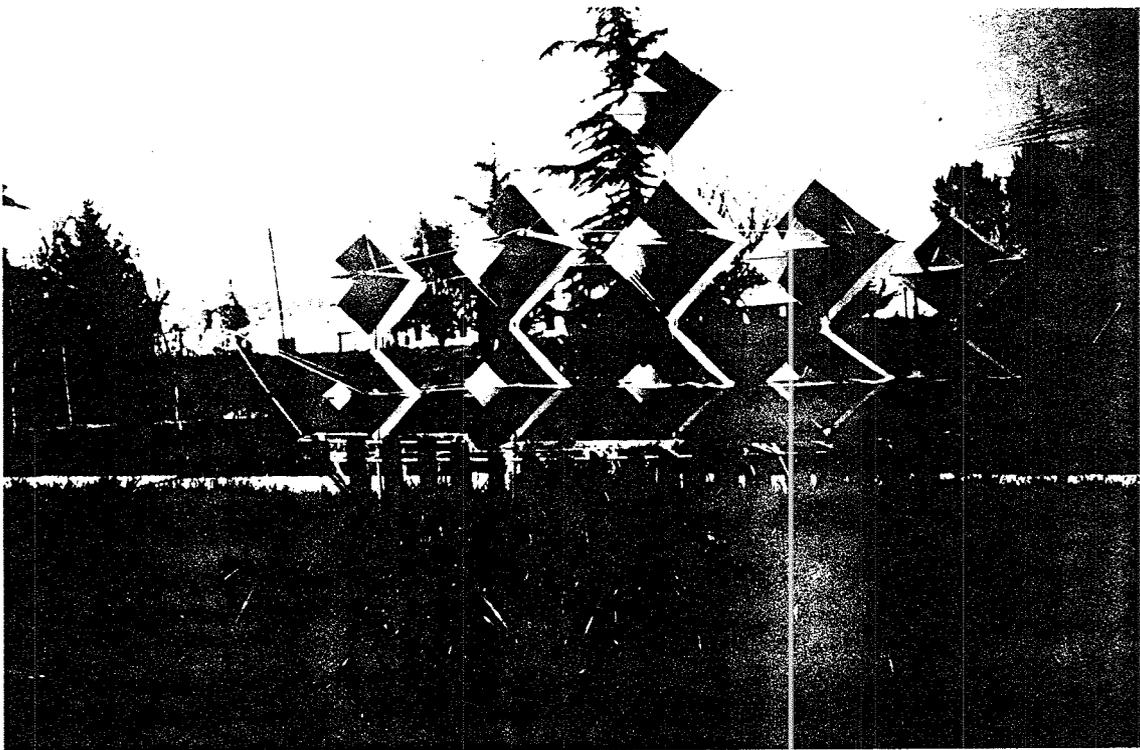
Mio papà vuole andare anche a Urbino anche se  
c'è molta strada.

Ora la salute è come da lei... Buon vento.

Cinzia Onorevole



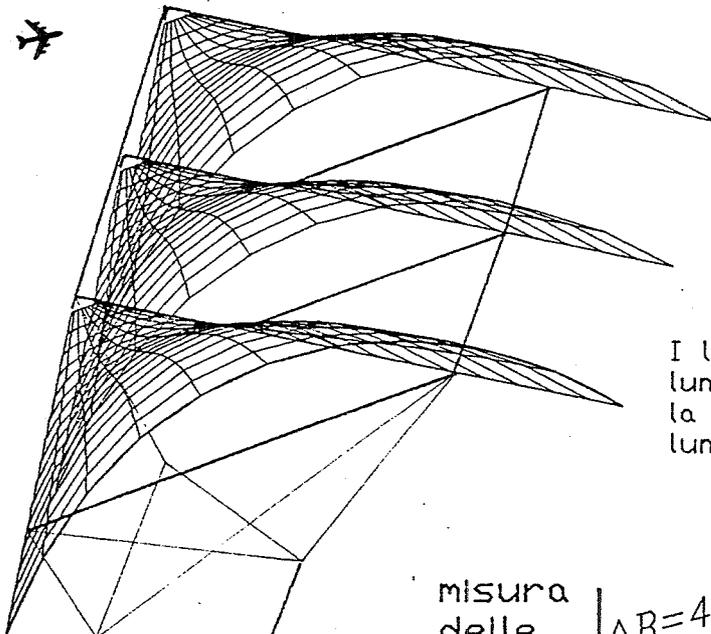
Il VASCELLO a 5 alberi del papà di Cinzia... in volo sopra la sua casa a Canaro, Rovigo, e in ... darsena nel suo giardino.



# Precisazioni sulla SCHEGGIA

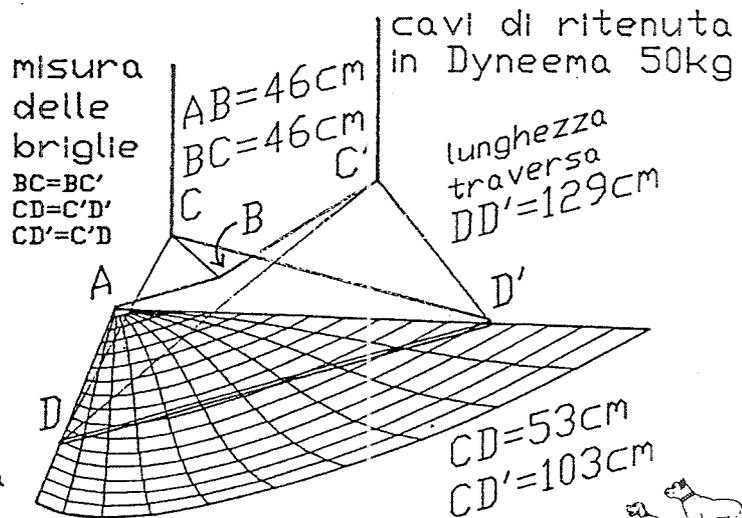


I longheroni alari sono bloccati alle estremita' delle ali con una tasca e non con il sistema degli Hawaiian.



Le misure indicate in CV 6/4 sono calcolate al CAD, quelle di questa pagina sono invece sperimentali e relative alla SCHEGGIA misura L.

I longheroni sono da 8mm e lunghi 128cm, mentre la traversa e' da 10mm e lunga 129cm



Le sezioni 8 e 10 mm sono per stecche di fibra di vetro; con stecche in fibra di carbonio si puo' ridurre la sezione di 1/3 (5,5 e 8 mm) diminuendo cosi' il peso.



D.Olivieri, 8 giugno 1990



## IL CIELO SOPRA BERLINO

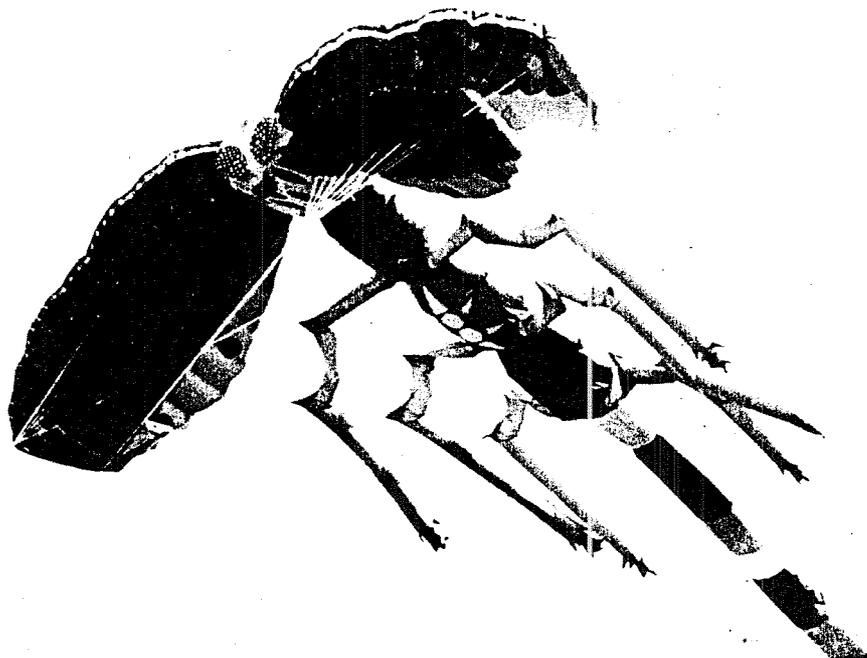
di Francesco Milioni (AIA176)

Nelle due pagine che seguono c'è la recensione.... dell'esperienza di Francesco alla partecipazione della Prima Competizione Europea di Costruttori di Aquiloni, organizzata a Berlino l'ultimo week-end di settembre dell'anno scorso dalla Berlin Kitefliers Association e dal negozio Vom Winde Verweht di Michael Steltzer e il cui primo premio era un viaggio in Nuova Zelanda, a Napier, in occasione del Primo Festival Internazionale di quel paese in memoria dei primi suoi 150 anni (cfr. CV 6/3-66).

Francesco è arrivato 10mo, non perchè il suo aquilone non fosse meglio degli altri; ma perchè non rientrava nelle regole della competizione: doveva trattarsi di un aquilone originale europeo, mentre il suo PIRAQUILONE, pur elogiato da tutti, era una variante del PELYBOX di Peter Lynn, neozelandese!

L'aria di tristezza del suo testo non deriva tuttavia da questo inconveniente, ma da problemi personali molto più importanti che ci auguriamo siano presto risolti... oltre al fatto che con l'aeroplano è sbarcato per errore a Berlino Est (quando ancora il Muro non era stato abbattuto) mentre i suoi aquiloni sono proseguiti per Sofia... Le gare sono state riaperte la Domenica pomeriggio proprio per Francesco, quando è riuscito a riavere indietro, grazie all'aiuto degli amici berlinesi, la sacca con i suoi preziosi aquiloni.

Ha vinto Peter Releit, con questa meravigliosa libellula di quasi 5m di apertura alare, che, volendo, può volare come acrobatico: si tratta di 4 Paraflex agganciati alla testa, che attraverso gli occhi e la bocca gonfia il corpo, le zampe e la lunga coda; L'aquilone non ha telaio e il tutto è tenuto in forma dalle briglie e dal vento [foto di Peter Whitehead].







Un Bus bianco mi riporta verso Ovest , Fermi , il Muro..  
 l'Uomo armato urta la mia Borsa blu  
 cade il Rocchetto giallo / rotola fuori la porta.

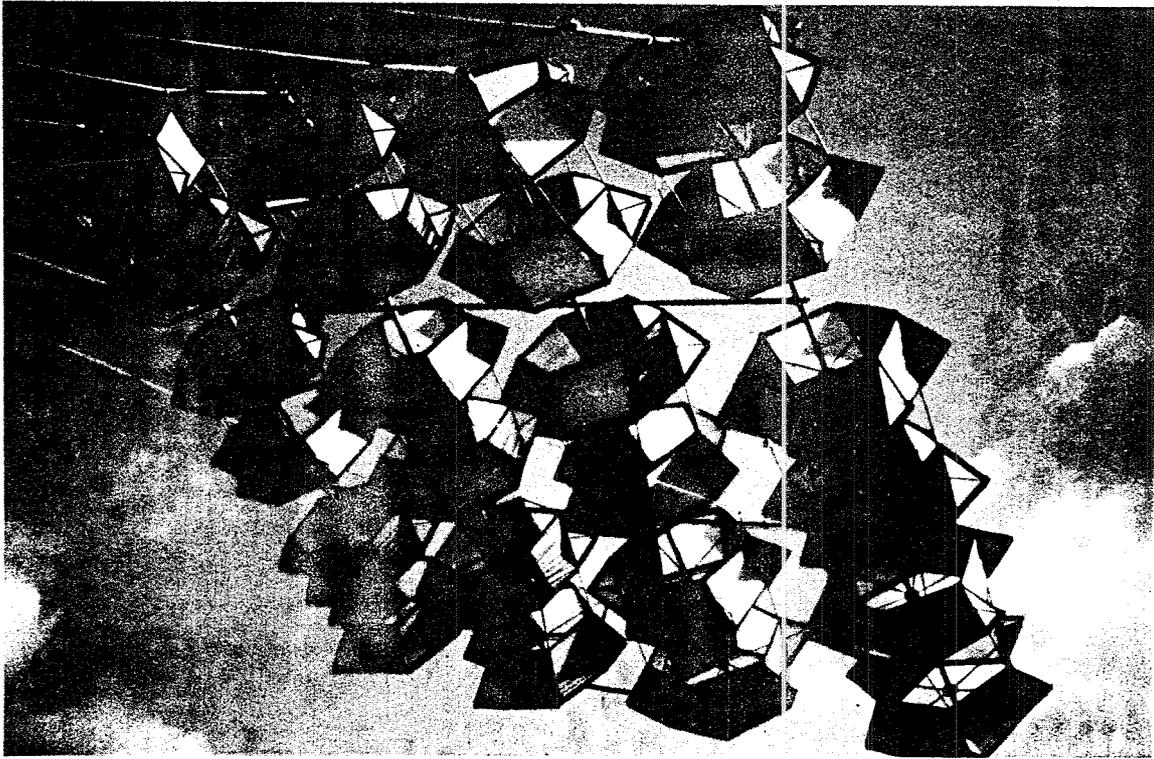
l'armato scende  
 .lo guarda.  
 .mi guarda.  
 .lo pensa.  
 .lo prende.  
 .lo ripensa.  
 .lo riguarda.  
 .mi riguarda.e me lo rende.

,quella notte ho sognato con i miei Aquiloni

.Da Est sale il Sole.  
 è alto nel cielo.  
 sono con Lui.  
 bacio le nuvole.  
 sento le vene.  
 .Ad Ovest cade il SOLE  
 .il tempo è passato  
 .il vento è passato  
 .il passato rimane  
 .la gioia rimane.  
 . con l'Aereo-parto

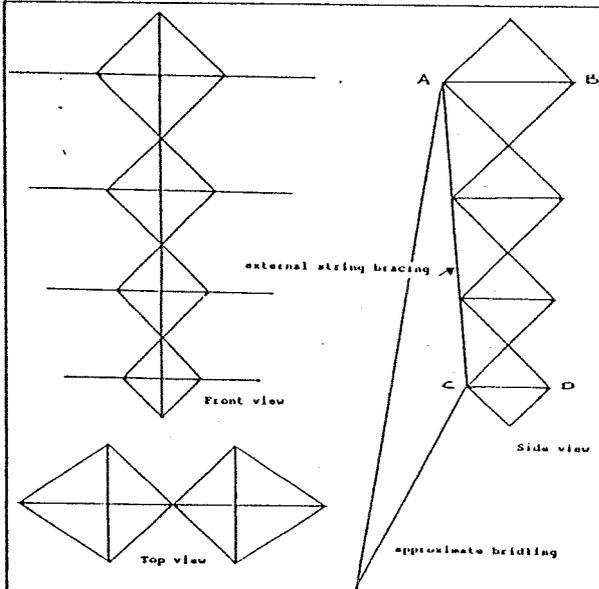
.il Muro lo ripasso :  
 Un giorno mi sveglio  
 ho voglia di volare  
 uscirò il rocchetto giallo  
 Sono sul prato  
 apro la BLU  
 prendo il Giallo  
 non vuole venire  
 non è avvolto bene. Tiro fino ad avere i piedi tutti coperti di filo, L'ultimo tiro e,  
 e sono sfinite Raccolgo il capo.  
 sogni fili io la BLU // è sporco di Muro// la casualità  
 Giallo l'Uomo armato il vento hanno tirato via il Muro

? e gli Aquiloni ?,?,?,?



Sopra, il 3<sup>o</sup> posto di Boje Nicholzen con il suo sistema di dodici REVOLVER, tutti controrotanti; sotto, il 2<sup>o</sup> posto di Peter Bohle con il suo ROTO (una ennesima variante dal PELYBOX, ma meno evidente di quella di Francesco...) [foto di Francesco Milioni].





Each section is a Peter Lynn Tri-d section of diminishing proportions. The bridling would be taken from a ladies kite and is four lagged. The external string bracing is only on the front of the kite and is used to keep the sticks running front to back in a parallel configuration. The panels are joined and reinforced quite heavily between sections as there is a large rod running down the length of the kite. End terminations are left to the kitemaker's choice. The example seen in Berlin was about 1.3m to 1.4m in the top section along section a-b reducing in equal portions down to about 60cm in the section c-d.

Ma l'aquilone di Francesco ha colpito P. Whitehead, che stava a Berlino in qualità di organizzatore del festival di Napier e su WHATS UP?, bollettino della NZKA, ecco il progetto approssimativo del PIRAQUILONE.... Sotto un foto di un altro aquilone concorrente... ma Silvio Maccherozzi non ne sapeva niente.... (cfr. la pagina seguente).



# WHAT'S UP ?

THE NEWSLETTER FOR KITEFLIERS PUBLISHED QUARTERLY

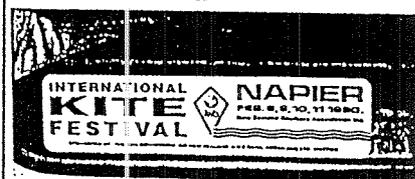
It is good to see that people are using the advertising stickers supplied by the International Kite Festival in Napier. It is also encouraging to see the number of people interviewed for magazines and newspapers. There are too many to mention individually. It is also good to see that New Zealand kites were a force to be reckoned with in Hawaii.

To people who are coming to Napier, and haven't enrolled in some of the evening events, I can only say, think again. As these events are some of the highlights of the festivals where you really get to meet some very interesting people, and discuss new ideas. Also no member should be worried about the size or quality of their kites. Of course there will be large kites, of course there will be interesting kites, but then all kites have something to offer.

We must say that we really enjoyed Europe and that we felt there were some very interesting kites coming out of Germany and Holland. We have included rough designs of one that we saw and will leave the reader to make it work, as a challenge.

One of the interesting things we heard in the States to do with stunt kites, was that they tend to be designed around the available sticks. When you look at them lined up in a kite store you can begin to see what they mean, about 15 designs with very minor modifications to get around any copyright laws. Even the Force10 is designed around the lengths of available spars.

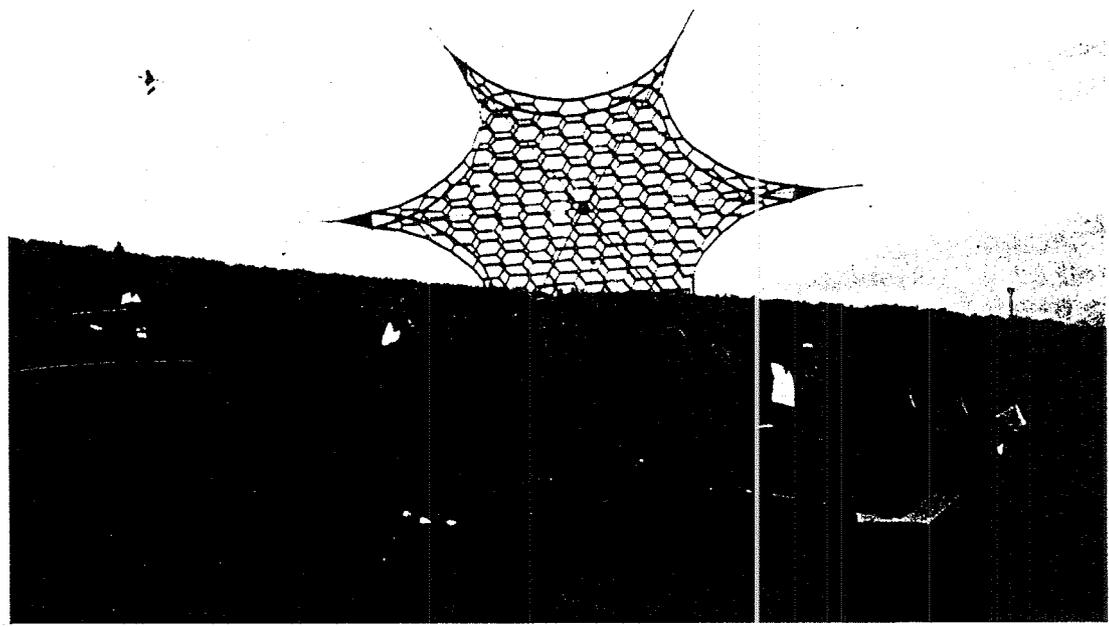
*Steady breezes are best*



stop  
Press  
Page  
20

Seen on a members vehicle. Good on all of you who have.

The New Zealand Kitefliers Association Inc. PO Box 3737, Wellington  
22



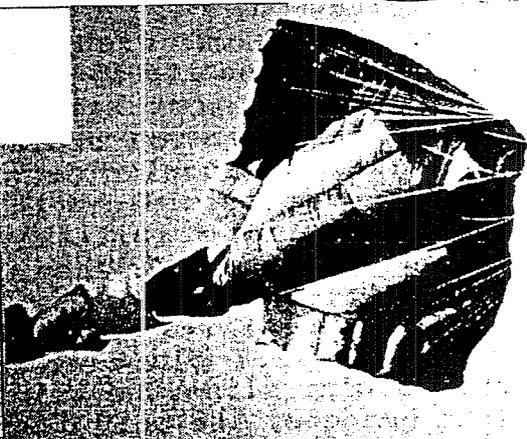
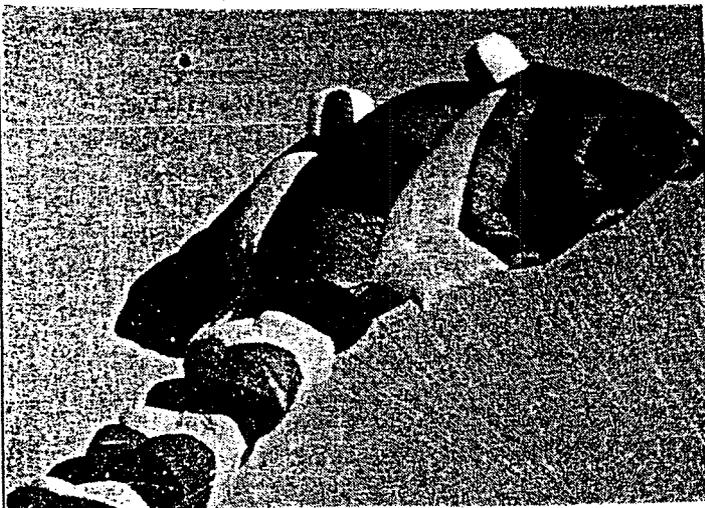
**Lettera inviata alla Redazione di Drachen Magazin**

Il servizio sulla Mostra di Aquiloni olandesi in una chiesa comparso nel numero di 3 di Drachen Magazin è molto interessante, ma la lettura di una didascalia mi inizialmente irritato, poi fatto riflettere e infine deciso a scrivere alle Redazione per far aprire un dibattito su un tema non certo nuovo, ma sempre attuale tra gli aquilonisti costruttori dei propri aquiloni: quello della copia di un aquilone già costruito da un altro, e del modo di render giustizia sia al costruttore-inventore originario che al nuovo costruttore-riproduttore. Si tratta della foto di centro di pag 11, che mostra un **DOPPIO ESAGONO** di Silvio Maccherozzi (il cui progetto è stato pubblicato su CERVI VOLANTI Vol.4 pag 108 e seguenti, e Best of Show su KITELINES Summer-Fall 1987), ma che nella didascalia viene chiamato Star-Kite e attribuito ad un certo Axel Reusch. Certo ogni aquilonista, nel realizzare un aquilone ispirato da una foto o da un modello intravisto in un meeting, inventa delle soluzioni personali che possono rendere la copia più perfetta ed efficiente dell'originale, ma dov'è il limite oltre il quale la copia può diventare un originale in se stesso, e prima del quale la copia è un furto intellettuale, o un furto vero e proprio quando viene commercializzata?

Per chiarire le idee, un esempio di questa problematica può essere il concetto di aquilone con telaio esterno, il **FACET KITE** inventato dall'inglese Stephen J. Robinson e il cui progetto è apparso su KITELINES Winter 1979-80, pag 24, aquilone germinale di tante copie e varianti successive: lo **STAR FACET**, dell'americano Scott E. Spencer, pubblicato su PMAF DATA LETTER del giugno 1984, pag 2-3 e il di poco successivo **SNOWFLAKE** dell'altro americano-scultore Tom Van Sante, entrambi attualmente ancora commercializzati negli Stati Uniti; il **FIOCCO DI NEVE** di Maurizio Angeletti, tanto per citare i più noti. Ma il nome di Stephen Robinson non compare più.... Ma non è tutto: quanto infatti Robinson deve al **CORNER KITE** di Francis Rogallo del 1945, messo in produzione commerciale nel 1976, o al Prof. **WALDOF BOX KITE** di Peter Waldron, anche se con telaio radiale? E quanto tutti e tre devono all'aquilone inventato dal francese Flaix all'inizio del secolo?

Insomma, con le parentele non si finirebbe più, ma il dibattito è aperto: se tutti noi aquilonisti vogliamo far diventare adulto l'aquilonismo, certo conservandone immutata l'essenza di nobile gioco ma nobilitandolo verso più alta considerazione anche da parte di chi non ne sa nulla, è necessario che si imponga un codice di rispetto delle creazioni altrui. Non si tratta del piatto discorso commerciale del brevetto, ma del riconoscimento dell'attività creativa dell'aquilonista costruttore, per nulla diversa da quella di un Cezanne, Van Gogh o Michelangelo.

## STINGRAY (Manta) di Peter Lynn



Dal bollettino WHATS UP?  
dell'Associazione  
Neozelandese

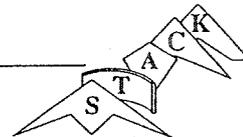
Questo bell'aquilone innovativo è di Peter Lynn: inizia una nuova famiglia di aquiloni e di progetti di aquiloni. Eccone la sua storia progettuale con parole dello stesso Peter, di qualche mese fa.

Venti anni fa chi avrebbe potuto pensare che avrei fatto qualcosa del genere: a quel tempo già la semplice considerazione del basso rapporto portanza/resistenza l'avrebbero escluso immediatamente dalla dignità di aquilone. Per i tre aquiloni costruiti finora, ho impiegato più di 500 ore in progettazione, costruzione e sperimentazione. Il Numero Uno è ora nelle amorevoli mani de Il Presidente (ndr.: si tratta di James White, presidente della New Zealand Kitefliers Association) e le cui foto sono state riportate nei bollettini inglesi e belgi (ndr.: infatti il Numero Uno si è visto volare in Europa per la prima volta durante l'ultimo festival di Dieppe, nel settembre 1988). Il numero due, che ha vinto il trofeo per il miglior aquilone al festival di Miho Beach in Giappone nel 1989, si trova nelle Hawaii e appartiene a Robert Loera; il numero tre sta per partire verso Newport, Rhode Island, dal nuovo proprietario Tom Casleman. Il Ray originale si è dimostrato fertile e già qualche Baby Ray ha trovato parenti adottivi: altri Baby Ray stanno per arrivare (ndr.: quello che ha volato a Castiglione dalle mani di Karin Zander, di poco più di 1,5 metri di apertura alare, dimostrava ottima salute).

La misura del Ray primigenio è di 7 metri di apertura alare, 17 metri di lunghezza e pesa 7,5 kg: si gonfia completamente attraverso una piccola apertura nell'area nasale. Il primo Ray fu progettato in vista della riproduzione in volo del movimento di un Manta, specialmente all'estremità delle ali. Nei due prototipi successivi, mi sono concentrato sul miglioramento della finestra di volo (massima e minima velocità del vento). Ora che il range dei venti è soddisfacente, sono ritornato a concentrarmi sul problema del movimento. Il primo Ray fu realizzato con una trama di colori arlecchino, per accentuare la forma della Manta. Il secondo è in colore unico, visto che è piuttosto difficile creare della grafica che non disturbi l'apprezzamento della forma. Le realizzazioni successive utilizzano una grafica complessa e colorata, come richiesto purtroppo dal mercato, che penso sia ancora abbastanza immaturo.

Le briglie sono piuttosto complesse, 56 in totale, e non formano una griglia regolare: la superficie inferiore dell'aquilone infatti non è per nulla piana. La lunghezza di ognuna è calcolata in anticipo prima della loro messa in opera: alcune delle briglie sono in cascata, e questo crea ancor più complessità.

I piani futuri? La realizzazione di un Ray di maggiori dimensioni, con apertura alare intorno ai 16 metri (la Ray può sopportare un tale allargamento, è piuttosto docile) ed anche verso una versione Parapendio?!



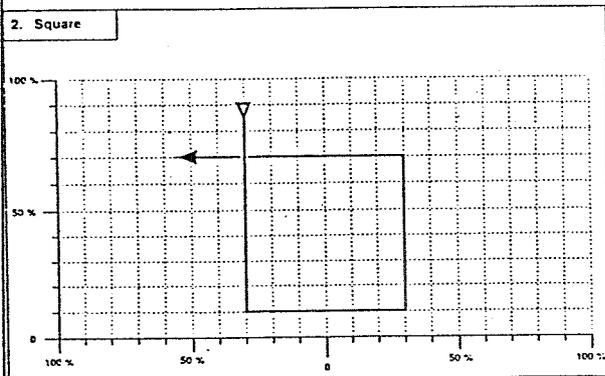
**PRIMO CAMPIONATO  
ITALIANO & EUROPEO  
DI AQUILONI ACROBATICI**  
Castiglione del Lago  
29 aprile - 1 maggio 1990

La competizione è divisa in due categorie secondo l'esperienza di volo dell'aquilonista con acrobatici: Novizio/Esperto e Open. I Competitori che si sono individuati come Novizi possono partecipare solo all'evento di Precisione Individuale. E' prevista anche una categoria Junior per Competitori minori di 16 anni: parteciperanno all'evento per Novizi/Esperti.

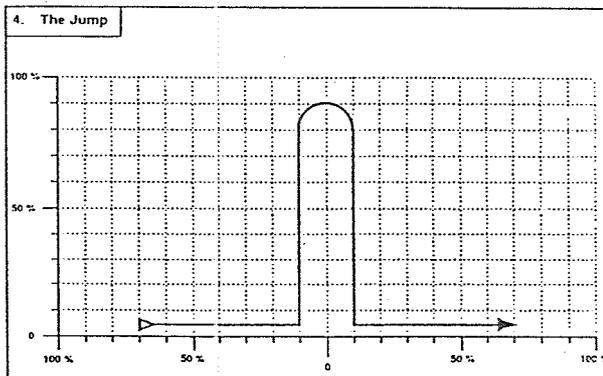
Gli eventi in cui competere:

- **Precisione individuale (Pi-NE, Pi-O):** la giuria giudicherà sull'esecuzione di 3 ben precise manovre, di cui una a sorpresa il giorno della competizione, e su una dimostrazione di stile libero, il tutto della durata da 30 secondi a 2 minuti.

Ecco le due manovre da eseguire per ogni categoria:  
**Novizio/Esperto (Pi-NE)**

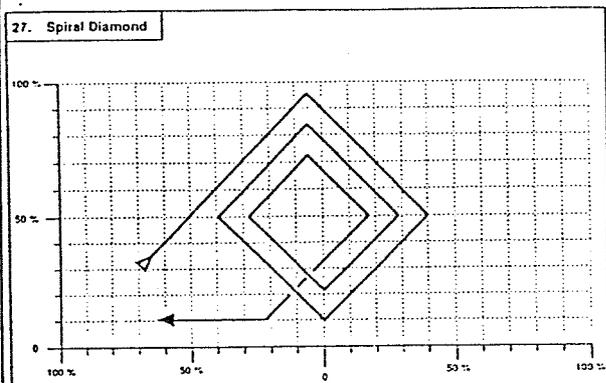


Quadrato (Square)

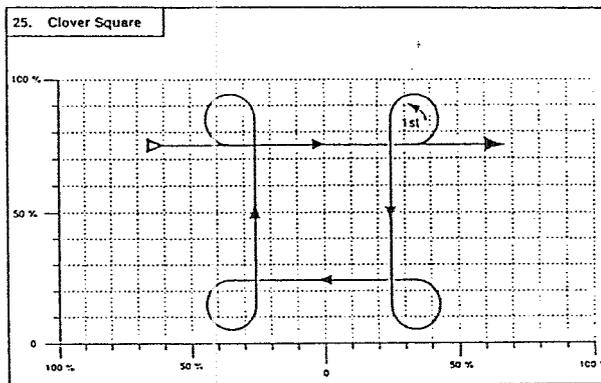


Il Salto (The Jump)

**Open (Pi-O)**



Diamante a spirale



Quadrifoglio largo (Clover Square)

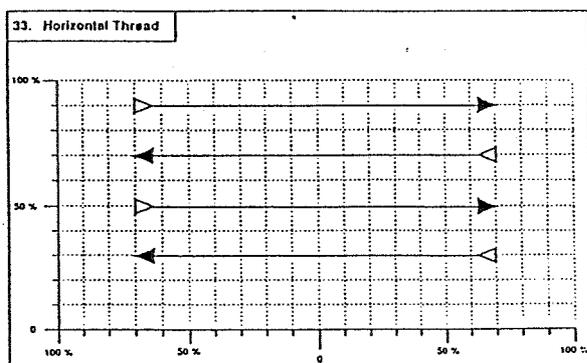


- **Balletto individuale (Bi-E, Bi-O):** la giuria giudicherà sulla esecuzione di figure in sintonia con un sottofondo musicale della durata da 2 a 5 minuti. La competizione è solo per le categorie Esperti o Open.

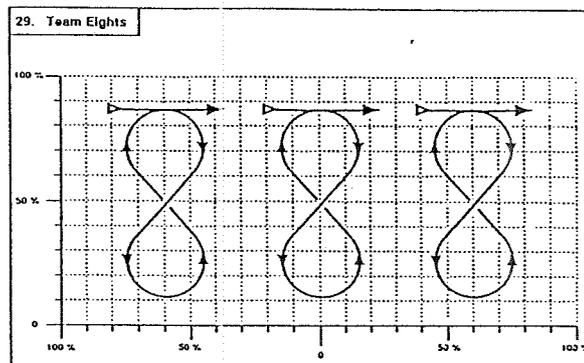
- **Precisione in Team (Pt-E, Pt-O):** la giuria giudicherà sulla esecuzione di 2 ben precise manovre, e su una dimostrazione di stile libero in Team della durata da 2 minuti a 4 minuti. I Team debbono essere costituiti da 3 o più aquilonisti appartenenti alle categorie Esperti o Open.

Ecco le 2 manovre da eseguire per ogni categoria:

**Team Esperto (Pt-E)**

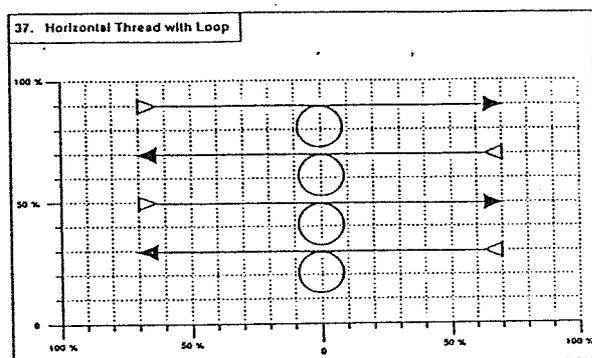


Pettine (Horizontal Thread)

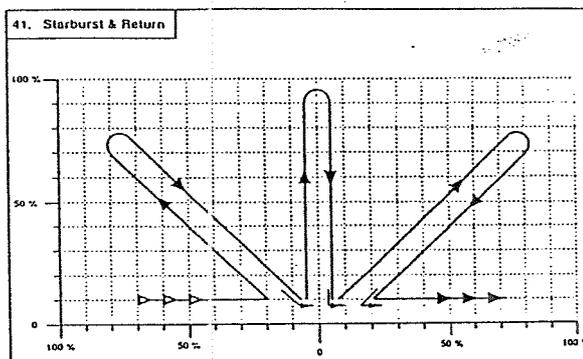


Otto (Eights)

**Team Open (Pt-O)**



Pettine con loop  
(Horizontal Thread with Loop)



Esplosione e ritorno  
(Starburst & Return)

- **Balletto in Team (Bt-E, Bt-O):** la giuria giudicherà sull'esecuzione di figure in sintonia con un sottofondo musicale della durata da 2 a 5 minuti. La competizione è solo per Team di 2 o più aquilonisti delle categorie Esperti o Open.



**Innovativo individuale (Ii-O):** la giuria giudicherà sull'esecuzione di una performance con accompagnamento musicale che offre l'opportunità di introdurre idee innovative e creative che non sono permesse negli altri eventi (danza, uso di oggetti, sistemi d'aquiloni a 4 fili, aquiloni multipli, ecc.) della durata da 3 a 6 minuti. La competizione è solo per la categoria Open: l'aquilonista deve informare previamente la giuria del contenuto della sua esibizione, in modo da permettere una più precisa valutazione.

- **Innovazione in team (It-O):** questo è un evento dimostrativo di tecniche nuove o inusuali, e sarà giudicato globalmente: performance di un Team di 2 o più aquilonisti della categoria Open, in sintonia con un sottofondo musicale, con danza, uso di oggetti o accessori, sistemi di aquiloni a 4 fili o aquiloni multipli, tutte parti integranti di questo evento.

Gli aquilonisti del Team devono informare previamente la giuria del contenuto della loro esibizione, in modo da permettere una più precisa valutazione.

#### PROGRAMMA DEGLI EVENTI

##### Domenica 29 aprile

mattina ore 10:30  
pomeriggio ore 14:30  
ore 17:00

##### Eventi individuali

Precisione NOVIZI/ESPERTI  
Precisione OPEN  
Balletto OPEN

##### Lunedì 30 aprile

mattina ore 10:00  
ore 11:00  
pomeriggio ore 15:30

##### Eventi in Team

Precisione NOVIZI/ESPERTI  
Precisione OPEN  
Balletto OPEN

##### Martedì 1 maggio

mattina ore 10:00  
pomeriggio ore 15:30

##### Innovativo

Individuale OPEN  
Team OPEN

ore 18:00

PREMIAZIONE

#### **Sintesi delle altre principali regole AKA/STACK**

##### **1) Ufficiali della Competizione:**

Giudici degli eventi: giuria di esperti internazionali scelti dallo STACK; ogni giudice riempirà l'apposita scheda con il punteggio per ogni concorrente; le schede saranno poi passate ai Tabulatori per il calcolo totale finale.

Tabulatori: cumuleranno tutti i punti per ogni concorrente.

Annunciatori: responsabili dell'informazione verso gli spettatori e della chiamata dei Competitori al Campo di Attesa. Sicurezza: responsabili della sicurezza dei Campi e degli spettatori.



**Direttore di Campo:** responsabile di tutto quello che si svolge nel Campo della Competizione; informa i piloti quando i giudici sono pronti per l'inizio della sua prova e misura il tempo trascorso.

**Controllore di Volo:** responsabile di tutto quello che si svolge nel Campo di Attesa.

**Coordinatore degli eventi:** responsabili dell'andamento generale della competizione.

## 2) Campi di volo:

**Campi per allenamenti:** uno o più zone di allenamento per i soli Competitori, per non disturbare gli aquilonisti con aquiloni statici: i piloti debbono essere cortesi e non monopolizzare i campi quando altri sono in attesa.

**Campo di attesa:** adiacente al Campo della Competizione e coordinato dal Controllore di Volo. I Competitori vi si devono trovare qualche turno prima del loro; non è un campo per allenamento.

**Campo della Competizione:** coordinato dal Direttore di Campo. Il Controllore di Volo vi dirigerà il prossimo competitore per l'ok dell'inizio della sua prova.

## 3) Sicurezza

Volare in modo da non creare pericolo per nessuno. Il Controllore per la Sicurezza farà osservare questa regola, pena la squalifica; inoltre controllerà, insieme ai suoi collaboratori, che gli spettatori non entrino nel Campo della Competizione, o che i Competitori non volino sopra gli spettatori. La lunghezza dei cavi non deve superare i 45 metri.

## 4) Aquiloni ed equipaggiamento:

Sono permessi tutti i tipi di aquiloni con due fili, da soli o in treno, purchè possano volare rispettando le regole di sicurezza nel Campo della Competizione: quindi aquiloni molto grandi o treni di aquiloni molto lunghi non sono permessi. Non si possono cambiare gli aquiloni durante lo svolgimento di un evento e non si possono impiegare strumenti a terra, aquiloni con più di due cavi di controllo o più di un aquilone o treno alla volta. Tutte queste restrizioni non si applicano nell'evento Innovativo, tranne che per quelle sulla sicurezza.

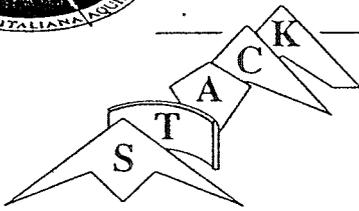
La lunghezza massima dei cavi per aquiloni singoli deve essere di 45 metri e la lunghezza massima dei treni, compresi i cavi, deve essere di 60 metri.

## 5) Altre regole generali:

- A seconda delle condizioni del tempo, un evento può essere ritardato o cancellato. La velocità minima del vento per poter svolgere la competizione è di 13 Km/h per i Novizi, 10 Km/h per gli Esperti e 7 Km/h per gli Open. La velocità massima è di 25 Km/h per gli Junior e 40 Km/h per le altre categorie. Al di fuori di questi limiti l'evento non può iniziare.

- Prima di ogni evento verrà tenuto un Briefing tra Competitori e Giudici per decidere l'ordine di volo, chiedere chiarificazioni sulle regole, raccogliere le cassette preregistrate per gli eventi Balletto e Innovativo, annunciare i cambiamenti dell'ultimo minuto.

- I Competitori devono fornire una loro cassetta standard, devo non è registrato altro che la musica che accompagnerà l'evento. Per il Balletto la musica deve avere una durata da 2 a 5 minuti; per l'Innovativo da 3 a 6.



**PRIMO CAMPIONATO ITALIANO & EUROPEO DI AQUILONI ACROBATICI**  
Castiglione del Lago, 29 aprile - 1 maggio 1990

SCHEDA PUNTEGGIO

SCORE CARD

Evento: \_\_\_\_\_

Competitore \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_ Novizio Esperto Open

No. del Volo: \_\_\_\_\_ Giudice: \_\_\_\_\_

Competizione		Fattore	Punti	Commento
<b>PRECISIONE INDIVIDUALE</b>				
Figure obbligate	1	_____	[1,5]	_____
	2	_____	[1,5]	_____
	3	_____	[1,5]	_____
Stile libero	Tecnica	_____	[3,5]	_____
	Artistica	_____	[2,0]	_____
	Penalità per caduta	_____	_____	_____
<b>Totale</b>		_____	_____	_____
<b>PRECISIONE IN TEAM</b>				
Figure obbligate	1	_____	[1,5]	_____
	2	_____	[1,5]	_____
Stile libero	Tecnica	_____	[4,5]	_____
	Artistica	_____	[2,5]	_____
<b>Totale</b>		_____	_____	_____
<b>BALLETTO INDIVIDUALE/TEAM</b>				
Sezione musicale	_____	[1,0]	_____	_____
Tecnica	_____	[3,0]	_____	_____
Artistica	_____	[6,0]	_____	_____
<b>Totale</b>		_____	_____	_____
<b>INNOVATIVO INDIVIDUALE/TEAM</b>				
Innovazione	_____	[2,5]	_____	_____
Tecnica (solo esecuzione)	_____	[3,5]	_____	_____
Artistica	_____	[3,0]	_____	_____
Grado di difficoltà (solo aquilone)	_____	[1,0]	_____	_____
<b>Totale</b>		_____	_____	_____

Il punteggio va da 0 a 10, con incrementi unitari.



Per documentazione ecco la classifica del Primo Campionato Italiano ed Europeo di Aquiloni Acrobatici:

**Balletto individuale, categoria Esperto:**

I	Maxime Fellion	Parigi	280	punti
II	Denis Pierot	Parigi	228	punti
III	Julian Wolfe-Patrick	Parigi	211	punti
IV	Jean Marc Coquerelle	Parigi	208	punti
V	Karl Blakert	Amburgo	195	punti

**Balletto individuale, categoria Open:**

I	Scott Aughenbaugh	Hawaii	294	punti
II	Brian Hirose	Hawaii	257	punti
III	Tony Cartwright	Londra	249	punti
IV	Alan Nagao	Hawaii	247	punti
V	Andy King	Londra	233	punti

**Precisione Team, categoria Esperto:**

I	Flash Back	Parigi	379	punti
II	Vulandra (*)	Ferrara	353	punti

**Precisione Team, categoria Open:**

I	High Performance	Hawaii	472	punti
II	The Blitz	Londra	387	punti
III	Up Against the Wall	Berlino	320	punti
IV	The Dyke Hoppers	L'Aja	303	punti

**Balletto Team:**

I	High Performance	Hawaii	427	punti
II	The Blitz	Londra	379	punti
III	Flash Back	Parigi	348	punti
IV	Segre Fly (*)	Milano	332	punti
V	The Dyke Hoppers	L'Aja	323	punti

(\*) Primi Campioni d'Italia (qualcuno è stato colto di sorpresa, per la novità della cosa, ma il Secondo Campionato avrà sicuramente una partecipazione massiccia degli italiani)

**Giuria:**

Karin Zander	Amburgo	RFT	Presidente
Raoul Fosset	Tervuren	Belgio	
Gerard Clement	Parigi	Francia	
Helmut Georgi	Vienna	Austria	



Lo STACK avrà cura di inserire la graduatoria dei partecipanti in quella generale mondiale.

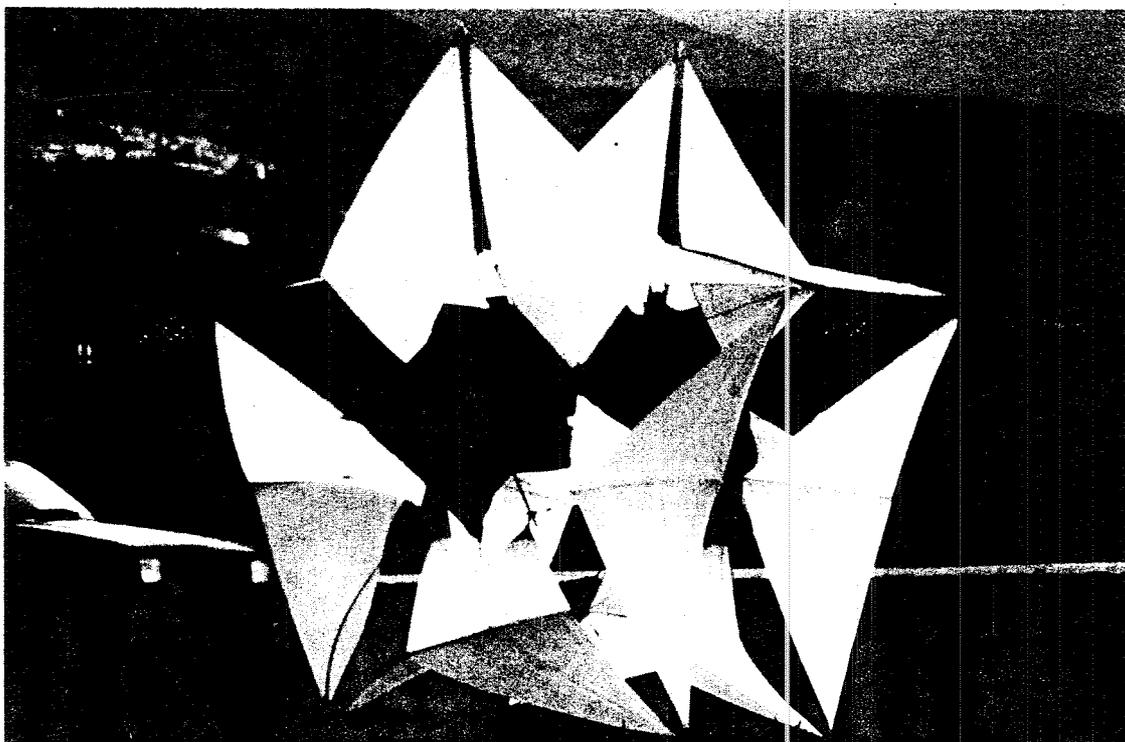
- La tentazione è grande, ma per favore non soccombete: fotocopiando CERVI VOLANTI frenate l'espansione della VOSTRA associazione; è anche importante sapere che alcuni documenti o progetti sono protetti da copyrights: è molto meglio invitare gli amici interessati ad associarsi all'AIA. Tutte le quote versate dai nostri membri, compresa quella del presidente e dei suoi collaboratori servono esclusivamente al funzionamento della nostra associazione.

## AQUILONI D'AUTORE

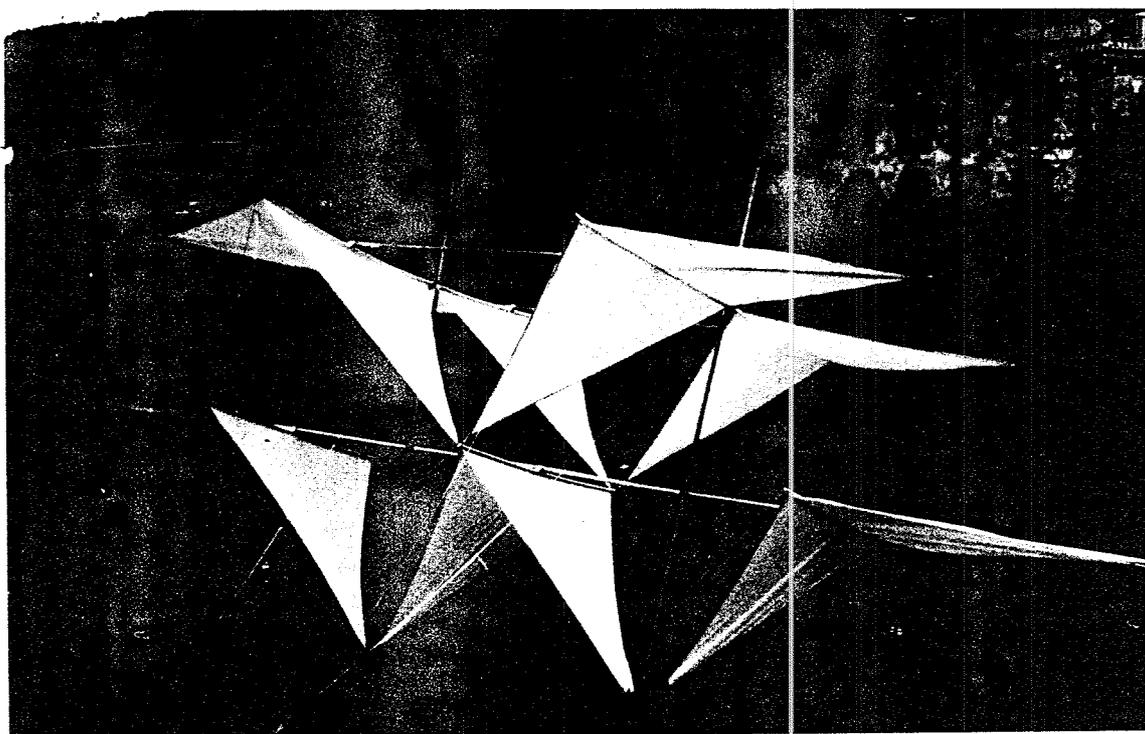
Mostra al Palazzo della Corgna  
Castiglione del Lago, 21 aprile - 1 maggio '90  
32 aquiloni (in ordine alfabetico)

APRON CONYNE, 1988, di Claudio Tosti  
AQUICOSAEDRO, 1987-88, di Oliviero Olivieri  
BATTELLO DOPPIO C, 1988, di Roberto Moroni  
BOX ALATO, 1984, di Claudio Tosti  
CACCIATORI, 1985, di Oliviero Olivieri  
CODY PRIMA MANIERA, 1979, di Oliviero Olivieri  
CODY WAR, 1987, di Roberto Guidori  
DOPPIO ESAGONO, 1987, di Silvio Maccherozzi  
EDDY, 1978, di Oliviero Olivieri  
FELIX, 1987-89, di Oliviero Olivieri  
FRASI, 1986, di Silvio Maccherozzi e Franco Giubilini  
GENKI, 1987, di Oliviero Olivieri  
HARDEC DELTA, 1981, di Oliviero Olivieri  
HEINEKEN DELTA, 1984, di Oliviero Olivieri  
ISTRICE, 1989, di Giovanni Angelini  
LECORNU OBLIQUO, 1983-87, di Oliviero Olivieri  
LOP LOP, 1978, di Oliviero Olivieri  
MISSONI BOX, 1985, di Oliviero Olivieri  
MULTIFLARE, 1988, di Carlo Anzil  
MILLEDUE s.o., 1989, di Silvio Maccherozzi  
PELYSTAR, 1987, di Francesco Milioni  
PIERROT, 1986, di Vanny e Gabriella Pecchioli  
RADIALE, 1988, di Fabio Piselli  
SEIANGOLI, 1987-88, di Oliviero Olivieri  
ROKKAKU, 1989, di Roberto Moroni  
ROKKAKU, 1987, di Carlo Anzil  
RONDO, 1985, di Oliviero Olivieri  
SOLE, 1984, di Oliviero Olivieri  
TETRAEDRO, 1980-86, di Claudio Tosti  
TRIPLE CORNER KITE, 1981-6, di Oliviero Olivieri  
TUNNEL KEEL DELTA, 1980, di Oliviero Olivieri  
UNO MATTINA, 1990, di Dario Trabalza

Sono mancati all'appello, per difficoltà logistiche:  
GIALLO, 1989, di Patrizio Mariani  
ISOLA GENTILE, 1989, di Soprattutto in Milano  
ROKKYAKKO, 1987-90, di Claudio Capelli  
e gli aquiloni di Maurizio Angeletti, Luisa Canovi,  
Francesco Innisi e Jimmy Sampson.



Sopra, UNO MATTINA di Dario Trabalza, così chiamato in ricordo della omonima trasmissione RAI che il 21 novembre 1989, in diretta da Foligno, ha realizzato un servizio sui MILLEPIEDI. Sotto, GIALLO, realizzato da Patrizio Mariani, ispiratosi da un omonimo aquilone olandese.





### Breve commento post-festival

Abbiamo inserito in questo CV il materiale distribuito ai partecipanti al loro arrivo a Castiglione del Lago: non certo per far invidia agli sfortunati che non sono potuti intervenire, ma per documentare come tutto quello che era stato previsto nei duri mesi di lavoro (Giuliano, Osvaldo, Luciana, Milena e Casavecchia, dell'Azienda di Promozione Turistica del Trasimeno, Walter e Paolo, del Comune di Castiglione del Lago, stanno ancora leccandosi le ferite..., insieme a me e Silvano, the Fax-Man, capace di far arrivare un Fax anche a chi non ce l'ha) che hanno preceduto questo importante evento nella storia dell'aquilonismo italiano (oggi si può tranquillamente affermare una cosa simile...), non solo si è realizzato nel migliore dei modi, ma ha avuto il benessere del nostro miglior amico-nemico: il **VENTO**, che (forse per la prima volta in un festival italiano di così lunga durata) ci ha assistito generosamente per tutti e tre i giorni.

Certo, che tutti siano rimasti affascinati dai balletti in team degli aquiloni acrobatici è indubbio: per la gran parte degli spettatori è stata una scoperta fulminante, ma anche per molti incalliti aquilonisti lo spettacolo è stato veramente entusiasmante, da ricordarsi per anni! (è in preparazione un video, che speriamo sia presto disponibile).

Forse è questo stupore, insieme al fatto che molti aquiloni erano in Mostra al Palazzo della Corgna, che non ha fatto vedere in volo molte novità negli aquiloni ascensionali, anche da parte dei nostri amici aquilonisti dall'estero. E' la conferma che il rash degli acrobatici stia offuscando il vecchio aquilone monofilo?

**Non lo crediamo assolutamente:** aquilonisti come Peter Lynn, Martin Lester, Peter Waldron, Silvio Maccherozzi, Francesco Milioni, tra i cento altri, sono lì a dimostrarlo: pur non presenti fisicamente a Castiglione, le loro idee continuano a fecondare i tanti aquilonisti che passano le notti a progettare e costruire le loro **carezze del cielo**, che voleranno alte e in silenzio continuando a stupire il Sole e la Luna.

Lo spettacolo di allegria, gioia, serietà e comunicatività di André Cassagnes sul campo di volo è il simbolo dell'aquilonista completo, che progetta ed innova a partire dal punto dove altri aquilonisti sono arrivati (come le **CORONE**, la **NORMALE** e l'**ACROBATICA**, generate dall'**ANELLO** di Alexander Graham Bell a suo tempo abbandonato perché non efficiente e incapace di volare...), che si diverte a far volare i suoi impeccabili **D.A.C.** (Dirigeables André Cassagnes) senza umiliare gli spesso approssimativi acrobatici commerciali, che diverte gli altri spedendo sul filo di un **B.A.C.** (Bell A. Cassagnes, **IL tetraedro**) ben ancorato in cielo i suoi docili messaggeri.

L'autentico spirito da aquilonista non potrà mai essere offuscato: l'aquilonismo ha un bel futuro davanti a sé!



Castiglione del Lago  
29 aprile - 1 maggio 1990  
Partecipanti a Coloriamo i Cieli 1990



ASSOCIAZIONI  
AQUILONISTICHE NAZIONALI

AMERICAN KITEFLIERS ASSOCIATION	- Stati Uniti
ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI	- Italia
CERF-VOLANT CLUB DE FRANCE	- Francia
DRACHEN-CLUB DEUTCHLAND	- Germania RFT
FESSELDRACHEN-CLUB 'OTTO LILIENTHAL'	- Germania RDT
KITEFLIERS OF DENMARK	- Danimarca
LE NOUVEAU CERVOLISTE BELGE	- Belgio
MAGYAR SARKANYERESZTO KLUB	- Ungheria
STUNT TEAM AND COMPETITIVE KITING	- Inghilterra
THE KITE SOCIETY OF GREAT BRITAIN	- Inghilterra
WIENER DRACHENBAU & FLUG VEREIN	- Austria

Gruppi Aquilonistici  
Italiani e Stranieri



AMICI VOLANTI	- Padova
ARCOBALENO	- Terni
ARIA	- Roma
ASS. GIOVANILE AQUILONISTI	- Forlì
ASS. URBINATE DILETTANTI AQUILONISTI	- Urbino (PS)
BERLINER KITEFLYERS ASSOCIATION	- Berlino Ovest, RFT
CERF-VOLANT CLUB DE MONTPELLIER	- Francia
CLUB L'AQUILONE	- Cagliari
DRAGONCELLO	- Siena
DRAGONI VOLANTI	- Ostra (AN)
FLASH BACK	- Parigi, Francia
FRENCH KAN KITE	- Parigi, Francia
GUBBIO FLY	- Gubbio (PG)
HAMBURG KITEFLIERS	- Amburgo, RFT
I MILLEPIEDI	- Foligno (PG)
L'AQUILONE	- Firenze
PAPER KITE CLUB	- Rubiera (RE)
POCO SPORTIVCA L'E' COMDA	- Bologna
RIMINIVOLA	- Rimini (FO)
SCULTURE VOLANTI	- Terni
SOPRATUTTO, AQUILONISTI IN MILANO	- Milano
TAKO KICHI COMMAND	- Mantova
THE DYKE HOPPERS	- L'Aja, Olanda
UP AGAINST THE WALL	- Berlino, RFT
VENTO DI ROMA	- Roma
VULANDRA	- Ferrara

più tantissimi altri aquilonisti  
italiani e stranieri

## IL PAESE DEL FESTIVAL CHE NON C'E' di Silvio Maccherozzi (AIF086)

C'era una volta

un piccolo e ridente paesino sperduto nella grande pianura padana. Il suo nome è Pegognaga.

E' un paesino quasi sempre coperto da una fitta coltre di nebbia. Qualche volta, in luglio e in agosto, compare il sole e allora gli abitanti fan festa.

Sarebbe un paesino come tanti altri se non fosse per una particolarità: è abitato da un gigante, un gigante buono.

Lavora il ferro quando è riposato e costruisce aquiloni quando è stanco. Questo gigante buono ha delle manone gigantesche, può piegare putrelle di acciaio e sollevare trattori con una mano sola, ma è capace anche di costruire minuscoli aquiloni dipinti a mano che regala ai bambini o vende agli adulti a carissimo prezzo, secondo come gli gira.

La sua specialità sono però gli aquiloni da tempesta, da tempesta e da nubifragio, grandi, solidi, indistruttibili: una meraviglia della tecnica e della carpenteria.

Vive in una piccola casa colonica affiancata da un grande fienile. Nella casa c'è un ingresso, un cucinone, un bagnone con il vaterone, camerone con lettoni e un laboratorione di aquiloni. Nel fienile vivono dieci galline nutrite a polenta che scagazzano dappertutto ma che non si possono toccare ne' cucinare, perchè il gigante è buono e se qualcuno le tocca lo uccide.

Tanti aquilonisti arrivano da tutto il mondo e sono da lui ospitati. Può parlare per ore con loro e anche combinare qualche affare senza conoscere le lingue, poichè la bontà è universale e il business anche.

Io ho conosciuto questo gigante, si chiama Francesco, Francesco Innisi.

Dovete sapere che qualche mese fa ha deciso di cedere alle insistenze di un paesino vicino ed ha organizzato un Festival.

Sono andato a questo festival: è stato il più bel festival della mia vita.

Il gigante buono ha chiamato vari amici, ma poichè c'erano altri festival in altri paesini, siamo arrivati là in una quindicina di persone dopo un viaggio avventuroso nella nebbia.

L'appuntamento era per le nove, ma siamo rimasti tanto a chiacchierare che siamo partiti alle 11, dopo che il vento aveva portato via la nebbia e se n'era poi andato con lei.

Quando siamo arrivati, non c'era nessuno; abbiamo fatto un giro in paese, abbiamo preso l'aperitivo e siamo tornati alla casa dove qualcuno ha provato a tirar fuori dalla macchina un aquilone ma è rimasto bloccato: un incantesimo, una magia si era impadronita di noi vedendo il gigante buono che trasportava un carro di legna e lo metteva sotto una griglia ricavata da un cancello mentre tirava fuori dal frigoriferone quintali di carne, pane, vino, polenta.

Il fuoco, gigantesco, si è propagato al telone di plastica che proteggeva il muro traforato del fienile, ma il gigante buono è intervenuto prontamente spegnendo le fiamme con un pistolone. Il fuoco ha sciolto il tubo di gomma che portava acqua al pistolone e l'acqua ha cominciato a cadere sul fuoco e su di lui che riattivava il fuoco sollevando così ondate di vapor acqueo, sicchè sembrava di essere in un girone infernale. Ma nessuno ha avuto paura perchè c'era il gigante buono che ci proteggeva.

Un enorme tavolone è stato tirato giù da una finestra e dopo un po' eravamo tutti seduti davanti ad una enorme quantità di bistecche, salamini, vino rosso e polenta, la stessa però delle galline.

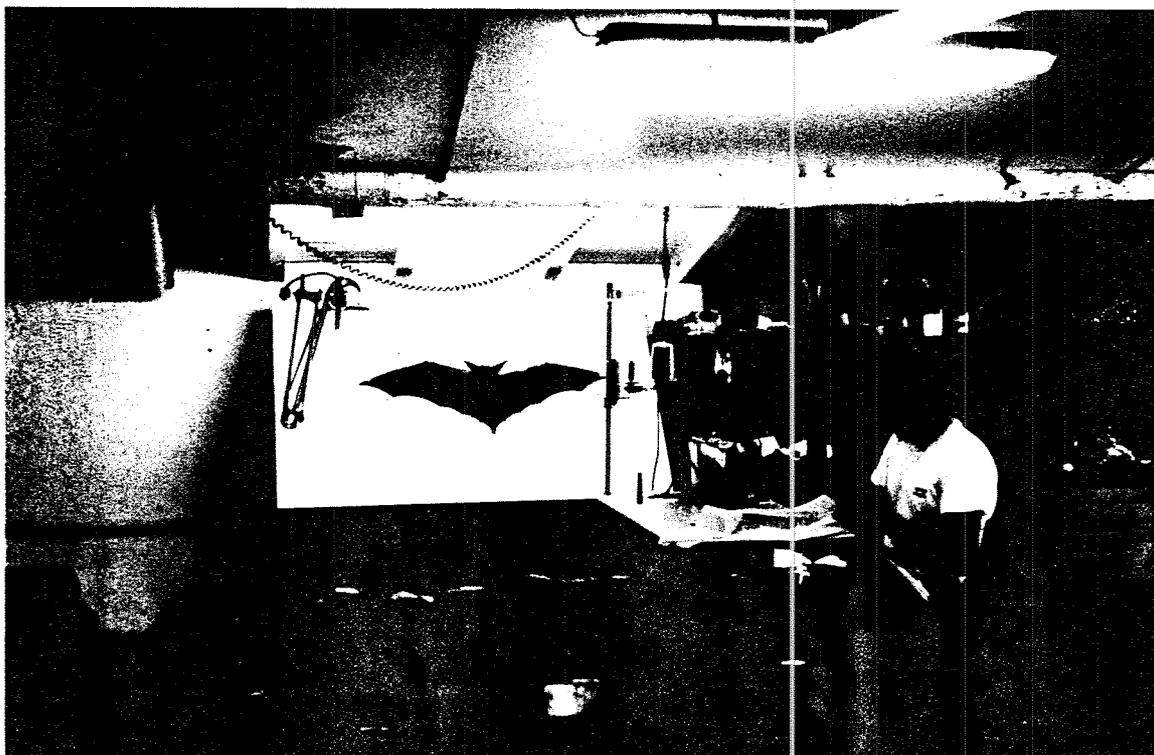
Durante il pranzo abbiamo parlato anche di aquiloni e il gigante buono è stato prodigo di consigli con noi. Col suo vocione ci diceva: "...devi mettere una putrella lì, ...il longherone alare fallo con mezza traversina, ...ci vogliono delle buone saldature nel tal punto, ...ho io la tela da camion che ci vuole, ...se non ci metti una catena, si spezza e non lo vedi più".

A pomeriggio inoltrato siamo andati nel laboratorione dove c'è TUTTO, TUTTO quello che un aquilonista può desiderare: snodi, kevlar, nylon, carbonio, tubi, sagome, rocchetti, oltre alle realizzazioni migliori del gigante che sono stupefacenti: trenini di aquiloni dipinti a mano con gli stemmi di tutti i paesi, acrobatici, ecc.

Sono stato a Foligno, a Ferrara, a Torre del Lago, a Urbino e in tanti altri posti, ma non mi sono mai divertito tanto come a Pegognaga, dove gli aquiloni hanno tutti riposato in macchina, dove non ne ho rotto neanche uno, dove ho chiacchierato tutto il dì, dove non mi sono stancato affatto e dove ho bevuto un po' troppo vino rosso.

Spero che l'anno prossimo il gigante buono organizzi il 2° Festival degli aquiloni e che lo faccia identico a questo.

Arrivederci tutti a Pegognaga, il Paese del Festival che non c'è.



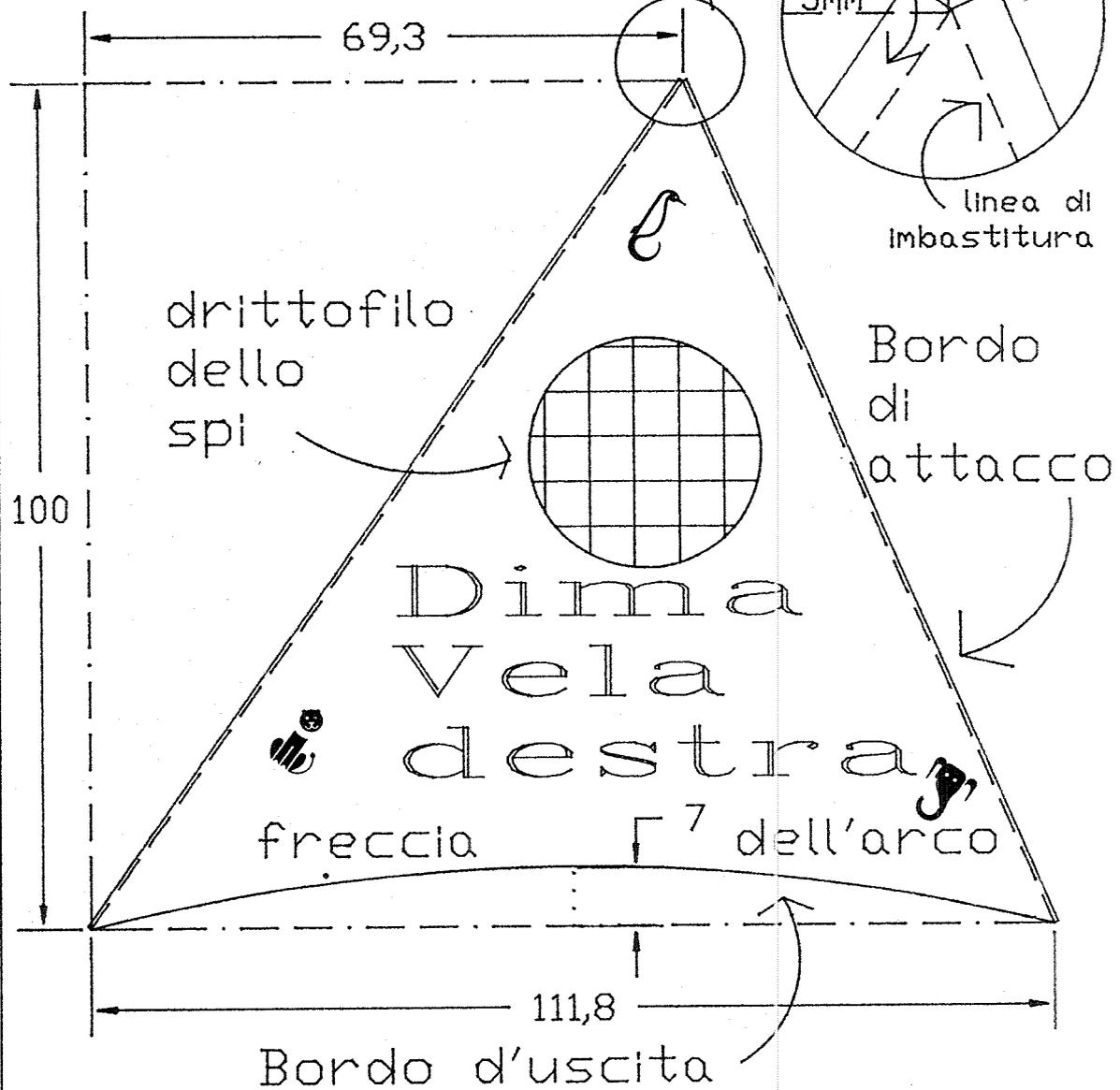
In alto il laboratorio di Francesco, con un progetto di Pipistrello acrobatico sul tavolo da disegno; in basso ad Urbino '88 con Ohashi e Matsutani e un meraviglioso EDO (foto di Carlo Anzil).



# A.C. TWISTER \*

(Andre' Cassagnes, F)  
Tavola 1

\* Rotante



Le misure in centimetri si riferiscono ai vertici del perimetro delimitato dalle due linee di imbastitura e dall'arco. Fare una dima in cartone comprendente anche i 5mm. di orlo lungo i lati dritti.



## TWISTER A.C. di Oliviero Olivieri

Ecco il progetto dettagliato di un favoloso aquilone acrobatico. Ma che vuol dire innanzi tutto il nome TAC?

A.C. sono le iniziali di un aquilonista mondialmente conosciuto, amico di tutti e inventore-innovatore di questo modello, che per primo ha introdotto il concetto dei "BAFFI" (subito copiati dagli americani, che li chiamano WHISKERS e li applicano ormai quasi su ogni tipo di acrobatico da competizione): l'avete indovinato, si tratta di André Cassagnes.

Poi TWISTER (rotante): semplicemente perchè finora è l'unico aquilone a due fili che sia in grado di girare in cielo ad angolo retto, ruotando su se stesso con estrema precisione (il REVOLUTION può fare altrettanto, ma ha 4 fili). Questa caratteristica permette, una volta domata la bestia, di fare delle figure che nessun altro aquilone può eseguire: ad esempio, perfette linee rette orizzontali a 10 cm raso terra.

La velatura è completamente tesa, non risente delle cadute di vento e, (questo forse può non piacere agli hooligans degli acrobatici...), è silenziosa non avendo superfici flottanti (ma se proprio volete il suono da reattore, il trucco c'è...); se costruito in leggerezza, con sottili stecche in fibra di carbonio, può volare con venti molto deboli, ma non ha certo paura dei venti forti, esercitando inoltre una trazione moderata che ne permette una guida docile e senza fatica.

Nelle misure indicate nel progetto, non è un modello da grande

velocità, permettendo così una notevole manovrabilità dando il tempo all'aquilonista di prevederne le manovre. Su scala più piccola, ad esempio con una riduzione del 50%, è invece di una rapidità straordinaria ed esige ottimi riflessi da parte del suo operatore. Personalmente preferisco il modello grande, che per il suo volo impeccabile, signorile e non defatigante, è un vero piacere far volare.

Ultimo vantaggio, ma non per nulla trascurabile, è la possibilità di decollo senza alcun aiuto: atterra e riparte (con sicura invidia degli altri aquilonisti) appoggiandosi sulle punte posteriori dei sui Whiskers. Riparte tranquillamente da una caduta se per caso si è sbagliata una manovra e si sono attorcigliati i cavi di ritenuta.

Costruitene uno: non ve ne pentirete!

Il progetto, come potete vedere, è piuttosto dettagliato: metodologicamente contiene molte soluzioni usuali nella costruzione di un qualunque aquilone e non si applicano solo al TAC. Se avrete la pazienza di lavorare con calma ogni pezzo, conquisterete un know-how prezioso per i vostri futuri aquiloni e un livello di manifattura che li farà apprezzare dai vostri amici: costruire aquiloni è una parte essenziale del nostro gioco e deve essere un piacere quanto quello di farli volare.

Materiali occorrenti:

- 3m di Spi 32gm/mq alto 1m
- 1m di Dacron, alto 1m circa
- 2 fogli di cartone Bristol 1mx70cm
- filo da cucire in poliestere no.50
- 2 stecche CF da 5,5mm x 115cm
- 2 stecche CF da 5,5mm x 75cm
- 2 stecche CF da 5,5mm x 34,5cm



- 1 stecca CF da 5,5mm x 80cm
- 1 stecca CF da 8mm x 133cm (CF=fibra di carbonio)
- 1 metro di tondino di acciaio inossidabile da 1,5mm
- 50cm di tondino di Nylon da 12mm
- 20cm di tondino di Nylon da 15mm
- 1m di cimino elastico da 3mm
- 20cm di tubo di gomma o plastica dura di sezione interna di 3mm
- 100cm di tubo di PVC di sezione interna di 6mm
- un punta da trapano da 4mm, da 5,5mm ed una da 8mm
- un pinza da elettricista, quella con i becchi rotondi e conici.
- e tutto il materiale usuale, come forbici, riga, squadra, marker per tessuti, scotch, pinza, ecc.

Sarebbe utile disporre di:

- un saldatore a punta da 30-40Watt
- un trapano a colonna con morsa
- un regolo di acciaio lungo circa 1,5m, spesso 5mm e largo 2,5cm (per tagliare con il saldatore lo Spi, le strisce di Dacron e le strisce di Spi per le orlature)
- un accendino (non solo per accendere la pipa, come nel mio caso, ma per saldare tutte le estremità dei nodi di briglia e dei cimini elastici).

#### Qualche astuzia costruttiva

(molti dettagli sono nel testo delle tavole)

Tavola 1 - Con i fogli di cartone Bristol congiunti tra loro con scotch, prepare con cura la dima, secondo le indicazioni (la dima resta, con la data, il nome e tutti i dettagli costruttivi che vi avrete segnato sopra...). L'arco sul bordo d'uscita, - da eseguire normalmente su tutti i bordi che su un aquilone restano liberi, per evitare che la vela flappi creando resistenza e alterazioni dinamiche (tecnica sistematicamente seguita

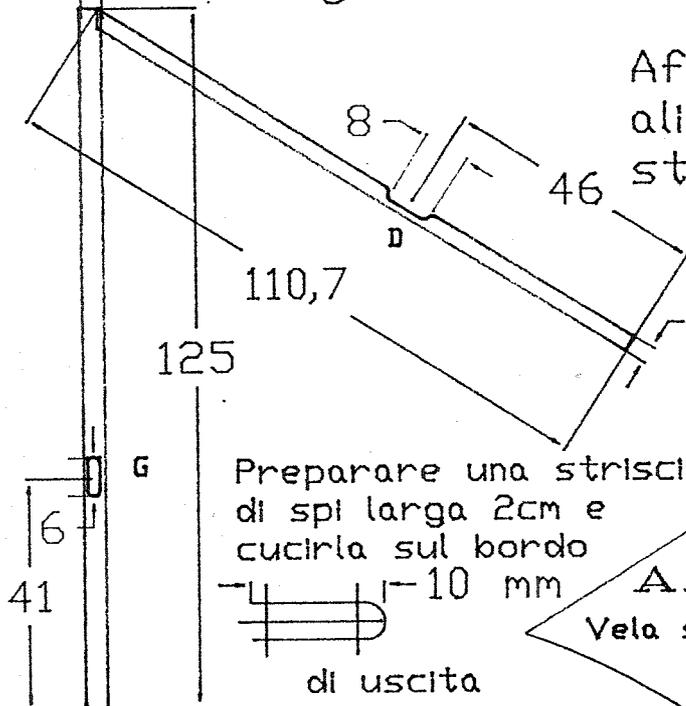
da Cody...) - si può tracciare facilmente utilizzando una stecca di fibra di vetro o di carbonio bloccata alle estremità e spinta al centro (se non si possiede un opportuno tavolo da lavoro nel quale bloccare la stecca con due chiodini, è allora necessario essere in due: uno per tenere curva la stecca e l'altro per segnare la traccia sul cartone). Tagliare quindi le due vele, destra e sinistra, rispettando il drittofilo: normalmente la sua ortogonalità va lungo la direzione dei bordi liberi di un aquilone.

Tavola 2 - Con la stecca di acciaio tagliare le strisce di Dacron ed anche una striscia di Spi da cucire subito lungo il bordo di uscita. E' consigliabile "imbastire" questa striscia con il saldatore (pratica usuale durante la costruzione di qualunque aquilone). Operazione da eseguire con molta calma: se siete già stanchi, rimandate il tutto a domani. Piegare con cura la striscia di Spi in due, segnando bene la linea mediana con l'unghia del pollice; dopo aver ben piazzato la vela su un tavolo con pesi perchè non si muova (l'ideale sarebbe un tavolo di vetro, ma, in mancanza, uno strato protettivo di cartone Bristol assolve lo scopo) appoggiare la striscia lungo il bordo d'uscita avvolgendo lo Spi della vela e, con molta calma, applicate la punta del saldatore ogni 3-5cm, fondendo i 3 strati di Spi, partendo dal centro dell'arco (tenete sempre appuntito il saldatore, in modo che faccia un buchetto quanto quello di un ago). Sulle due strisce di Dacron dei longheroni alari effettuate con il saldatore la tacca in D e D' (preparate su un pezzo di cartone la forma della tacca in doppio, in modo che il Dacron non si saldi su se stesso); su una delle due strisce per il longherone centrale effettuate la tacca in G.



## Guaine in Dacron

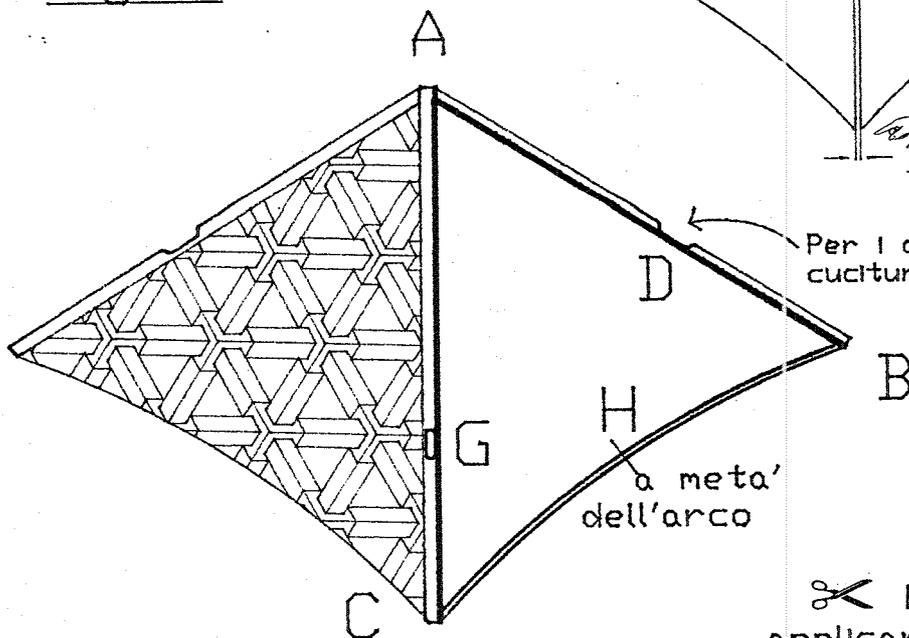
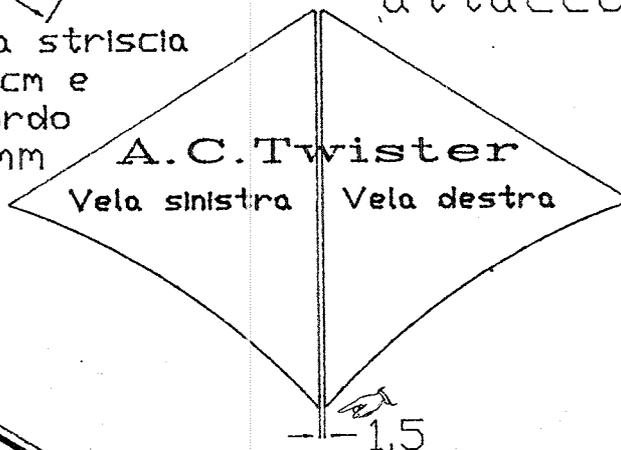
Preparare due strisce di dacron lunghe 111cm e larghe 6cm e altre due strisce 3,5-125 lunghe 125cm e larghe 3,5cm



Affiancare le due ali e applicare le 2 strisce lunghe 125cm

Applicare poi le 2 strisce da 111cm sui bordi di attacco

Preparare una striscia di spi larga 2cm e cucirla sul bordo di uscita



Per i dettagli delle cuciture vedi Tavola 3

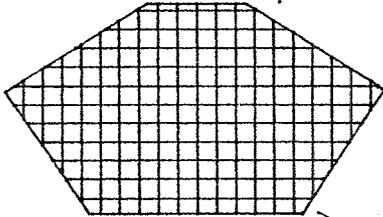
a meta' dell'arco

✂ Prima di applicare il dacron tagliate le asole D e G

Tavola 2

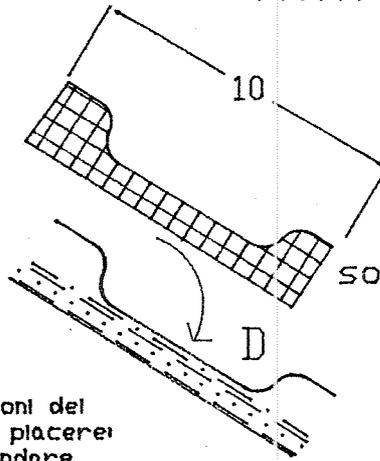
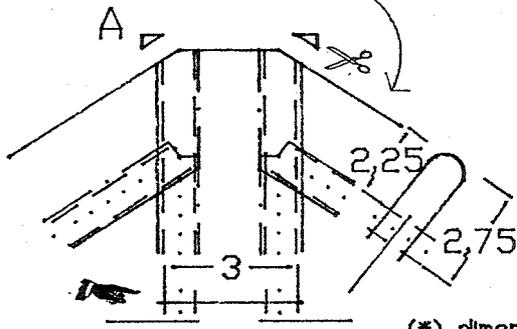
# Cuciture e Rinforzi

Rinforzo (\*) sopra e sotto



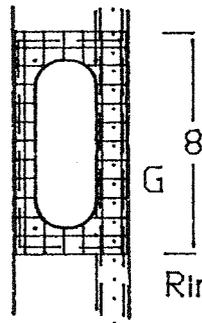
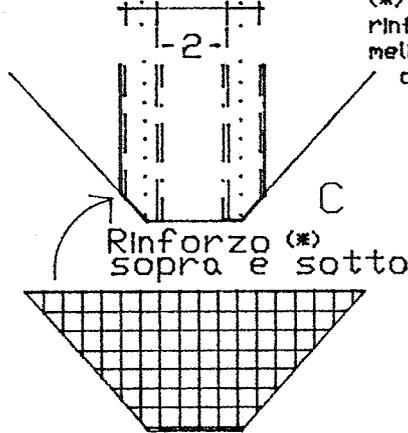
A.C. Twister

--- cucitura  
 -.-.- cimasa dello spi  
 ..... imbastitura  
 (con il saldatore)



Rinforzo (\*) sopra e sotto

(\*) dimensioni del rinforzi a piacere; melius abundare quam deficere

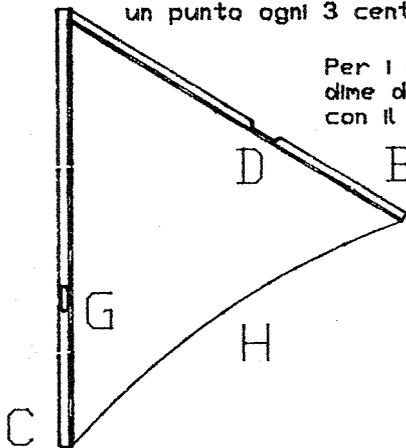


Rinforzo (\*) sopra e sotto



A Lavorando con calma, usate un saldatore a punta, sul 30 Watt, per imbastire un punto ogni 3 centimetri per fondere gli strati di dacron e spi insieme

Per i rinforzi preparate delle dime di cartone con le quali, con il saldatore, taglierete il dacron e allo stesso tempo gli farete la cimasa.



Rinforzo sopra e sotto

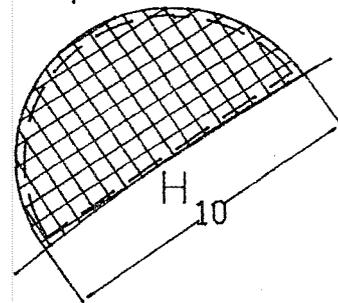


Tavola 3



Tavola 3 - Passate ora alla macchina da cucire (una familiare con punto dritto e zig-zag è l'ideale). Anche nelle cuciture procedete con simmetria sulle due ali: se iniziate a cucire da sopra su un'ala, fate lo stesso anche sull'altra.

Cucite inizialmente la striscia di Spi sul bordo curvo d'uscita e tagliate via con il saldatore gli spicchi che avanzano alle estremità: la prima cucitura, con calma, parallela e vicina alla cimasa della striscia, la seconda, che può essere per bellezza a zig-zag, serve ad appiattirla.

Aiutandovi con pesi per ben tener fermo il tutto, imbastite poi le due strisce di Dacron da 111cm, una volta piegate a metà, sui bordi d'attacco abbracciando per 1 cm la vela in Spi, e procedete alla cucitura come sopra; pulite poi le estremità con il saldatore.

Ora poggiate le due ali sul tavolo, affiancatele lungo la linea del longherone centrale alla distanza di 15mm, tenendole in posa con libri. Infilate tra le due la prima striscia di 125cm, quella senza la tacca G, e imbastitela con pochi punti di saldatore. Applicatevi sopra l'altra striscia e imbastite il tutto con cura: fatte quindi le quattro cuciture verticali (in macchina le saldature non devono cedere man mano che tutto l'aquilone vi passa sotto).

Con il Bristol preparate ora i vari rinforzi: già da prima, ma qui principalmente, entra in gioco il gioco dei colori. Un cerchio di 5cm di Spi rosso su un metro quadro di Spi blu, in cielo è la prima cosa che si nota. Rinforzi in colore contrastante, così come orli in colore adeguato, sono piccoli

particolari che danno un tale tocco di rifinitura che quando l'aquilone finito è in cielo quasi si stenta a credere.

Tagliate, imbastite e cucite: la vela è finita, è il tempo di fare un break e bersi una buona birra.

Tavola 4 - Comincia ora il lavoro da meccanico: la preparazione dei pezzi per i raccordi vela-telaio. E' chiaro che dovrete a questo punto già disporre delle stecche della misura giusta. Se non sono proprio quelle del progetto, nessun timore: adattate le misure della Tavola con le sezioni delle stecche di cui disponete (con stecche diverse dalla fibra di carbonio, la sezione sarà certamente maggiore, ma in qualche parte di questo bollettino si parla di un progetto di acquisto in pool che forse risolverà molti dei nostri problemi sui materiali).

Si tratta di preparare i tappi di Nylon per i raccordi: è più semplice di quello che sembra e sono molto efficienti. Il sistema qui indicato è l'ideale per gli acrobatici, ma è perfettamente applicabile ad ogni tipo di aquilone. Nel caso di urto a terra, il cimino elastico ammortizza il colpo, la velatura non si usura, e in condizione di riposo la mantiene perfettamente in tensione.

Tagliare 6 fette di 3 cm da una barra di Nylon da 12mm di sezione (si comprano al chilo nei negozi di materiali sintetici, tipo Morabito di Roma, e con pochi soldi si ha a disposizione della materia prima estremamente utile per mille altri impieghi: va bene anche il polietilene rigido (PVC), meno duro da lavorare ma più fragile agli urti violenti, in genere colorato mentre il Nylon è bianco e molto più caro; ma nel nostro caso la spesa è solo di qualche migliaia di lire).



Con il trapano a colonna lavorate i pezzi (se non lo avete è un investimento da fare, utile anche per i lavori casalinghi, da fare ogni tanto per tranquillizzare la moglie....): due scavati per il diametro maggiore del longherone centrale (8mm da progetto) e gli altri quattro per il diametro delle altre stecche (5,5mm da progetto); ed infine forati trasversalmente sul fondo con la punta da 4mm per il passaggio del cimino elastico. La morsa alla base del trapano è essenziale per fare un foro preciso e per non bucarsi le dita.

Una volta tra le mani i raccordi siamo arrivati al punto del loro montaggio sulla vela. Sempre con l'aiuto di un pezzo di cartone Bristol, nel quale avrete tagliato un cerchio di 3mm di diametro, fate con il saldatore i fori indicati nella Tavola alle estremità A, B, C e H della vela: verranno dei bei buchetti ben cimasati lungo il perimetro.

Da un tubo di plastica dura, con diametro interno tale da far passare il cimino ed esterno di almeno 6-8mm (si trova negli stessi negozi dove si è comprato il Nylon o il PVC e viene usato normalmente negli impianti di condizionamento o per compressori) tagliare una decina di cilindretti: sono il blocco che impedisce al nodo fatto all'estremità del cimino di passare attraverso il rinforzo di Dacron. Prima di fare il secondo nodo al cimino, ricordarsi di infilarvi il tappo; fare il secondo nodo in modo che il tappo a riposo poggi sul bordo della vela.

Nel punto B fare il secondo foro sul bordo esterno perpendicolare della vela, dove nella Tavola 4 è segnata una freccia, aiutandosi con uno spessore metallico - ad esempio la lama della forbice - infilato

all'interno della guaina: così il tiraggio del cimino non arricchirà la stoffa. Con un accendino saldare tutte le estremità dei cimini per evitare lo sfilacciamento e per bloccare ancor meglio i nodi.

Tavola 5 - Manca il raccordo centrale, da eseguire su un tondino di Nylon più spesso di quello usato per i tappi: deve essere forato per il passaggio del longherone centrale di 8 mm e sostenere lo sforzo trasversale dell'aquilone in volo: 15mm sono il minimo necessario. In questo caso non usare il PVC, che sotto sforzo si spezzerebbe.

Con il Nylon si possono anche fare gli altri raccordi longheroni alari-traverse che mancano, ma visto che fra poco c'è la partita dell'Italia ... (ma principalmente perchè siamo stanchi di bucarci le dita con il trapano e di bruciarci la punta del pollice e dell'indice per spegnere i cimini), li faremo con il tubo flessibile in PVC che avremo comprato in un negozio di ricambi per auto: andarci con una stecca in mano in modo da trovare il tubo di giusta sezione interna: vi deve penetrare con relativa facilità, ma non sguisciar via con altrettanta semplicità. Tagliateli in pezzi lunghi almeno 5cm e con un chiodo arroventato fate il foro passante per i longheroni alari: piuttosto stretto in modo che non possa scorrere facilmente.

(Il sistema utilizzato da André è più sofisticato, ma richiede più lavoro: non utilizza il concetto di guaina per il fissaggio dei longheroni, ma li applica direttamente sulla vela, bloccandoli con anelli di filo di Dacron ogni 10 cm. In questo modo può fissare un cavo lungo il longherone, da cima a fondo, così da poter poi bloccare al punto giusto il raccordo che non può più scorrere in giù o in

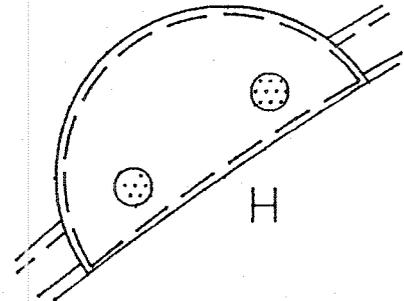
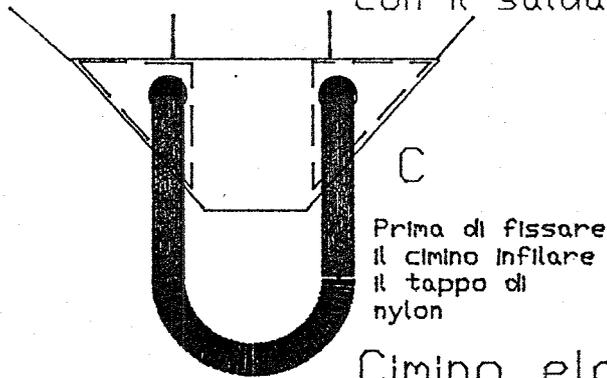
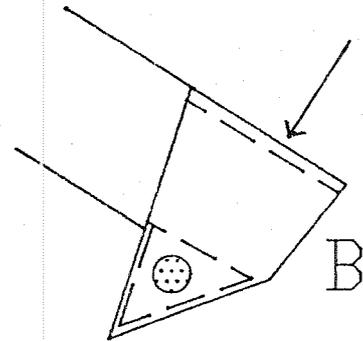
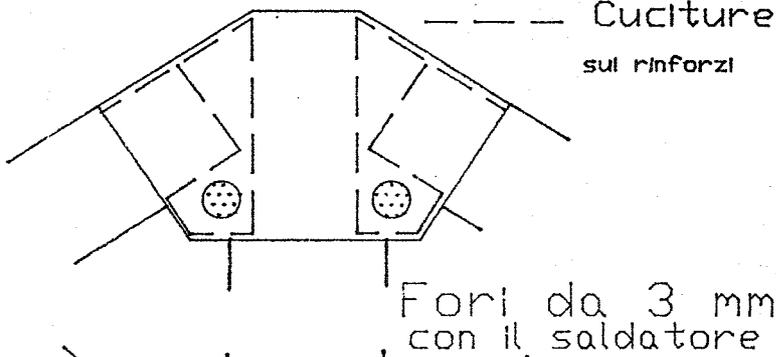


# Raccordi vela-telaio

A.C. Twister

Tavola 4

A

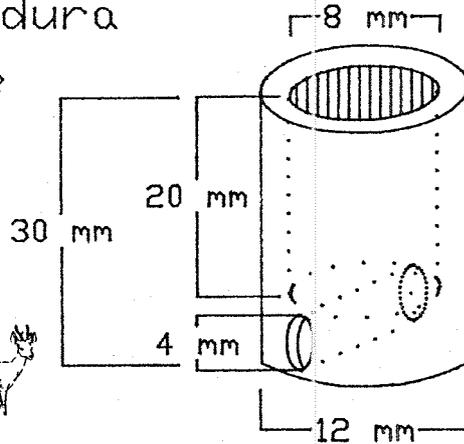
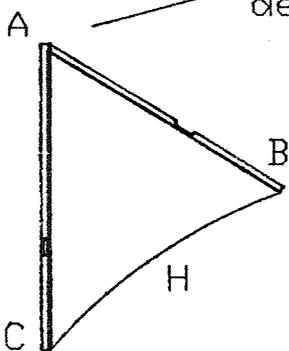


Il cimino elastico si trova in negozi di accessori per barche, mentre il tondino di Nylon, o di PVC (piu' facile da lavorare, ma meno robusto) si trova in negozi di materiali plastici.

Tappo di nylon

Da una barra cilindrica di 12mm di diametro tagliare 6 cilindri di 3 cm. Due scavarli con una fresa da 8mm per una profondita' di 2 cm. Gli altri 4 con una fresa da 6mm.

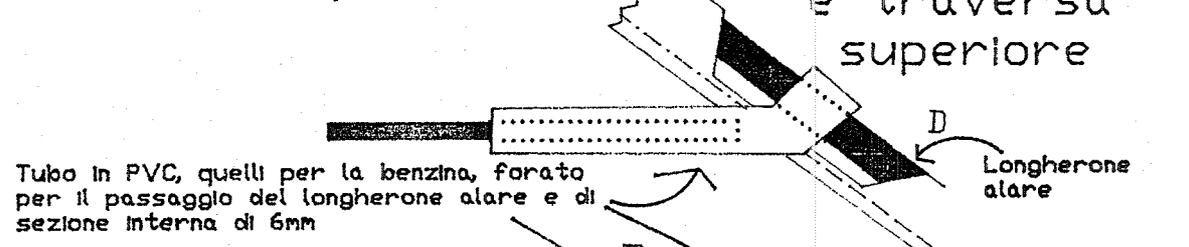
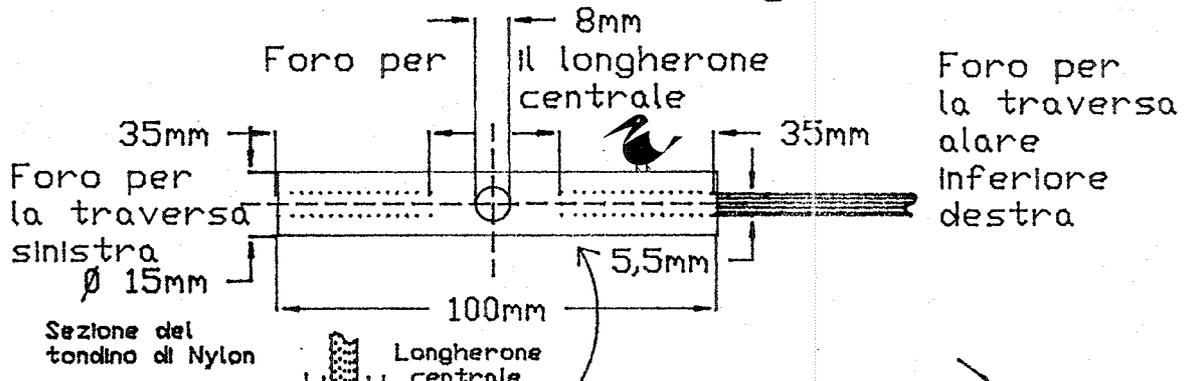
Fare poi un foro passante, per il cimino, sul fondo del tappo.



# Raccordi longheroni alari-traverse

A.C. TWISTER

## Tubo in Nylon per il raccordo traverse inferiori-longherone



Raccordo longherone alare e traversa inferiore  
Tavola 5



sù: chi è stato a Castiglione e lo ha potuto spiare con occhio tecnico ne avrà visto i due o tre magnifici esemplari)

Tavola 6 - Fase finale! "Alma calma", come dicono gli spagnoli: è la fase del taglio delle stecche e del montaggio delle briglie, il che è tutto dire: ne va della nostra "nobilitate", ma anche della nostra sudata fibra di carbonio.

Innanzitutto i longheroni alari AB AB' da 5,5mm di sezione: nella Tavola è indicata una lunghezza di 115mm, ma non vi azzardate a tagliarla di primo acchito, cosa da non far mai in nessun caso: è sempre meglio che la stecca sia più lunga del necessario che più corta! Infilate una delle due stecche nella guaina, dopo avervi prima applicato un cappuccio di nastro telato per non usurare lo Spi in punta (l'ideale sarebbe un cilindretto salva-stecca salva-spi di Nylon, che per 1cm abbia un diametro leggermente superiore a quello della stecca, 7-8mm, arrotondato in testa, e per 1-2cm si infili all'interno della stecca, cioè un diametro di 3,5mm, fissato con l'eossidica: per chi non ha un piccolo tornio, si tratta di lavorare di coltellino e di lima su un pezzo di Nylon lungo 3cm).

Facendo pressione con la stecca, in modo che la guaina e la vela siano ben tese, misurate dove dovete tagliarla all'altra estremità, prevedendo che 2cm entreranno nel tappo e che altri 3cm dovranno rimanere tra il tappo e la vela per ben mantenere in tensione il tutto e per potervi inserire il raccordo di PVC: procedete per piccole approssimazioni successive - è sempre meglio che la stecca sia più lunga del necessario che più corta! A questo punto potete tagliare

tranquillamente l'altra stecca uguale alla prima. Ricordatevi di infilare i due raccordi in PVC per la traversa superiore.

Si passa ora al longherone centrale, di maggior diametro per sopportare gli sforzi perpendicolari alla vela, specialmente verso la punta superiore. Infilarlo nella guaina; applicare il raccordo centrale; infilare una estremità nel tappo in A. Prendere con cura le misure per il taglio nel punto C, in modo che sopra e sotto resti 1-2cm d'aria tra tappo e vela (Anche in questo caso il sistema autentico Cassagnes non impiega la guaina, ma fissa con lo stesso sistema dei longheroni alari il longherone centrale e con il cavo da sù a giù per il bloccaggio del raccordo centrale).

Ora è la volta delle due traverse inferiori BG - B'G: tagliarle lunghe 75cm; infilarvi in ognuna il raccordo in PVC per i Whiskers; infilarle nel raccordo centrale; posizionare i raccordi in PVC a 32cm circa da G.

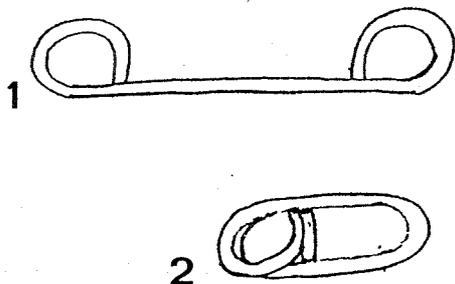
Preparazione dei Whiskers. Prendete due stecche lunghe poco più di 40 cm e infilatele nei due raccordi in PVC. Con le due mani, fate scorrere tra le dita i due whiskers mentre tenete le due estremità H, fino a quando l'arco e la vela siano ben tesi, con i whiskers perpendicolari alla traversa inferiore: segnate la misura tenendo conto dei 2cm dentro i tappi e del cm d'aria tra tappo e bordo della vela; la lunghezza del taglio dovrebbe essere sui 35cm.

Manca l'ultimo taglio: la traversa superiore tra D e D', che deve essere lunga intorno agli 80cm.

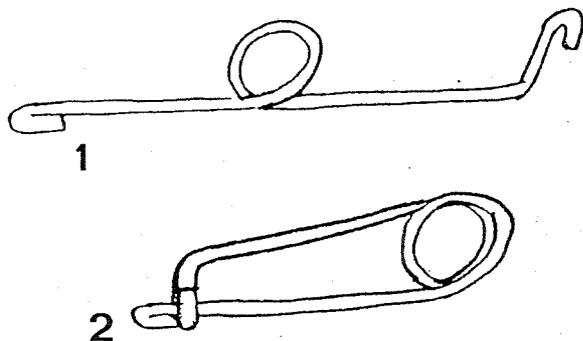
Non resterebbe che la brigliatura, ma prima è necessario un piccolo lavoretto: la preparazione degli

attacchi briglia-cavi di ritenuta, un'altra finezza del Maestro, ovvero "chi fa da sè fa per tre". A questo serve il filo di acciaio inossidabile da 1,5mm di sezione (ci ho messo un pò per trovarlo nella modica quantità necessaria e non nei minimi 100 chili reperibili in commercio: una strada è quella di rivolgersi ad un fabbricante di molle e pregarlo di tagliervene una decina di metri, sufficiente per tutti gli usi futuri che vi verrà in mente di attuare).

Per gli "anelli" senza saldatura, tagliate un pezzo da 85-90mm e con una pinza a becchi rotondi fate un ricciolo ad ogni estremità e poi ripiegate i riccioli l'uno sull'altro:

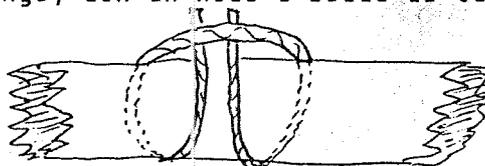


Per i moschettoni, tagliare un pezzo da 110-120mm, e seguite le indicazioni della figura seguente:

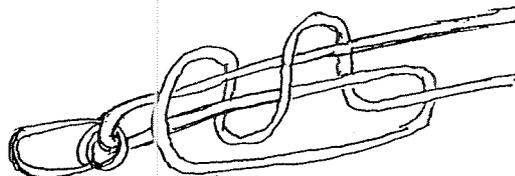


Il tutto ha 100 kg di carico di rottura garantito e pesa solo qualche grammo.

Per le briglie usate del cavo di poliestere da 2mm (Dacron). Preparate due pezzi lunghi 110cm e un pezzo lungo 124cm; fate due segni a 3cm dalle estremità. Trovato il punto di mezzo del pezzo lungo, con un nodo a bocca di lupo



applicatelo in G e bloccatelo saldamente con del filo perchè non possa scorrere e con un nodo doppio



piazzatevi i due anelli alle estremità: saranno i punti O e O'. Serrate il nodo sul filo e poi il cappio sull'anello; tagliate il surplus a 5 mm circa; bruciate con l'accendino e schiacciate.

Se volete che il TAC produca in volo un sibilo acuto, preparate una striscia di Dacron larga 1cm circa e lunga 115cm: cucitevi sopra, lungo l'asse mediano, i due rami di briglia che provengono da G.

Con nodi doppi, applicate gli altri due cavi in O'B' e DB e, con nodi a bocca di lupo, agganciatevi ai due anelli in O e O'.

Pronti per la prova di volo: si tratterà di regolare la lunghezza DO O'O'. All'inizio allungatela un poco in modo che tirando sui cavi di ritenuta l'aquilone non decolli: poi accorciatela, un cm alla volta, fin quando il TWISTER non schizzi su con sicurezza e docilità.

Buon vento teso da dietro.



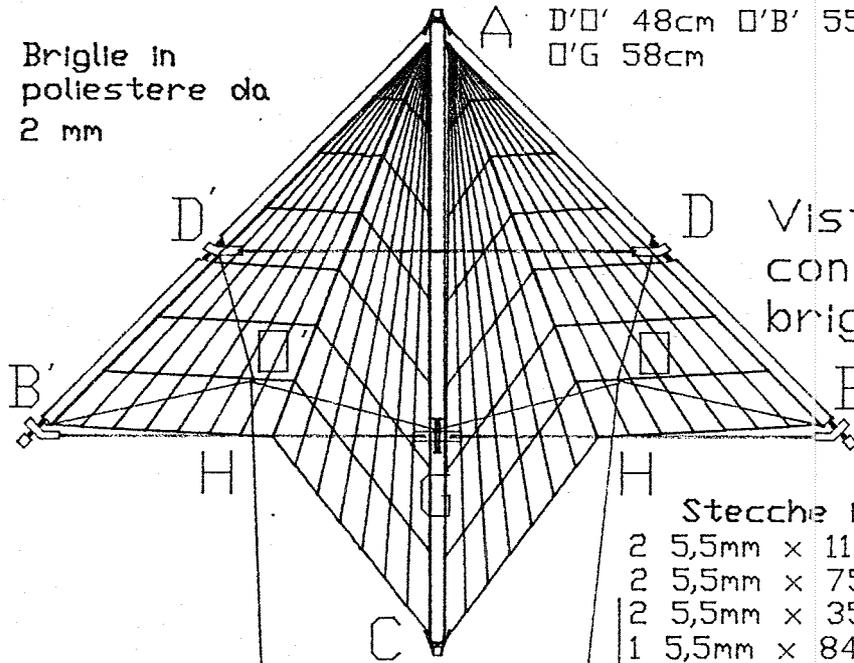
# Briglie e stecche

Tavola 6

Briglie in  
poliestere da  
2 mm

A D'D' 48cm D'B' 55cm  
D'G 58cm

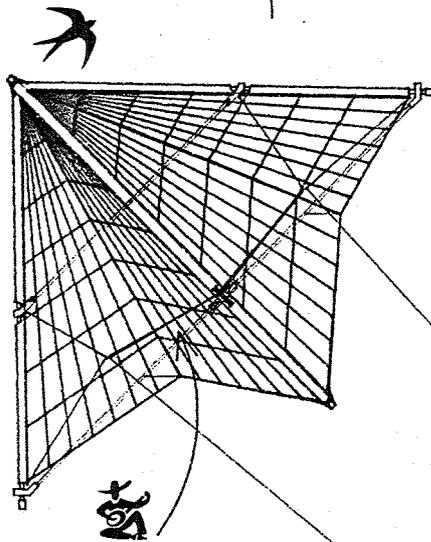
DD 48cm DB 55cm  
DG 58cm



Vista da sopra  
con stecche  
briglie e   
whiskers in  
posizione

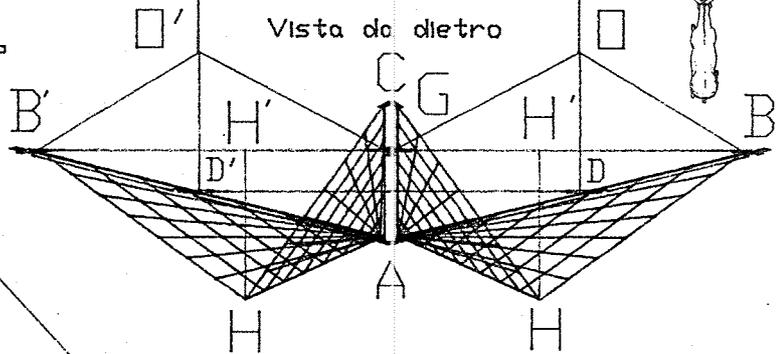
### Stecche in carbonio

- 2 5,5mm x 113cm AB - AB'
- 2 5,5mm x 75cm BG - GB'
- 2 5,5mm x 35cm HH'
- 1 5,5mm x 84cm DD'
- 1 8mm x 133cm AC



Arpa eolica  
in Dacron doppio  
da 1 cm cucito  
lungo i rami di briglia  
interni

### Vista da dietro



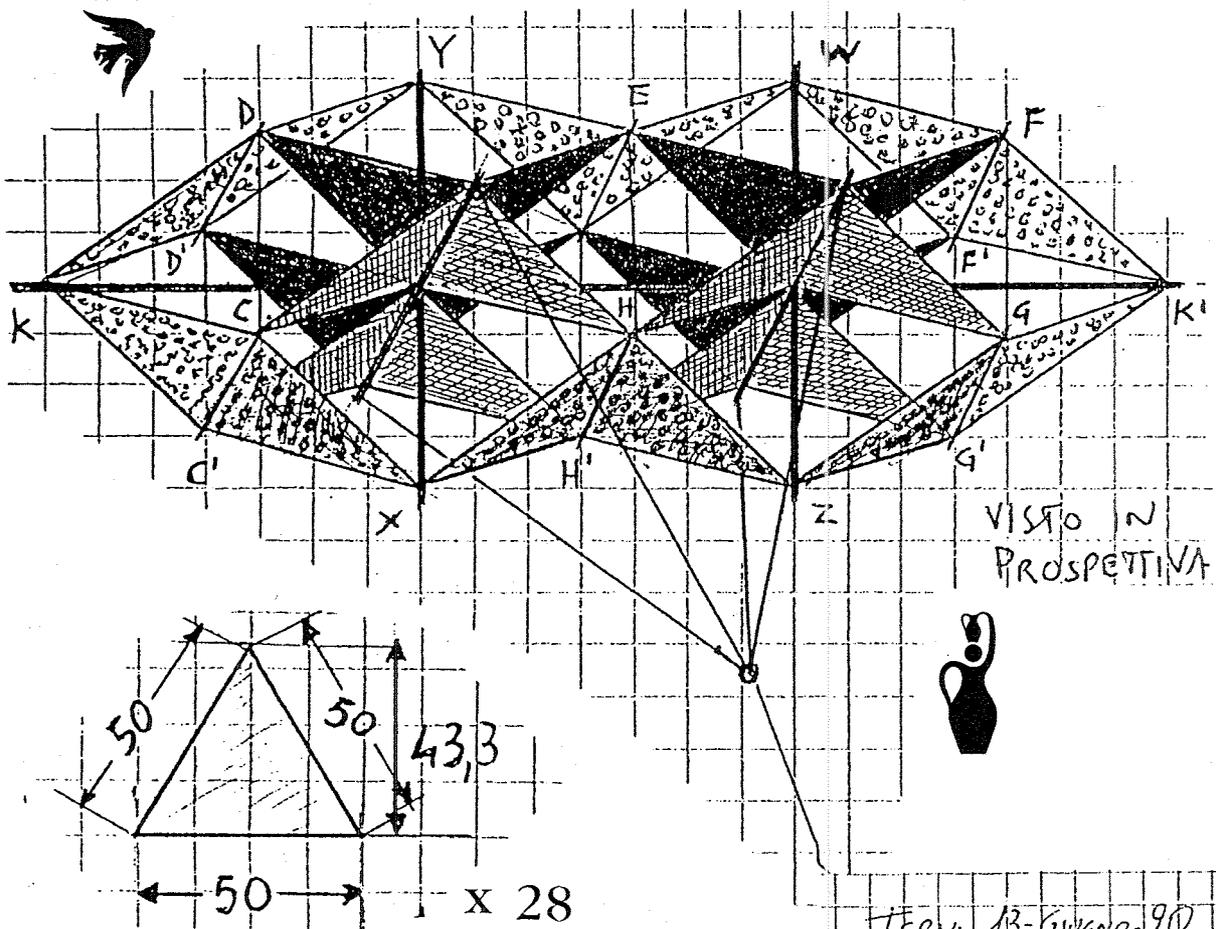
Cavi di ritenuta  
in Dyneema 50kg



Progetto e disegni  
di D.Olivieri - 6/'90  
da idee di A.Cassagnes

TAC = A.C. Twister

I.C.S. (Incontro Col Sole)  
di Walter Gregori (AIA241)



CARO OLIVIERO,

TI INVIO QUESTI TRE PROGETTI DI AQUILONI CHE HO IDEATO IO STESSO. ERA MIA INTENZIONE PORTARLI (GLI AQUILONI) A CASTIGLIONE, OPPURE AD UNA DELLE TANTE MANIFESTAZIONI AQUILONISTICHE ESTIVE. PURTROPPO, A CAUSA DEL TRASLOCO (HO CAMBIATO CASA A NOVEMBRE ED ANCORA NON RIESCO A SISTEMARMI), IL "JOLLY 4" E' RIMASTO SOLO SULLA CARTA, DELLA "NAVETTA" E DELL'"I.C.S." HO FATTO SOLTANTO DEGLI ESEMPLARI "DI PROVA".

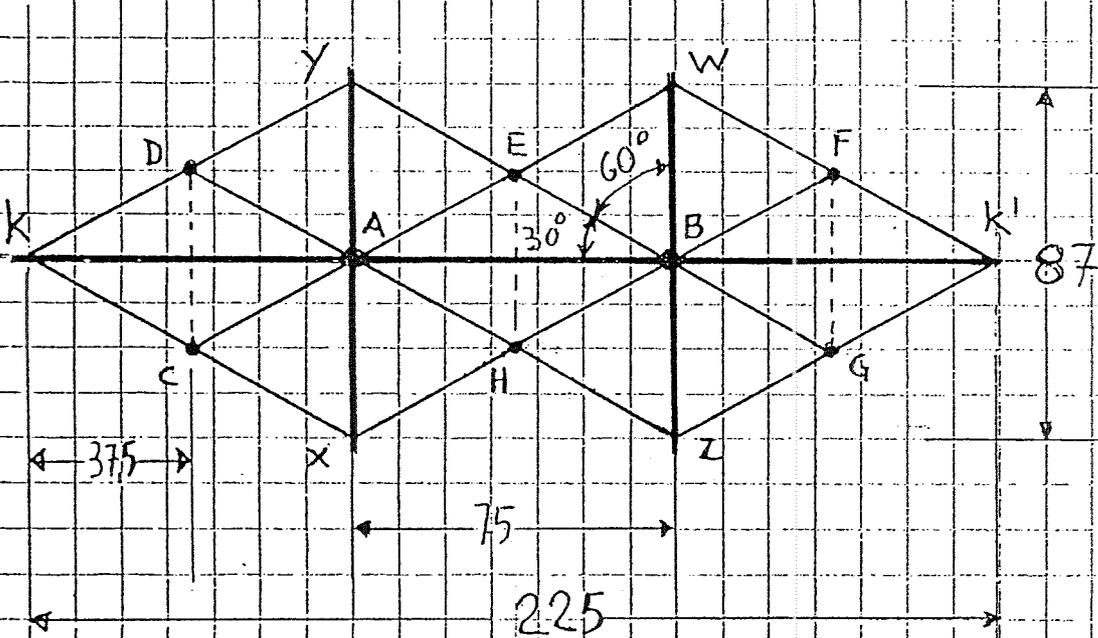
AVREI VOLUTO TENERMI I PROGETTI FINO A QUANDO NON LI AVESSI REALIZZATI "IN BELLA COPIA", MA VISTO CHE DI TEMPO NE HO SEMPRE POCO HO PENSATO DI INVIARTELI IN ANTEPRIMA. CHISSA', SE LI PUBBLICASSI SUL "BOLLETTINO" POTREI FORSE VEDERLI VOLARE PRIMA ANCORA DI COSTRUIRLI! SINCERAMENTE MI FAREBBE PIACERE, PERCHE' SIGNIFICA CHE REBBE CHE A QUALCUNO SONO PIACIUTI, ANCHE CON QUALCHE MODIFICA; INOLTRE SAREBBERO SENZ'ALTRO PIU' BELLI DI COME LI REALIZZEREI IO.



NO, NON STO BUTTANDOMI GIÙ! LA SEMPLICE VERITÀ È CHE, ESSENDO AQUILONISTA DA APPENA UN ANNO E MEZZO, NON HO L'ESPERIENZA COSTRUTTIVA, LA PRECISIONE CHE HANNO ALTRI AQUILONISTI AFFERMATI.

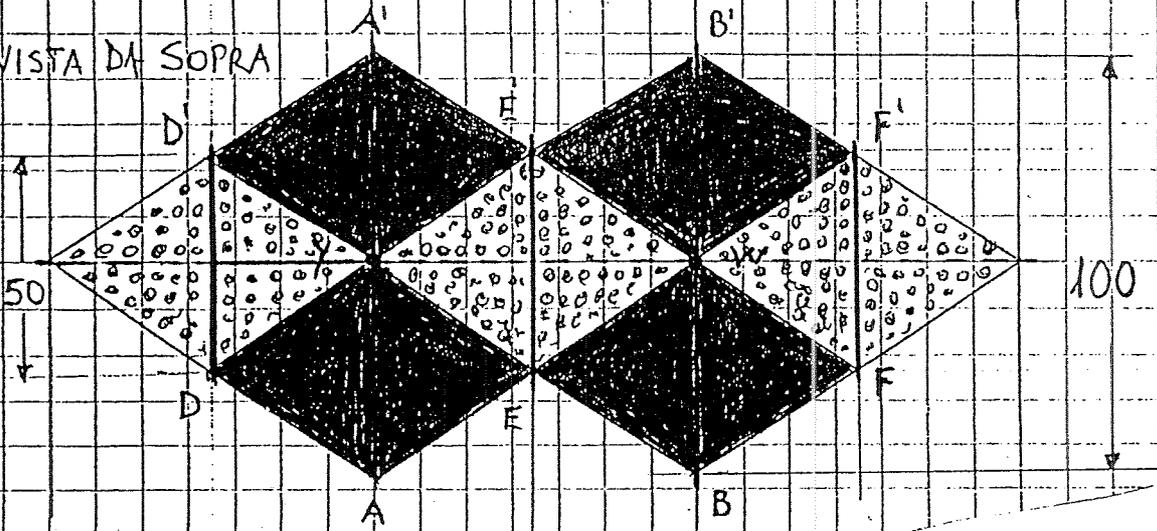
MA L'AQUILONISMO ADULTO (QUESTO LO DICO PER TUTTI I NEOFITI COME ME CHE POTREBBERO AVERE QUESTE IMPRESSIONI) NON È QUALCOSA RISERVATO AD UNA "ELITE" SUL CAMPO DI VOLO SIAMO TUTTI UGUALI. IN TUTTE LE MANIFESTAZIONI AQUILONISTICHE CUI HO PARTECIPATO HO TROVATO SIMPATIA ED AMICIZIA, HO SEMPRE PROVATO LA SENSAZIONE DI "STARE IN FAMIGLIA".

VISTA FRONTALE



MISURE IN CM

VISTA DA SOPRA



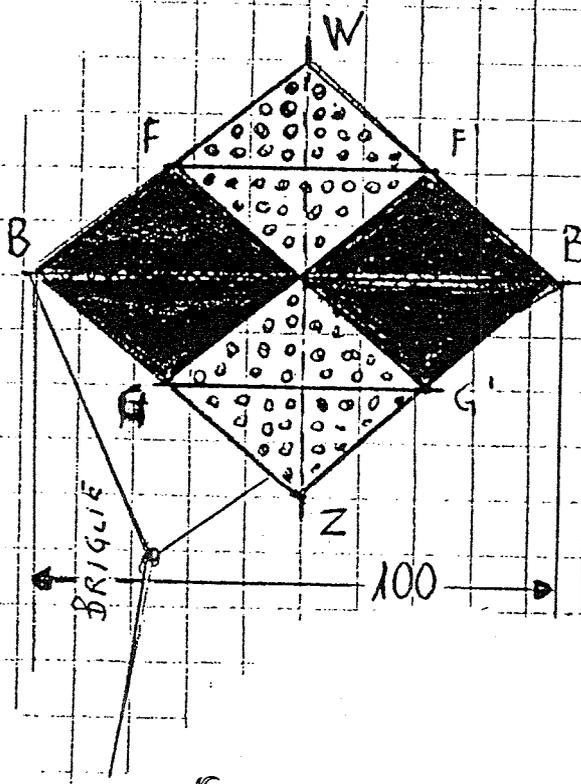
E' PER QUESTO CHE TI INVIO QUESTI MIEI PROGETTI: HO FIDUCIA NEGLI AQUILONISTI (TRADUZIONE: STERO CHE NESSUNO SI METTA A RIDERE O, PEGGIO, DICA: - BAH! MI ASPETTAVO DI MEGLIO... FA PROPRIO PENA... E' UN PROGETTO PIETOSO... ECC), SEMPRE CHE TU LI PUBBLICHI, CHISSA SE TROVERAI IL CORAGGIO DI FARLO!

SE QUALCUNO VORRA' COMPLIMENTARSI CON ME (STO ANCORA SCHERZANDO) IL MIO INDIRIZZO E' IL SEGUENTE:  
GREGORI WALTER - VIA DELLA FIERA N° 6 - 05100 TERNI - TEL 0744-405112

ORA, SERIAMENTE E CON AFFETTO, INVIO TANTI CARI SALUTI A TUTTI GLI AQUILONISTI, E A TE UN GRAZIE PARTICOLARE PER QUEL "CIAO" CHE MI HAI DETTO A CASTIGLIONE DURANTE LA CERIMONIA DI BENVENUTO: MI HAI FATTO SENTIRE A MIO AGIO.

BUON VENTO!

### VISTA LATERALE



Longheroni Longitudinali: A-A'; B-B'; C-C'; D-D'; E-E'; F-F'; G-G'; H-H'

Traverse Orizzontali: K-K'

Traverse Verticali: Y-X; W-Z

Tratteggi: tra D e C, E e H, ecc. rappresentano i tiranti, che non sarebbe male mettere anche tra i due punti corrispondenti all'intersezione del longherone longitudinale con le traverse.

Altri suggerimenti per la costruzione non ne dò, è abbastanza facile (ci sono riuscito io!!!). Posso dire soltanto che la versione di "prova" da me realizzata in cartene è larga 180cm. Adopera tondini di ramino da 6mm per i longheroni e di 8mm per le traverse. Vola bene con venti di media intensità, ma regge bene anche il vento forte. Attenzione alle turbolenze dell'aria, si comporterebbe da "acrobatico". Mi sono ripromesso di realizzarlo in ripstop...

Il nome: inizialmente non sapevo come chiamarlo, quindi era X, come Mister X... Poi, un bel giorno, visti i meravigliosi giochi di luce che il sole faceva in trasparenza attraverso la velatura (28 triangoli), è divenuto I.C.5.

(\*) Ndr.: L'aquilonismo adulto è una Elite, non perchè ci vogliamo separare snobbisticamente dagli altri, ma perchè siamo ancora pochi, in assoluto, anche a livello Mondo! Gli altri due progetti verranno pubblicati nei prossimi CV.



Dalla Letteratura  
di Zino Tamburrino (AIA231)

COMUNE DI FORLÌ  
PROGETTO GIOVANI

AQUILONISTI FORLÌ

CENTRO SCIENZA ECOLOGIA

Forlì 12 febbraio 90

Cari amici Aquilonisti

pensando, che un Bollettino sia giustamente uno scambio di opinioni, esperienze, progetti, iniziative, ho deciso di dare il mio contributo, presentando alcuni brani tratti da due libri che nella loro diversità hanno in comune l'aquilone, cioè il protagonista del nostro hobby.

Il primo brano è tratto dal libro "Storia di Ceglie Messapica" e nel capitolo "vita e folclore" gli autori P. e G. Magno descrivono quei giuochi fatti di piccole cose per lo più create dal nulla che di stagione in stagione trastullavano e divertivano. Tale descrizione, viene fatta affinché restino nel ricordo del passato gli aspetti caratteristici della mia Terra Nati, ricca di una tradizione millenaria.

*Zino Tamburrino*

(Ndr.: Il manifesto non fa cenno al contenuto e luogo della foto. Si tratta del sistema di S.F. Cody progettato nel 1904 per il sollevamento di uomini con un treno di aquiloni, riprodotto nel 1977 con materiali contemporanei da Nick Morse, Martin Lester, David Pelham e Paul Chapman e da anni in prestito a Gerard van der Loo per il suo Festival di Scheveningen.

## IL GIOCO DELL'AQUILONE

ANTICA..... NOVITÀ

LABORATORI DI COSTRUZIONE AQUILONI 1990

REALIZZAZIONE  
DI MODELLI ACROBATICI  
E VELEGGIATORI

DAL 15 FEBBRAIO AL 5 APRILE  
TUTTI I GIOVEDÌ ALLE ORE 20.30

CONSULENZA TECNICA  
DEL LABORATORIO  
"OPTIKITE" DI CERVIA

REALIZZAZIONE DI  
MODELLI TRADIZIONALI  
PER I PIÙ PICCOLI E PRINCIPIANTI

DAL 10 MARZO AL 7 APRILE  
TUTTI I SABATI ALLE 15

CONSULENZA DEL MAESTRO  
AQUILONISTA MEDIO CALDERONI  
DI RAVENNA

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al CENTRO SCIENZA ECOLOGIA  
Via Orceoli, 15 - Tel. 72.11.31 - Dal Lunedì al Venerdì dalle 15.30 alle 19.30



Ma non bisogna dimenticare che vi era anche l'aquilone al quale si ricorreva sovente per una sana corsa all'aria aperta, ed il problema non era tanto la sua costruzione, affidata ai ragazzi più capaci ed intelligenti, quanto il procurarsi il filo necessario per portarlo bene in alto, ad altezze alle volte di centinaia di metri. Una canna ed un po' di carta, cose anch'esse indispensabili alla sua confezione, si potevano facilmente trovare tra le *res nullius*, ma il gomitolino di filo necessario alla sua manovra bisognava comperarlo, e i due centesimi o il soldo del suo costo, rappresentavano una somma che noi ragazzi potevamo sognare di avere solo a Sant'Anna o a San Rocco.

La costruzione dell'aquilone avveniva in questo modo: una canna sezionata a metà per tutta la sua lunghezza in *50-60 centimetri*, avente di traverso, a guisa di croce latina, un'altra canna sezionata, ma più leggera ed un po' più corta. Su questo scheletro, con colla di farina, si appiccicava la carta la cui superficie doveva avere la forma di un quadrilatero con i due lati di testa ad angolo aperto oltre i 90 gradi e quello di coda chiuso al di sotto dei 15 gradi, mentre i primi due lati dovevano essere molto più corti degli altri due.

L'aquilone così fatto assumeva la forma di una balestra, ed una volta libratosi in alto, finiva molte volte coll'ingannare i falchi (*castrateddi*) del castello ducale, ora scomparsi del tutto, che attratti da quella forma strana, vi roteavano attorno fino a sfiorarla, per allontanarsi poi, non spiegandosene la natura, veloci e saccanti, e librarsi sempre più in alto, in attesa di un duello che non avveniva mai, nonostante che noi ragazzi, edotti del gioco, facessimo beccheggiare l'aquilone tirandolo con strappi, attraverso il filo che tenevamo legato ad una manopola di canna stretta nella mano.

Innanzitutto l'aquilone pilota, stabile in quota sui 300 metri, poi una serie di 3-4 aquiloni a distanza di 50 metri l'uno dall'altro, per ben tenere in trazione il cavo di ritenuta, avvolto su uno speciale carrello che si auto-ancora nel terreno; infine il grande aquilone, chiamato da Cody **MAN-LIFTER** (sollevatore di uomini), che può salire e scendere lungo il cavo di ritenuta grazie ad una puleggia.

Alla puleggia è agganciata la navicella per la sentinella; i cavi di briglia sul bordo d'entrata dell'aquilone ne controllano la salita, mentre quelli sul bordo di uscita la discesa. Altri cavi, che arrivano alle estremità delle ali anteriori, controllano l'inclinazione per la stabilità laterale. Un freno sulla puleggia permette di bloccare l'aquilone a qualunque altezza, consentendo così l'osservazione e la ripresa fotografica.

Nel 1985 Keith Roberts scrisse un curioso romanzo di fantascienza, **KITEWORLD**, tutto imperniato sui treni di Cody: pubblicato, malamente tradotto, nel numero del maggio scorso di Urania).



Ma: il giocattolo per antonomasia, il re di tutti i giocattoli, quello che scatenava la stessa passione in genitori e figli, che suscitava più emulazione, rivalità, scontri, che conteneva in sé tutti i sogni d'evasione e di libertà di quel popolo di reclusi, era una semplice cornice di legno con della carta e una cordicella. L'aquilone era più che un gioco. Era il riflesso di una civiltà, la felicità di lasciarsi portare, guidare, dominare dalle forze della natura. Era un'arte, una religione, una filosofia. I brandelli di centinaia di aquiloni che pendevano dai fili elettrici dello *slum*, erano le orifiamme del popolo della Città della gioia.

I più piccoli si cimentavano con la carta da pacchi. A sei o sette anni, cercavano di perfezionare le loro aeronavi. Un pezzo di *khadi*, uno straccio, tra le loro mani diventavano delle velature. Le decoravano di disegni geometrici e chiedevano a Lambert di scrivere sulle ali i loro nomi in bella calligrafia. Gli apparecchi più sofisticati, con coda e deriva, erano opera dei più grandi. A volte i fili che li reggevano erano spalmati di polvere di vetro che permetteva di recidere quelli degli aquiloni concorrenti. Una sera, una burrasca premonsonica fece precipitare il lancio di una delle aeronavi. Tutto il cortile fu colto dalla febbre. — Sembrava di essere a Cape Kennedy, al momento di una partenza per lo spazio — dirà Lambert. Jai, dodicenne, uno dei figli dell'ex marinaio del Kerala, si arrampicò sul tetto e corse sulle tegole per lanciare il suo uccello di tela in un vortice ascendente. Scosso dalle raffiche, l'aquilone si innalzò, incoraggiato a ogni balzo da un uragano di gioiosi evviva. — Sembrava che tutti soffiassero in aria per farlo salire più velocemente. — Il ragazzo saltava da un tetto all'altro per guidare il suo apparecchio, per trattenerlo, orientarlo verso una corrente più forte. Molti giovani dello *slum* si erano rotti le ossa in quel genere di acrobazie. — Sali, sali ancora! — urlava la gente. Jai aveva manovrato talmente bene che il gran coleottero bianco, con due nastri rosa che gli sventolavano dietro la coda, passò sopra i fili della corrente. Esplose una formidabile ovazione. Era un vero tripudio. Gli eunuchi battevano freneticamente i loro tamburini e perfino Lambert si sentiva travolto dal-

Il cielo pullula di migliaia di aquiloni, e si formano in aria delle vere nuvole di aquiloni. Appena un aquilone è abbattuto l'aquilonista ritorna rapidamente nella rissa, alla caccia di un altro aquilone: centinaia di attacchi avvengono simultaneamente.

Mentre quindi quello che è descritto nel brano è vero, attenti ad alcuni testi che mescolano l'immaginario con il reale. Quelli di T.L. Rampa, ad esempio nel suo celebre TERZO OCCHIO (cfr CV 1/2-70), dove racconta di fatti e tradizioni aquilonistiche in Tibet: sono in gran parte inventate!

Questo secondo brano è tratto dal libro "La città della gioia" di Dominique La Pierre. E' la testimonianza di riti e di costumi della variegata realtà sociale dell'India moderna.

(Ndr.: Il combattimento tra aquiloni è uno sport prediletto in parecchi paesi asiatici, ma l'Aquilone Combattente Indiano è sicuramente il più veloce e più docile di tutti.

In India, la festa di Utran viene celebrata il 14 gennaio, dal mattino al tramonto. Persone di tutte le età si accalcano sui tetti e sulle terrazze delle case per ingaggiare il combattimento tra aquiloni.



l'eccitazione generale. A quel punto comparve in cielo un secondo aquilone. Il cortile musulmano accanto lanciava una sfida. Ormai la faccenda si stava facendo troppo seria per essere lasciata in mano ai bambini. Il padre di Jai e Ashish Ghosh, il giovane istruttore che si accingeva a lasciare la bidonville per tornare nel suo villaggio, balzarono sul tetto e s'impadronirono del filo dell'aeronave. Bisognava a ogni costo abbattere il rivale e catturarlo. Alcuni uomini dell'altro cortile si issarono a loro volta sui tetti. Ebbe così inizio un duello selvaggio, accompagnato dagli urli dei tifosi. Il gioco diventava battaglia. Per lunghi minuti il risultato rimase incerto. Ogni squadra manovrava allo scopo di agganciare il filo dell'altra. Un improvviso rovescio di vento, immediatamente sfruttato, permise alla squadra nel cortile di Lambert di bloccare l'ascensione dell'aquilone musulmano e di spingerlo verso i fili elettrici. Era un delirio. I musulmani, furanti, si scagliarono sui due indù. Le tegole cominciarono a volare in tutti i sensi. La sarabanda dei tamburini si fece più frenetica. Altri uomini salirono sui tetti. Giù dai cortili, le donne aizzavano i combattenti. Le due aeronavi cozzarono, si aggrovigliarono e alla fine caddero come foglie secche sulle linee elettriche. Sui tetti la zuffa però continuava, facendo scappare branchi di topi spaventati. Una zuffa senza quartiere. Alcuni corpi rotolarono fino a terra. Lambert, impotente, si rifugiò in camera. Attraverso la porta aperta poteva vedere il giovane Jai, la piccola Padmini e gli altri ragazzi che con la testa in aria, gli occhi increduli, contemplavano « quei grandi che avevano rubato il loro gioco e si azzannavano come bestie feroci ».



Indice analitico dei principali articoli da =====&gt; Vlieger

Argomenti	V	n	p	Mese	Titolo	L	C
Autore	o	u	a	Anno		u	o
	l	m	g			n	d
						(a)	(b)
<b>Argomenti di interesse generale:</b>							
GUNN S.	8	3	5	MAY 89	Singapore Int.Kite Fest. 1989	3.0	26
Redazione	8	4	1	JUL 89	Speciale sugli Acrobatici	16.0	31
van VEEN H.	8	2	11	MAR 89	Arte del volare 1° (Introduzione)	3.0	23
van VEEN H.	8	3	3	MAY 89	Arte del volare 2° (misurare=sapere)	1.0	25
van VEEN H.	8	5	10	JUL 89	Arte del volare 3° (centro gravità)	2.0	37
van VEEN H.	8	6	4	NOV 89	Arte del volare 4° (calcolo altezza)	2.0	3
<b>Corrispondenza e commenti:</b>							
van VEEN H.	8	5	5	SEP 89	Recensione FANTASTISCHE VLIEGERS 1988	.5	35
van VEEN H.	8	3	10	MAY 89	Recensione: DRACHE ZUM NACHBAUEN 1988	.5	28
van VEEN H.	8	1	7	JAN 89	Recensione: Hobby Drachen, W.Schimm.	.5	13
van VEEN H.	8	6	9	NOV 89	Recensione: W.Backes, 1989	1.0	6
<b>Progetti: 1) Semplici</b>							
BOOGERD J.	8	1	10	JAN 89	1989 MINIMALSLED	1.0	17
BRUIN R.	8	3	1	MAY 89	Sugli Esagoni	2.0	24
HOUTMAN & VERHEIJ	8	2	6	MAR 89	TRENO AD ARCO	3.0	21
ROOSEN C.	8	1	8	JAN 89	1980 DELTA ASSIMETRICO, di G.Bailey	1.0	14
ROOSEN C.	8	1	9	JAN 89	1989 EDDY ASSIMETRICO	.5	15
v.d. BROEK H.	8	5	1	SEP 89	TRENO RETTANGOLARE	2.0	39
<b>Progetti: 2) Medi</b>							
BOOGERD J.	8	3	11	MAY 89	1989 STELLA	1.0	29
BREMS P.	8	5	13	SEP 89	Variante del Cody: COCODY	1.0	38
KRAMER B.	8	5	6	SEP 89	Variante di MULTIFLARE	3.0	36
MATHIJSSSEN R.	8	2	1	MAR 89	Considerazioni sui FACET KITES	4.0	20
Redazione	8	4	13	JUL 89	1988 HAWAIIAN & SPIN-OFF	2.0	33
Redazione	8	4	11	JUL 89	1989 SPEEDWING	2.0	32
VERHEIJ J.	8	3	8	MAY 89	1989 STELLA A 6 PUNTE	2.0	27
den BAKKER D.	8	1	12	JAN 89	1987 CLARKE'S CRYSTAL	.3	19
van VEEN H.	8	6	10	NOV 89	1989 MAKKIE	1.5	7
<b>Progetti: 3) Complessi</b>							
HOUTMAN W.	8	1	11	JAN 89	Variante di PARAFOL	1.0	18
KITS J.	8	6	2	NOV 89	Un paio di PELY-Varianti	2.0	2
v.d. BROEK H.	8	6	6	NOV 89	1988 ROTEXA (B. Nielsen, variante)	2.0	4
<b>Progetti: accessori</b>							
BOLLE A.	8	1	3	JAN 89	Doppio Rotore sul cavo	3.0	12
HAAS R.	8	6	8	NOV 89	Rocchetto con freno	1.0	5
MATHIJSSSEN R.	8	5	3	SEP 89	Luce per aquiloni: circuito stampato	2.0	34
<b>Progetti: dettagli tecnici</b>							
Redazione	8	3	13	MAY 89	Cuciture per PARAFOL & FLEXIFOIL	.5	30
TESKE J.	8	1	9	JAN 89	Giunzione tra FLEXIFOILS	.3	16
van VEEN H.	8	6	1	NOV 89	Blocca-Cavo	1.0	1

a) Lunghezza dell'argomento in frazione di pagina - b) Codice da indicare per eventuali fotocopie  
Copyright Associazione Italiana Aquilonisti - AIA

Come promesso nell'Indice Analitico di CV pubblicato recentemente, ecco un primo indice analitico di un periodico aquilonistico straniero. Si tratta del bimestrale olandese VLIEGER, stampato in offset con il supporto del negozio Vlieger Op di Gerard van der Loo. L'indice si riferisce ai numeri del 1989 e riporta ovviamente una selezione degli articoli: in genere i progetti, ben disegnati e quindi comprensibili anche senza sapere la lingua. L'indirizzo, per chi desidera abbonarsi, è: VLIEGER, Julius Röntgenstraat 2, 2551 KT - DEN HAAG, Olanda.



# HOBBY VOLO

AVVENTURA • SPORT • TURISMO

MONGOLIERE  
AQUILONI  
ALianti

DELTA PLANI  
ULTRA LIGHT  
PARACADUTE  
PARAPENDIO

HOBBY VOLO  
AVVENTURA • SPORT • TURISMO

MONGOLIERE  
AQUILONI  
ALianti

HOBBY VOLO  
AVVENTURA • SPORT • TURISMO

DELTA PLANI  
ULTRA LIGHT  
PARACADUTE  
PARAPENDIO

Gentile Sig.  
Oliviero Olivieri  
Via Dandolo 19  
00153 ROMA (RM)

Modena, 6 giugno 1990

Desideravo ringraziarla per i complimenti relativi alla rivista, e, come lei, spero che abbia successo, sia tra il pubblico degli aquilonisti, che tra quello di tutte le discipline trattate, che riguardano il volo a vela, come tra tutti coloro che non praticano attivamente, ma sono comunque attratti dall'aria.

Augurandomi che l'interesse continui a crescere e che possa continuare la nostra collaborazione Le invio cordiali saluti.

Celestino Zanfi  
*Celestino Zanfi*

Non resta che andarlo a comperare in edicola!  
HOBBY VOLO, Zanfi Editori  
Via Ganaceto 121, 41100 Modena

Postazione: HOBBY VOLO - 00148 ROMA - Via Grande Descozzani, 11 - Tel. (06) 6231842  
M) Zanfi Editori s.p.a.  
Distribuzione: 41100 Modena - Via Ganaceto 121 - Tel. (059) 222293 - Telex 822273 - Telex (059) 228710  
Postazione: tel. (059) 221724 - Fax (059) 220077  
Cod. Inc. e p. IVA: 8092240366 - C.C.I.A.A. Modena n. 192521 - Trib. Modena reg. n. 12002 del 19.1.80  
Cap. Soc. Lit. 99.000.000 i.v.

Non resta che abbonarsi (cfr CV 614-120)  
DRACHENmagazin, Brahmallee 8, 2000 Hamburg 13, RFT  
abbonamento annuo 24 DM.

# DRACHENmagazin

DIE ZEITSCHRIFT ZUM ABHEBEN!

In diesem Heft u.a.: 24 Lenkdrachen im Test  
Alle Ergebnisse auf einen Blick  
Phönix aus der Asche  
Die Story über den legendären Rainbow Stunt Kite  
Der Himmel über Berlin  
Drohenkette flog über die Mauer

Kites & Kiwis  
Das Internationale Drochenfestival in Napier, Neuseeland  
Aktuelle Festivaltermine  
Was passiert am Himmel — wann, wo und warum?

## TURBOPOWER

Schritt 1  
Schritt 2  
Schritt 3

Motorturbopropeller  
Antriebspunkt für einen...  
Schritt 1  
Antriebspunkt für einen...  
Schritt 2  
Turbopropeller...  
Schritt 3  
Turbopropeller...  
Antriebspunkt für einen...



## DULCIS IN FUNDO

### Proposta per un pool d'acquisto SPINNAKER - CARBONIO - DYNEEMA

Cambia il sistema per il servizio materiali. L'idea -tutta da sperimentare- come alcuni già fanno, è di fare un acquisto in pool ogni 3-4 mesi: tempo che dovrebbe intercorrere tra 1) l'arrivo a Roma degli ordini e del cash da parte degli aquilonisti, 2) l'invio degli ordini cumulati alle 3 ditte europee produttrici, 3) l'arrivo dei materiali a Roma, 4) la rispeditone agli aquilonisti del materiale richiesto.

Ogni aquilonista che lo desidera, in regola con la quota annuale AIA poiché si tratta di un Servizio ai Soci previsto da Statuto e non un'attività commerciale, in effetti aprirebbe un credito gestito da computer, nei confronti dell'AIA (che dovrebbe essere almeno di 200-300 mila lire, meglio se di più perchè ricadrebbe a favore di tutti) per l'acquisto di una certa quantità di materiale (il migliore oggi esistente sul mercato europeo: le scelte dei materiali, colori, grammature, sezioni e carichi di rottura sono per ora limitate, per evitare troppa dispersione degli ordini, che ricadrebbe a danno di tutti).

Ogni aquilonista, per regolarsi sull'effettivo ammontare finale di un suo ordine, dovrebbe farsi un poco di conti aiutandosi con l'esempio di calcolo che segue (basato sull'ipotesi che siano in 30, il 10% degli iscritti, gli aquilonisti che inviino un ordine). Ai prezzi FOB di fabbrica sotto indicati, convertiti in lire applicando un ragionevole tasso di cambio, aggiungere la propria frazione di spese di spedizione e dogana, più le spese di spedizione Roma-aquilonista per i non romani (indicativamente dalle 30.000 lire in su per i profilati di carbonio da 2 metri che debbono viaggiare per Corriere, mentre spi e cavo si possono inviare come pacchi a molto meno). Ovviamente l'esatto importo finale si potrà sapere solo a giro finito, poichè sono troppe le variabili in gioco: tuttavia è sicuro che in ogni caso pagheremo quanto ordinato ad prezzo inferiore rispetto a quello che pagheremmo se lo acquistassimo in un ipotetico negozio (dato e non concesso che esista un negozio sotto casa che distribuisca i materiali seguenti con le specifiche indicate).

A) Spinnaker di prima scelta da 32 g/m<sup>2</sup>, alto 104cm in media, ricopertura al silicone, in 8 colori (Bianco, Nero, Giallo, Rosso, Verde, Blu, Pink, Viola). La fabbrica è la POLYANT tedesca, che fornisce spinnaker alle migliori velerie d'Europa, compresa la "Sacloma" di Genova o "Bianchi e Migliori" di Ostia.

Il prezzo è di 6,80 DM/m FOB per rotoli di 100m per ogni colore: si deve aggiungere un 10% se l'ordine è inferiore ai 100m e un 25% se inferiore ai 50m per colore. Al cambio orientativo di 732 Lire per Marco, i tre valori arrotondati sono rispettivamente: 5.000, 5.500 e 6.250 Lire al metro.

L'ideale sarebbe evidentemente poter fare almeno un ordine di 800 metri, pari a 5.440 DM = 3.982.000 Lire (che nell'ipotesi dei 30 verrebbe circa 133.000 Lire a testa per acquistare ognuno circa 27 metri - 3,3 m per colore). Da aggiungere circa 300.000 di spedizione e dogana dalla fabbrica



a Roma, che divise per gli ipotetici 30 aquilonisti, sarebbero 10.000 Lire a testa. Approssimativamente potete calcolare, tutto compreso a casa, dalle 6.000 alle 7.000 L/m (nella scheda Pro-Forma è indicato 6.500 L/m).

**B) Profilati in carbonio al 100%, tubolare elicoidale, lunghezza 2 metri.** La fabbrica è la STRUCTIL francese, che dal 1985 produce compositi ad alta performance secondo processi pionieristici: per quanto a noi interessa, la "pultrusione" secondo il processo "helitube", che sopprime il noto inconveniente della facilità di fenditura longitudinale delle stecche prodotte per stampo o per pultrusione lineare.

Ecco le scelte da effettuare:

	ordine mag.	di 100m	min.100m
Tubo da 5,5mm esterno e 3,8mm interno	FF/m	12,00	13,00
Tubo da 8mm esterno e 6mm interno	"	24,00	26,00
Tubo da 10mm esterno e 8mm interno	"	39,00	43,00

che convertite in lire al cambio indicativo 220 Lire per FF:

Tubo da 5,5mm esterno e 3,8mm interno	L/m	2.650	2.850
Tubo da 8mm esterno e 6mm interno	"	5.300	5.750
Tubo da 10mm esterno e 8mm interno	"	8.580	9.460

L'ideale sarebbe ordinare almeno 120m per sezione (4 metri a testa... nell'ipotesi dei 30) per un totale di 9.000 FF, pari a 1.980.000 Lire (circa 66.000 lire a testa per 12 metri di ottima fibra di carbonio di varie utili sezioni). Da aggiungere 300.000 di posta e dogana dalla fabbrica a Roma, cioè altre 10.000 lire a testa. Approssimativamente, calcolate, tutto compreso a casa, dalle 6.500 alle 8.500 L/m in media per metro (nella scheda Pro-Forma è indicato 15.000 L/stecca per ogni stecca di 2 metri).

**C) Cavi Dyneema, in polietilene High Strength/High modulus.** La fabbrica è l'olandese DSM EUROCORD b.v.: sotto licenza DSM in USA l'Allied Fibers produce e commercializza questa fibra con il nome di SPECTRA, che, come ormai tutti sappiamo, è l'ideale per gli acrobatici, con un coefficiente di allungamento inferiore a quello del Kevlar.

Ecco le scelte da effettuare:

	Fiorini	Lire (655Lire x 1Dfl)
Spool da 100m con carico 25kg	25,70	16.850
Spool da 100m con carico 50kg	27,50	18.000
Spool da 100m con carico 100kg	34,00	22.300

Nell'ipotesi dei 30, e che tutti ordinassero una spool per ogni carico di rottura, si avrebbe un totale di 2.616 Dfl, pari a 1.714.000 lire, pari a circa 57.500 lire a testa. Da aggiungere circa 300.000 di posta e dogana, altre 10.000 lire a testa. Approssimativamente calcolate 20.000 - 24.000 a spool in media (nella scheda Pro-Forma è indicato 22.000 L/spool).

Riassumendo l'esercizio contabile, puramente indicativo, un aquilonista lontano da Roma con poco più di 300.000 lire potrebbe avere:

27 metri di Spi in otto colori	133.000 lire
12 metri di fibra di carbonio in 3 sezioni	65.000 lire
300 metri Dyneema in 3 carichi	57.500 lire



Posta-dogana Fabbrica-Roma (?)	30.000 Lire
Spedizione a casa (?)	30.000 Lire
<b>Totale</b>	<b>315.500 Lire</b>

L'operazione sarebbe da fare ad esempio a settembre, al rientro dalle vacanze, in modo da poter ricevere il materiale prima dell'inverno, noto periodo dedicato al lavoro aquilonesco casalingo. E' chiaro che l'esempio di cui sopra è indicativo, tanto più che si è assunta una richiesta uniforme di materiale. Ognuno può scegliere il materiale che vuole, anche sezioni e carichi che qui non compaiono, ma le cose così si complicano.

Qui sotto una scheda d'ordine pro-forma: riempitela ed inviatela il più presto possibile, con ben chiaro il numero di telefono: se le schede che ci ritorneranno con le vostre richieste permetteranno di far partire l'operazione, vi telefoneremo per l'ok sull'invio del cash via assegno.

### ORDINE PRO-FORMA

(non inviare denaro, per ora)

(prima di compilare, leggere bene quanto scritto sopra)

INDICAR<sup>ME</sup> NEI PUNTINI LE QUANTITA'

#### SPINNAKER (Polyant, Germania)

1 scelta, 32 gr/m<sup>2</sup>, alto 104cm, constant coated, 6,8 DM/m FOB  
(per permettere a qualcun altro di ordinare anche 1 metro, sarebbe ideale che tu ne ordinassi almeno 24m)

S1 - Bianco	.....	S4 - Rosso	.....	S7 - Pink	.....
S2 - Nero	.....	S5 - Verde	.....	S8 - Viola	.....
S3 - Giallo	.....	S6 - Blu	.....		

Metri totali ..... per indicativamente 6.500 L/m = .....L.

#### FIBRA DI CARBONIO (Structil, Francia)

100% carbonio, stecche da 2 metri

(per permettere a qualcun altro di ordinare anche 1 stecca, sarebbe ideale che tu ne ordinassi almeno 6)

F1 Diam.est. 5,5 mm	(24 FF FOB)	numero stecche	...
F2 Diam.est. 8 mm	(48 FF FOB)	numero stecche	...
F3 Diam.est. 10 mm	(78 FF FOB)	numero stecche	...

Stecche tot. ... per indicativamente 15.000 L/stecca = .....L.

#### DYNEEMA in spool di 100m (DSM Eurocord b.v., Olanda)

(per permettere a qualcun altro di ordinare anche 1 spool, sarebbe ideale che tu ne ordinassi almeno 3)

D1 Carico 25kg	(25 Dfl FOB)	numero spool	.....
D2 Carico 50kg	(27 Dfl FOB)	numero spool	.....
D3 Carico 100kg	(34 Dfl FOB)	numero spool	.....

Spools tot. ... per indicativamente 22.000 L/spool = ..... L.

Totale materiale: approssimativamente Lire .....

Nome e cognome: .....

AIA no.: ..... telefono: .....

(FOB = prezzi al portone della fabbrica, senza posta e dogana)

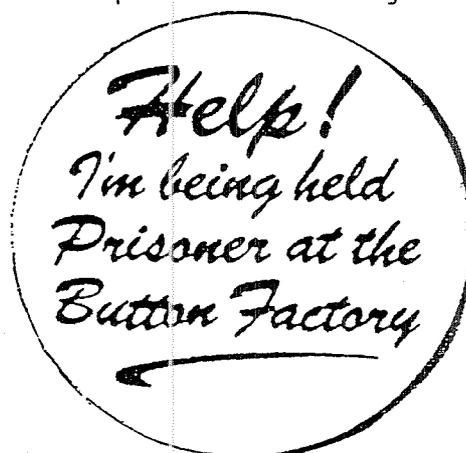
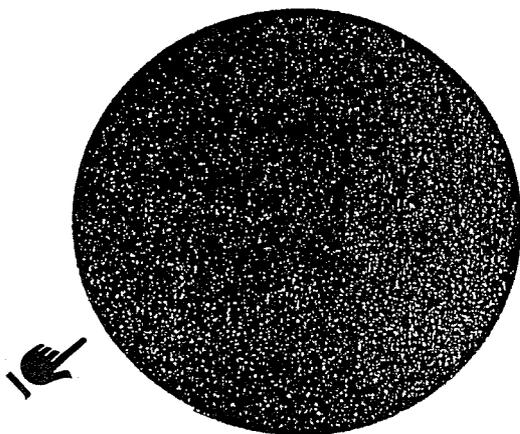


# FANTASTICO SPILLE A TIRATURA LIMITATA

Se volete mettere sotto Badge lo stemma del vostro Club, la foto del vostro più bell'aquilone o quello che vi pare, eccovi l'occasione, a prezzi favolosi.

L'AIA ha acquistato direttamente dagli USA una stupenda macchina che produce un ottimo badge a spilla a partire da qualunque immagine su carta: l'immagine la dovete fornire voi, nel numero di copie necessarie per il numero di badge desiderati. Ad esempio, basta fare fotocopie, nella riduzione opportuna, di uno stemma da voi disegnato che poi, se volete, potrete colorare a mano.

L'immagine deve al massimo essere iscritta nel cerchio sotto indicato (la circonferenza esterna del badge), altrimenti una parte ne verrà tagliata via.



Al taglio a misura e perfettamente circolare dell'immagine ci pensa la macchina: per questo, però, l'immagine da voi prescelta deve trovarsi idealmente al centro di un cerchio che abbia almeno 6 cm di raggio, in modo che la si possa tener ben ferma durante l'operazione del taglio.

Uno dei pregi di questa offerta è la tiratura limitata (per avere un buon prezzo non dovete ordinare almeno 1.000 badge, come capita di solito a livello industriale). Si può richiedere anche un solo badge, (che in questo caso costa L. 2.000), ma considerando le spese postali conviene ordinarne almeno 5.

Ecco i prezzi in Lire, comprensivi dell'imballo e delle spese postali, in funzione delle quantità.

Barrate la casella a fianco del quantitativo desiderato:

Quanti	Prezzo		Quanti	Prezzo	
5	12.000	<input type="checkbox"/>	30	50.000	<input type="checkbox"/>
10	20.000	<input type="checkbox"/>	40	60.000	<input type="checkbox"/>
15	28.000	<input type="checkbox"/>	50	70.000	<input type="checkbox"/>
20	35.000	<input type="checkbox"/>	100	130.000	<input type="checkbox"/>

Inviare l'ordine insieme alle vostre immagini e al versamento sul c/c postale no. 54357009 all'AIA, Via Dandolo 19, 00153 Roma.

Soddisfatti o rimborsati!



## BOUTIQUE DELL'AIA

(acquistando un oggetto AIA, oltre a diffonderne l'immagine di qualità, ne rimpolpate le scarse finanze a favore del Bollettino e di tutti gli aquilonisti)

segnare nei puntini le quantità

- 1- AQUIBALENO (cartolina aquilone a tiratura limitata) .... L. 2.000
- 2- BADGE A SPILLA (da 6cm) verde ....., o rosso .... L. 2.500
- 3- ADESIVO DA ESTERNO (da 10cm) verde ....., o rosso .... L. 500
- 4- BRODERIE IN STOFFA (da 12cm) L. 10.000  
(+ 1.000 lire spese postali, per uno o più dei precedenti)
- 5- MANIFESTO AIA (serigrafia a 12 colori 100x70) .... L. 10.000  
(+ 5.000 lire spese postali)
- 6- PROGETTI DI VOLO (libro d'arte, progetti d'artista) .... L. 18.000  
(+ 3.000 spese postali)
- 7- GLI AQUILONI (manuale dell'aquilonista) .... L. 10.000  
(+ 3.000 spese postali)

!!!! novità !!!!

- 8- CASACCA EXTRA LUSO (a maniche corte, nei colori sociali, blu navy e verde prato a larghe strisce orizzontali, e con lo stemma in broderie dell'AIA) Pochi esemplari disponibili: primo che arriva, primo servito!  
Medium ....., Large ....., Extra Large .... L. 60.000  
(+ 5.000 lire spese postali)

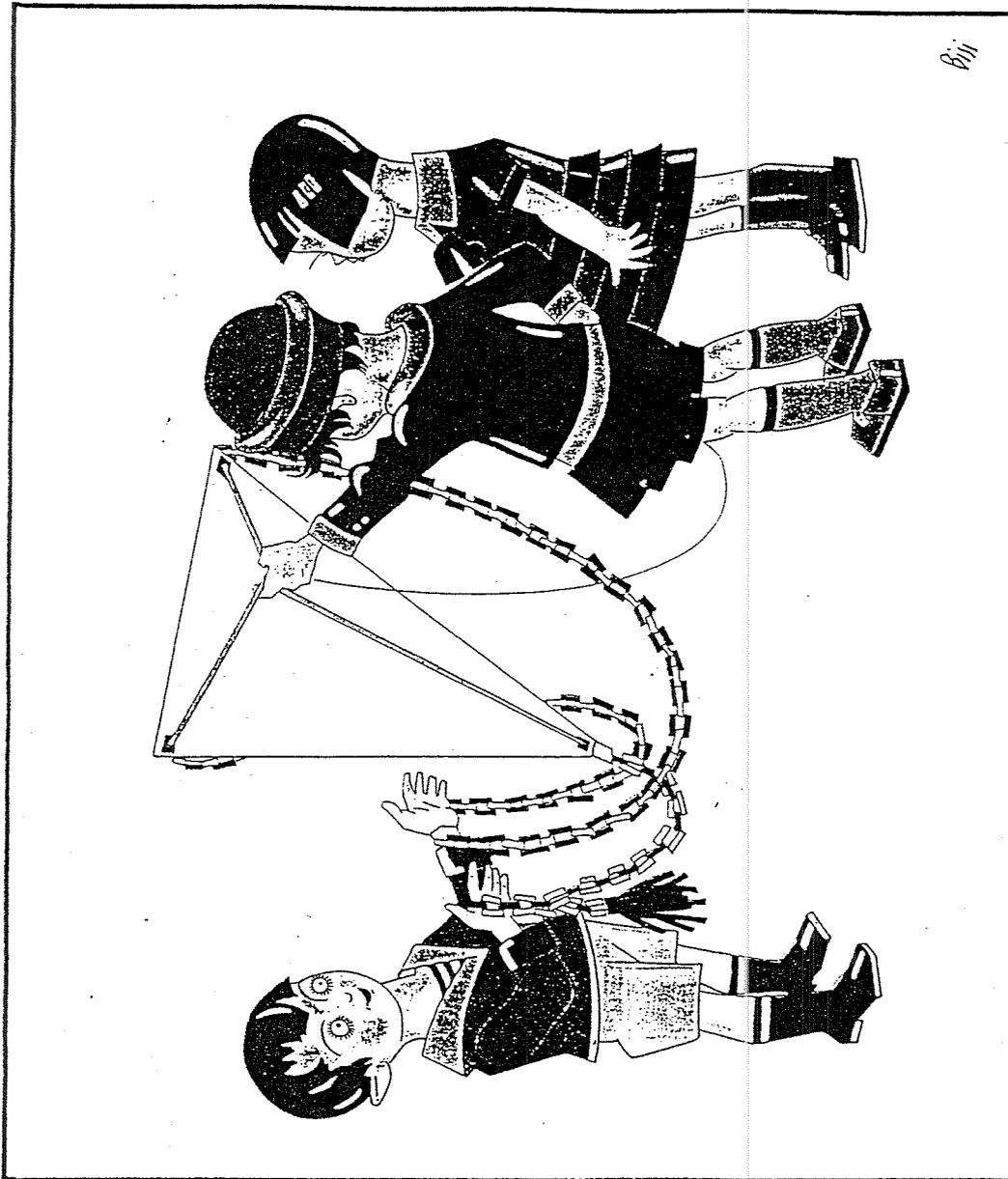
!!!! novità !!!!

- 9- JUMPING-AIA (ore di divertimento con il misterioso dischetto bimetallico, con istruzioni) ... L. 1.000  
(+ 1.000 lire spese postali)

Ho versato sul c/c postale no.: 54357009, in data .....  
La somma di lire .....

Nome e Cognome .....  
Via .....  
CAP ..... Città ..... Provincia .....  
AIA no. .... tel.: .....

G. PIZZIGONI - DECORAZIONE DELL'AULA SCOLASTICA ITALIANA



IL CERVO VOLANTE

G. B. PARAVIA & C.  
 TORINO - MILANO - FABIOVA - INVERIGO - VERCELLI - AOSTA - MANTOVA - PALERMO

Ecco finalmente la spiegazione del perchè in Italia così pochi sanno costruire aquiloni. Questo manifesto, che in misura naturale è 50x40, era affisso nelle scuole italiane intorno agli anni '50 (la data in piccolo a sinistra è 1952), ma probabilmente questa è una ristampa da un clichè più antico, visto che l'oggetto viene chiamato Cervo Volante, che, come in francese *Cerf-Volant*, deriva dal nome latino di un celebre coleottero: tale nome era usato prima del periodo fascista, ma venne poi mutato in *Aquilone* per i ben noti stupidi motivi legati all'italianità delle parole. Come si può ben vedere, generazioni di scolari hanno avuto davanti un aquilone sbagliato, con le stecche sul davanti della velatura e code sovrabbondanti. Ringraziamo *La Vulandra* di Ferrara per averci fatto scoprire questa chicca.